

# il ponte

periodico del Friuli centrale



Anno XV - N. 9  
NOVEMBRE 1988

Sped. abb. post.  
Gr. III - Inf. 70%

TAXE PARCUE  
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO Italy  
Mensile - Lire 1.500



Banca Popolare  
di Codroipo



# PELLICCE



Un negozio  
Uno stile

**MONTONE**  
**UOMO E DONNA**  
**RIMESSA A MODELLO**  
**E PULITURA**

**SONIA PELLICCERIA**  
**CODROIPO**  
**VIA PIAVE, 7**  
**Tel. 0432/904672**  
**APERTO IL LUNEDI**

**IL MATERASSO**  
**A PERCOTO**

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

 **permallex**

 **ONDAFLEX**

 **PIRELLI**

 **SANASCHIENNA**

 **MOLLETTO**

 **MILLE E SOGNI**



**NEGOZIO SPECIALIZZATO  
PER FARTI DORMIRE  
CORRETTAMENTE BENE!!**

**MATERASSI:** normali, a molle, ortopedici, correttivi, con supporti in legno, anatomici, naturali, anallergici, in pura schiuma di lattice. Biomaterassi in puro cotone, lana vergine. Materassi brevettati, adatti per chi è oppresso da dolori dorsali ed artrici.

**GUANCIALI:** in piuma, lana Reffino, a molle, elasto brevettati, in fibra, anatomici, anallergici, bioguanciali, antisoffoco, da arredamento.

**RETI:** diversi tipi, normali ed ortopediche, con testiera e pediera alzabili, ad assi di faggio in strati lamellari curvati a flessibilità indipendente. Tutti i tipi di reti (a richiesta), si fanno su misura.

**BRANDINE:** portamaterasso pieghevoli, con rotelle.

**COPRIRETE - SALVAMATERASSI:** trapuntati, feltro e imbottiti.

**COPRIMATERASSI:** trapuntati, a cappuccio, a sacco, in spugna e cotone.

**TRAPUNTE E PIUMINI** delle migliori marche.

**LETTI IMBOTTITI:** Pirelli, ed altre marche.

**NOVITÀ! MATERASSO AD ACQUA  
CON RISCALDAMENTO INTERNO**

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO - RITIRO DELL'USATO  
SU ORDINAZIONE FORNIMO ARTICOLI SU MISURA  
MOSTRA E VENDITA A  
PERCOTO DI PAVIA DI UDINE - Via Aquileia, 41 -  
Tel. 0432/676453

DEPOSITO A: MELAROLO DI TRIVIGNANO UDINESE - Via dei Conti, 9 Telefono 0432/999267



# ALLA FILANOTECA

PER OGNI ACQUISTO  
SUPERIORE ALLE

**30.000**

SU TUTTI GLI ARTICOLI  
VERRÀ OFFERTO UN  
SIMPATICO OMAGGIO

MERCERIE  
CALZETTERIA UOMO  
COLLANT  
FILATI  
LANE

FINO  
AL  
31 DICEMBRE

**LA FILANOTECA**

VIA ZORUTTI, 4/B  
CODROIPO  
Tel. 0432/906848

PROSSIMO  
INIZIO LAVORI

## VENDONSI

**APPARTAMENTI ED UFFICI**

A CODROIPO IN VIA SAVORGNAN DI BRAZZÀ



**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI**

- PRESSO L'UFFICIO DI VIA CANDOTTI 185
- DIRETTAMENTE IN CANTIERE
- OPPURE TEL. 900014 - 900016

IMPRESA DI COSTRUZIONI

**ZAMPARINI**

IUTIZZO DI CODROIPO

VENDESI VILLETTA BIFAMILIARE PRONTA CONSEGNA  
A CODROIPO IN VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST





### Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.800 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

#### DAL 21 AL 27 NOVEMBRE

Codroipo - (dott. Toso) - Tel. 906001  
Lestizza - Tel. 760083  
Sedegliano - Tel. 916017

#### DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

Codroipo (dott. Sabatelli) - Tel. 906048  
Rivignano - Tel. 775013  
Basigliano - Tel. 84015

#### DAL 5 ALL'11 DICEMBRE

Codroipo (dott. Ghirardini) - Tel. 906054  
Flaibano - Tel. 869333  
Talmassons - Tel. 766016

#### DAL 12 AL 18 DICEMBRE

Codroipo (dott. Toso) - Tel. 906001  
Camino al Tagliamento - Tel. 909004



### Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basigliano, Bertolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.



### Veterinari di turno

**Per servizio notturno e festivo**  
(Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada)

dall'11 al 20 novembre dr. **ANDREANI**  
Telefono 917022  
dal 21 al 30 novembre dr. **TURELLO**  
Telefono 766043  
dal 1° al 10 dicembre dr. **ANDREANI**  
Telefono 917022  
dall'11 al 20 dicembre dr. **TURELLO**  
Telefono 766043

### Consultorio familiare pubblico di Codroipo

Viale Duodo, 82 - Tel. w/int. 26

Orario del servizio

**Lunedì - Mercoledì - Giovedì**

dalle 9 alle 13

e dalle 14 alle 19

**Martedì e venerdì**

dalle 9 alle 13

**Pap-Test** (prelievo citologico)

**Mercoledì dalle 15 alle 17**

(su appuntamento)

È aperto a Codroipo presso la sede del Distretto socio-sanitario X (viale Duodo, 82 - Tel. 906381)

l'ambulatorio alcolologico con il seguente orario di apertura al pubblico: venerdì dalle 9 alle 11.



## L'Intimo prêt-à-porter

**CAMBIA GESTIONE  
E OFFRE LA POSSIBILITÀ  
DI ACQUISTARE CAPI DI BIANCHERIA  
CORSETTERIA, CALZE E COLLANT  
CON SCONTI  
ECCEZIONALI**

Marvel - Faber - Selene - Nobis - Rosy - Gian Marco Venturi  
Valentino - Ferre - Cerruti - Stilmacica - Capogiro - Every  
Crazy - Versace - De Roveri - Cavallini - Cacharel - Yves Saint  
Laurent - Barbara - Ideal - Pensieri - Dim - Exilia - Lanvin

### Intimo prêt-à-porter

VIA ZORUTTI 4/a  
CODROIPO  
Tel. 0432/906983



**il ponte**  
periodico del Friuli centrale

In copertina:  
un'opera di  
Bepi Cengarle  
Foto Michelotto

Mensile  
Anno 15 - N. 9  
Novembre 1988

Pubblicità inferiore al 70%  
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile  
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione  
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO  
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico  
tutti i giorni feriali escluso il sabato  
dalle 11 alle 12  
Telefono 905189

PUBBLICITÀ

PROGETTO DUE

Via 4 Novembre, 25  
CODROIPO  
TEL. 904009

UV - GRAFICA  
Tel. 904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale  
«Il Ponte» a.r.l.  
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine  
N. 336 del 3-6-1974

Stampa  
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni  
mese ed è inviato gratuitamente a tutte le  
famiglie dei Comuni di Codroipo,  
Bertiolo, Camino al Tagliamento,  
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,  
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,  
Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.  
«Il Ponte» si riserva in ogni caso  
il diritto di rifiutare qualsiasi scritto  
o inserzione. Manoscritti e foto,  
anche se non pubblicati,  
non si restituiscono.  
Tutti i diritti riservati.

ASSOCIATO  
ALL'USPI



# Il centro ai cittadini-pedoni

A più riprese, durante i festeggiamenti per l'annuale fiera di San Simone, il centro di Codroipo è stato chiuso al traffico. Piazza Garibaldi ha fatto da palcoscenico a diverse manifestazioni che hanno riscosso un buon successo.

Molti commercianti e gestori di negozi del cuore cittadino, direttamente interessati all'isola pedonale, hanno però arricciato un po' il naso. Secondo il loro parere, non sempre l'attuazione dell'isola pedonale era giustificata da appuntamenti e manifestazioni di qualità tali da consentire il ricorso a un così drastico provvedimento. La maggioranza dei cittadini codroipesi, se non proprio tutti, è pienamente d'accordo che il centro storico, prima di giungere all'emergenza - auto, vada, gradualmente, disintossicato dal traffico, liberato dai rumori assordanti e dai fumi inquinanti dei gas di scarico e restituito intatto, con spazi più liberi e aria più respirabile, ai cittadini-pedoni.

Si tratta di una scelta di fondo in sintonia con una politica che privilegia la qualità della vita, evitando il caos nelle vie centrali e gli incombenenti pericoli d'inquinamento da smog. Per raggiungere tale obietti-

vo niente affatto secondario i responsabili pubblici sono chiamati a imboccare la strada più consona. I metodi e gli indirizzi possono essere i più disparati.

Il più ovvio e più facilmente praticabile pare quello di procedere alla progressiva cancellazione dei posti-macchina e dei parcheggi nel cuore cittadino, per crearne di altri a raggiera nelle fasce periferiche in modo da scoraggiare gli automobilisti a portarsi con l'autoveicolo in centro.

Si moltiplichino pure, poi, le occasioni per creare l'isola pedonale in piazza Garibaldi con manifestazioni di grande richiamo affinché i cittadini possano riscoprire il gusto del camminare senza la preoccupazione del traffico.

Così facendo, senza dubbio tutti (commercianti, gestori di esercizi pubblici, pedoni e automobilisti) saranno più soddisfatti e riconosceranno i grandi vantaggi dell'operazione.

Una simile terapia d'urto, inoltre, consentirà al centro storico di prevenire il *mal d'auto* che anche a Codroipo, pur non essendo una grande metropoli, è ormai a livelli preoccupanti.



**GRUPPO  
LATINA  
ASSICURAZIONI**

AGENZIA DI CODROIPO

Procuratore GAMBIN SEVERINO

CORTE ITALIA 26 - CODROIPO - TEL. 906156

**Tuttopratiche  
ARCADIA**

**RILASCIO - RINNOVO**

Licenze caccia, pesca, CB - Certificati in genere - Passaporti - Patenti - Pratiche auto - Agenzia immobiliare

VIA CANDOTTI 46 - CODROIPO TEL. 901092



# Per una Europa unita

Su richiesta dell'Aiccre (Associazione del consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) regionale, che intende avviare con le singole amministrazioni locali un'opera di sensibilizzazione sugli ideali dell'integrazione europea, in vista delle prossime elezioni del 1989 e dell'apertura dei mercati del 1992, si è tenuto, nel palazzo municipale, un incontro con l'on. Bressani, sindaco di Udine.

Il presidente della Federazione regionale Donada ha illustrato al sindaco la petizione approvata nel corso dei XVII Stati generali di Glasgow, inviata dalla sede nazionale a tutte le amministrazioni locali perché venga adottata dai loro Consigli elettivi al fine di testimoniare il loro impegno consapevole e il loro atteggiamento solidale in favore dell'indispensabile trasformazione dell'attuale

Comunità in vera Unione Europea. Donada ha ricordato la massima sensibilità dimostrata dal Comune di Udine nei confronti della diffusione degli ideali europei, così come comprovano i suoi gemellaggi con diverse città d'Europa, e ha chiesto l'impegno per una testimonianza della volontà dei cittadini per una sensibilizzazione del governo e del Parlamento al fine di consentire l'attuazione dell'integrazione europea e per far sì che al Parlamento europeo vengano concessi maggiori poteri.

L'on. Bressani ha colto l'invito e ha comunicato la disponibilità a inserire all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale l'adozione della petizione «Chiediamo un'Europa unita scelta dai popoli». Il sindaco si è reso altresì interprete dei sentimenti di Udine quale città

europea; ha auspicato inoltre che si arrivi a un'ulteriore apertura, tramite i gemellaggi, anche ad altre realtà presenti in Alpe Adria e ha assicurato che la tradizione europeista di Udine non sarà smentita.

Il dott. Braida, anche nella sua qualità di Consigliere nazionale dell'Aiccre, ha garantito il proprio interessamento perché venga approvata sollecitamente una legge regionale in materia di incentivi per la formazione di una cultura europea.

L'arch. Maida ha ricordato l'impegno preso dalla Provincia di Udine con i Land tedeschi per favorire i gemellaggi tra le reciproche amministrazioni; impegno che sta già dando risultati positivi.

All'incontro sono intervenuti altresì il prof. Vello e il dott. Cardelli della giunta esecutiva dell'Aiccre regionale.

## Una cultura europea

Il consiglio direttivo della Federazione regionale dell'Aiccre (Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) si è riunito per una valutazione delle iniziative da realizzare prima della fine anno.

Nel corso dell'incontro, il presidente Donada ha sottolineato l'opportunità che la Aiccre regionale si attivi in vista delle elezioni europee del 1989, promuovendo incontri con le amministrazioni locali per sensibilizzarle sull'opportunità di portare avanti la campagna dei quaderni di proposta e perché facciano approvare dagli organi elettivi la petizione «Chiediamo una Europa unita scelta dai popoli».

Un'ulteriore importante iniziativa, peraltro già programmata riguarda l'organizzazione di un Convegno sul ruolo del Friuli - Venezia Giulia quale Regione frontaliere d'Europa.

Il consiglio direttivo ha approvato inoltre un ordine del giorno perché riprenda il suo iter il disegno di legge regionale in materia di incentivi per la formazione di una cultura europea. Si ritiene infatti che la mancanza di una legge «ad hoc» venga a compromettere seriamente le iniziative che Province e Comuni della Regione ed enti e associazioni europeiste hanno progettato.

Nel corso del dibattito sono intervenuti tra gli altri il dott. Braida, il prof. Vello, il dott. D'Agostini, il sig. Puntin, il dott. Bratuz e il sig. Sdrauligh oltre agli esponenti del Mfe (Movimento federalista europeo) e dell'Aede (Associazione europea degli insegnanti) Cosatti e Lenarduzzi.

## 1992: attuazione del Mercato unico

Il Consiglio Direttivo della Federazione Regionale dell'AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), riunitosi con i rappresentanti dell'ASE, dell'AEDE e del MFE per la discussione dei programmi associativi e degli Enti consociati in vista delle importanti scadenze europee del 1989 (Elezioni del Parlamento Europeo) e del 1992 (Attuazione del Mercato Unico),

constatata la mancanza a tutt'oggi di un organico provvedimento legislativo regionale in materia di incentivi per la formazione di una cultura europea, a causa dei rilievi mossi dal Governo al disegno di Legge n. 471 del Consiglio Regionale del Friuli - Venezia Giulia avente per oggetto «Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione di programmi comunitari»,

rilevando come la mancanza di una legge «ad hoc» venga a compromettere seriamente le iniziative che Province e Comuni della Regione ed Enti ed Associazioni europeiste hanno progettato per le scadenze sopra ricordate,

chiede una urgente rilettura del testo della legge da parte del Consiglio Regionale ed una immediata disponibilità dei fondi stanziati per il primo anno di applicazione della legge stessa, sollecitando la Giunta Regionale a presentare nell'ambito del Bilancio Regionale per il 1989, attualmente in fase di formazione, una adeguata copertura finanziaria per le finalità ammesse a beneficiare dei contributi di questo provvedimento.

**Samsonite**

**Zipper**

**Borsaline**

**sanaGens**  
Idee per camminare meglio

**Calzature DO SERGIO**

CODROIPO - Galleria Piazza Garibaldi - Tel. 904045

**VALLEVERDE**  
calzature moda comoda

**medicusa**

**BURDA**

**PRIMIGI**

**CHEPAD**



# È uscita "La Panarie"

È uscito il numero doppio (n. 79 e n. 80) della rivista *La Panarie* diretta da Silvano Bertossi, edita dalla Nuova Base di Udine, stampata dalle Arti Grafiche Friulane. Al suo interno trova collocazione una ricca serie di studi e interventi su argomenti storici, culturali e artistici riguardanti il Friuli. Si tratta di 175 pagine che, con elegante veste tipografica, trattano argomenti attuali e storici della cultura della «Piccola Patria».

La pubblicazione apre con un articolo scritto dall'europarlamentare Alfeo Mizzau dedicato ad un curioso libretto, dal titolo «L'italiano dell'asino puro», scritto dall'industriale Gianni Cogolo, prosegue poi con una serie di interviste a padre Davide Maria Turollo, al giornalista Prandin, ad Andreina Ciceri, studiosa di tradizioni friulane, a Cesare Russo responsabile del nucleo redazionale della Rai di Udine, al giornalista Gianni Brera, a Giannola Nonino che ha istituito il premio letterario «Risit d'aur» e allo scrittore Amedeo Giacomini, condotte da Silvano Bertossi sul nuovo corso della cultura friulana. Il prof. Amelio Tagliaferri parla delle milizie venete in Palma dal 1593 al 1797, Paolo Pellarini ha scritto un testo su medici e medicinali a San Daniele del Friuli, Gianfranco Elleiro tratta il neorealismo friulano nella

letteratura e nelle arti figurative mentre il critico Antonio De Lorenzi scrive su Giuseppe Marcotti: influssi di Zola e uso di francesismi. La parte letteraria prosegue con «Pagine provinciali» a cura di Geda Jacolutti mentre Luciano Morandi-

ni ha scritto un testo su Gianni Biribin, poeta francese di origine friulana. Completano il nutrito numero di *Panarie* le rubriche «Note semiserie» di Feo di Beàn, «Lettere alla Panarie», «Marilenghe», «La Panarie con...» e «Recensioni».

## Il dottor Lenarduzzi alla Filologica

Il dottor Domenico Lenarduzzi, direttore della divisione istruzione e cultura della Comunità economica europea, ha partecipato all'ultima riunione del direttivo della Società filologica friulana. Il dottor Lenarduzzi, che è friulano, si trovava a Udine per illustrare i progetti che la Comunità europea intende sostenere e finanziarie nel 1989 per favorire e diffondere tra i giovani l'attenzione e la sensibilità verso l'Europa dei popoli.

«Se la Cee si preoccupa di salvaguardare le lingue minori — ha puntualizzato Lenarduzzi — ciò è dovuto all'interessamento diretto da parte del Parlamento europeo». «Si guarda al Friuli e alla Sardegna — ha aggiunto — appunto perché significative e qualificate minoranze linguistiche. Voi in Friuli avete una grossa carta da giocare in questa direzione».

Gli ha fatto eco l'europarlamentare

Mizzau che ha, a sua volta, puntualizzato che tra i finanziamenti Cee figura anche la Filologica friulana che ha potuto usufruire già di un contributo di 60 milioni. «Per interscambi culturali — ha detto Mizzau — saranno migliaia di giovani di tutti i paesi a usufruire nella politica di salvaguardia e tutela delle specifiche identità. Saranno avviate 60 borse annue per verificare in loco l'insegnamento nelle scuole di tutte le lingue minori».

Nel mese di settembre del 1989 la Comunità europea assieme alla Filologica organizzerà in Friuli un grosso convegno sulle culture minori.

Nelle riunioni della Filologica si è parlato anche dell'attività del teatro friulano. La Regione stanzierà un contributo. Il vicepresidente Renato Appi è stato incaricato di predisporre un dettagliato programma.

Silvano Bertossi

## Il «900» a Portomatto

Un'ulteriore perla si è aggiunta alla collana di successi di cui può fregiarsi il ristorante 900 di Casarsa della Delizia. Infatti martedì 20 settembre il titolare Pietro Piasentin e la sua collaudata équipe sono stati ospiti di «Portomatto», seguita trasmissione del mezzogiorno di Raiuno, condotta da Maria Teresa Ruta. Il ristorante 900 ha presentato una rassegna di piatti regionali curati con la consueta professionalità dallo chef Baron Toaldo Walter.

Più che mai legittima è dunque la soddisfazione di Pietro Piasentin per essere stato scelto con il suo ristorante, unico per la nostra regione, a dare lustro a livello nazionale alla tradizione gastronomica friulana.



# QUADRUVIUMGOMME

**VENDITA PNEUMATICI - ASSISTENZA TECNICA**

**PNEUMATICI DA NEVE - CATENE**

**CODROIPO - Via Pordenone, 45**

**Telefono 900778**



a cura di Franco Gover

# Anche a Mereto opere di Pittino

Il pittore Fred Pittino (nato a Dogna nel 1906, vivente) recentemente è stato oggetto di una attenta, qualificata rilettura esegetica, prendendo spunto dal suo operato nel territorio, per un'analisi comparata e generale dell'artista e dell'uomo.

In tal senso, ha trovato prestigiosa collocazione la Mostra illustrante la produzione sacra fino agli anni Cinquanta del pittore, in un luogo deputato: la Pieve di «S. Maria Annunziata» di Flambro (ottobre 1986), a compendio del ciclo pittorico presente nell'edificio, eseguito dal Pittino negli anni 1939-'40.

Come rilevato da più parti, l'episodio di Flambro rappresenta un passaggio nodale per la vicenda biografica e stilistica di Pittino (cfr. il *Catalogo* edito per l'occasione dall'apposito Comitato promotore della Mostra). Un secondo importante appuntamento pittiniano si è tenuto a Villa Manin di Passariano dall'11 giugno al 3 luglio 1988, con la raffinata *Mostra antologica* a lui dedicata.

A supporto dell'iniziativa, la *Banca Popolare di Codroipo* ha promosso l'edizione del *Catalogo*, in un'ottima veste tipografica (ciò a motivo di merito dello stesso Istituto bancario, da sempre sensibile alla cultura del territorio).

L'appuntamento di Villa Manin dovrebbe rientrare, secondo i propositi dei promotori, in un ampio, auspicato discorso che richiamerà l'attenzione sui maestri friulani dell'arte contemporanea. A riguardo, in zona hanno fatto ormai storia e positivo riscontro le Mostre organizzate a suo tempo dalla Biblioteca Civica di Camino al Tagliamento, con protagonisti: *Bepi Liusso* (nel 1983, a Pieve di Rosa) e *Renzo Tubaro* (nel 1984, a Villa Mainardi di Gorizzo).

Il dott. Aldo Rizzi, estensore dei *Cataloghi* di Flambro e di Villa Manin, delinea efficacemente, nelle varie sfaccettature la vera personalità di Fred Pittino, nelle diverse fasi evolutive e tematiche.

Nel contributo illustrante la produzione antologica, cala l'autore nell'ambientazione culturale contemporanea,



FOTO SOCOL

con riscontri inediti, rendendo leggibile il pur difficile periodo storico friulano della prima metà del Novecento.

E così, le sue nature morte, i nudi femminili, i paesaggi e le stesse episodicità carnascialesche conservano la medesima incorrotta *sacralità* della produzione religiosa, con una freschezza di linguaggio straordinaria, fedele alle proprie matrici etniche.

E, come scrive Rizzi, «il veicolo essenziale dei racconti di Pittino è il colore, utilizzato in funzione della perenne mobilità della luce, con un piacere tattile della bella materia... (...). La pittura di Fred è pittura pura perché pittura interiore, mai schiava delle apparenze, vitalizzata dal costante dialogo con la realtà istintiva, qualificata da una ritmica gestuale vertiginosa. Essa (aggiunge sempre Rizzi) ha tutti gli ingredienti della poesia...».

Nel territorio del Friuli centrale, oltre ai coloratissimi affreschi di Flambro (che rimangono l'episodio emergente), troviamo Pittino operare in diverse località per chiese e presso privati.

In merito, va ricordato il mosaico del «Buon Pastore» per la chiesa di Bugnins dove, pur nella costrizione tematica,

emerge la sua prepotente personalità, impadronendosi della materia con plastica efficacia. Pittino fu presente anche a Mereto di Tomba, quale autore di due pale per gli altari laterali della chiesa parrocchiale di «S. Michele Arcangelo», non considerate nella recente *Mostra antologica di Passariano*.

Pietro Someda de Marco (1969, 101-102, 132, 136) ci informa che i dipinti raffiguranti S. Giovanni Bosco e S. Giuseppe sono opera di Fred Pittino ed acquisiti nella chiesa rispettivamente: il 1° febbraio e il 26 aprile 1942.

Nella pala di «S. Giovanni Bosco», rifacendosi alle peculiarità iconografiche rinascimentali, il pittore ci offre una canonica interpretazione del santo nel mistico colloquio con l'immagine dell'Ausiliatrice, che si scorpora dalla fredda ieraticità della materia inerme.

Il tramite terreno del racconto è motivato dal piccolo Domenico Savio, immediato e fiducioso spettatore.

Di ben altro respiro è il dipinto raffigurante «S. Giuseppe», in cui si vive l'atmosfera della quotidianità. La piccola bottega artigiana del falegname, con il bancone, l'apparente disordine, il pavimento con truciolame, il soffitto con travi sporche e, più in fondo, in una luce reale si staglia la sagoma di una tipica chiesetta sovrastata dal caratteristico campanile a vela. L'aspetto scenografico coinvolge lo spettatore.

Il S. Giuseppe, nell'atteggiamento d'abbracciare il Bambino irto sul bancone, riassume in sintesi la peculiarità caratteriale dell'uomo, del padre di famiglia friulano. Solo apparentemente rude, chiuso in un'ostentata fisica virilità, ma che nasconde l'inconfessato affetto sincero, concreto verso il proprio figlio.

In merito, il Someda de Marco nel suo libro (*op. cit.*, 102), illustrando «il melodioso accordo della prospettiva con il colore e la luce», non esita a considerare l'opera come una delle migliori, se non la migliore, delle moltissime a carattere sacro del valente ed operoso friulano, vero maestro di pittura.

AZIENDA AGRICOLA - VIVAI



## CEMULINI OTELLO

(Perito Agrario)

Progettazione - Realizzazione e Manutenzione di:

Parchi, giardini, terrazzi e verde pubblico.

Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici,

abbattimento piante di alto fusto, sfalci e pulizia giardini.

Vasto assortimento piante ornamentali da esterno e da frutto

SEDEGLIANO - TEL. 0432-916376



# G. Plenizio agli incontri musicali

Il più noto compositore friulano vivente, Gianfranco Plenizio, è stato al centro degli incontri musicali organizzati per San Simone dal coro G. B. Candotti.

Nel pomeriggio di domenica 30 ottobre ha avuto luogo il convegno musicologico sul tema «Folklore e musica dotta»: introdotti dal maestro Pressacco, hanno parlato il professor Ennio Simeon, docente di storia della musica al conservatorio di Adria, sugli ambiti e le metodologie della musica per film; il regista Marcello De Stefano, che ha illustrato un'esperienza di lavoro col Plenizio, autore della colonna sonora del suo film *Controlettura*. «Ho avuto importanti suggerimenti — ha detto — dal musicista, il cui commento sonoro è diventato momento narrativo complementare alle immagini».

Infine G. Plenizio, nativo di San Lorenzo di Sedegliano, ma residente da tempo a Roma, pianista, direttore d'orchestra e compositore, ha chiarito il rapporto fra musica dotta e folklore attraverso i secoli, per soffermarsi poi sulla sua opera. Dopo un lungo periodo di interesse «aristocratico» e puramente occasionale, ha detto l'oratore, alla fine del '700 si impone il culto dell'esotico (musica turca), ma solo col tardo romanticismo si ha un impiego progressivamente crescente della musica popolare da parte dei compositori (rapsodie, danze, canti...) fino alla 2ª guerra mondiale. A partire dal '45 si ha uno iato, non c'è più aggancio tra musica colta e musica popolare, sia perché i due linguaggi diventano troppo distanti, sia perché nella vocalità della «pop musik», per dirla all'americana,

ci sono valori non più recepiti dall'arte contemporanea.

Dopo questa premessa, il Plenizio, precisando che non ha scritto solo musica per film e che, quando ha usato il folklore in sue composizioni, spesso lo ha fatto per esplicito invito o suggerimento della committenza, ha presentato brani dalle sue colonne sonore: «Gleseutis», «Musutis di meluc'» e «Tiliment» dal film *Controlettura*, dove i frammenti di villotte sono materiale costruttivo di contorno, in quanto fra le parti non esiste verticalità, rapporto armonico. Dal film di Fellini «E la nave va» ha fatto ascoltare pezzi per due flauti, due clavicembali e due demodulatori ad anello: lo stravolgimento del materiale tematico, desunto dal folk africano, è molto accattivante, grazie proprio all'elaborazione del computer. Infine dall'Isola del tesoro di Castellani, l'impiego di «elementi» napoletani, arabi e cinesi è stato esemplificato in «Tammuriata sarracina» e «Tarantella di S. Gennaro», entrambe molto suggestive. La panoramica proposta non è che una piccola parte della produzione del maestro, che, solo in campo cinematografico, ha firmato circa 150 colonne sonore, per registi come Wilder, Monicelli, Petri, Rosi, Scola, oltre ai già citati.

Gli incontri musicali si sono conclusi col concerto serale dei cori Savorgnano di San Vito al Tagliamento (direttore maestro Scaramucci) e G. B. Candotti (direttore G. Pressacco): quest'ultimo ha eseguito, fra l'altro, la Messe scilète di Plenizio, che l'autore ha dedicato al coro di San Lorenzo e a suo padre cavalier Leandro (personag-

gio noto ai friulani, per essere stato a lungo direttore del coro del suo paese). Si tratta di una messa semplice per coro e organo, che non cita testualmente temi di villotte, ma accoglie i moduli del canto popolare friulano. L'opera è stata vivamente apprezzata dal folto pubblico presente al concerto.

Silvio Montaguti

## Concerti beethoveniani

Nel nome di L. v. Beethoven viene proposto un ciclo monografico di concerti che, fra novembre e dicembre, prevedono l'esecuzione di quartetti, sonate e lieder. È un esperimento inedito e coraggioso, rivolto a quanti desiderano accostarsi agli eventi artistici in modo non occasionale, ma organico: l'amministrazione comunale e l'associazione musicale e culturale «Città di Codroipo» nel varare la proposta si augurano che venga accolta favorevolmente anche dai giovani e costituisca la premessa di un'idea da sviluppare con analoghe iniziative.

Negli ultimi anni la cultura musicale del territorio è indubbiamente maturata, anche per merito di istituzioni didattiche, quindi è auspicabile che la cittadinanza non manchi all'appuntamento, scandito in quattro serate di insolito livello, che meriterebbero il tutto esaurito dell'auditorium comunale. Dalla risposta che avrà questa prima stagione cameristica, gli organizzatori trarranno le opportune indicazioni per fare, si spera, un ulteriore passo avanti negli anni a venire.

## MACELLERIA



di ZANIN ARRIGA

DAL MIGLIOR BESTIAME  
ALLEVATO DAI NOSTRI CONTADINI,  
CARNI CURATE, SELEZIONATE,  
FRESCHE O INSACCATE

SENZA ORMONI, ANTIBIOTICI  
E MANGIMI, AL GIUSTO PREZZO.

VI INVITIAMO  
NEL NUOVO NEGOZIO

CAMINO AL TAG.TO - Via Tagliamento 10 - Tel. 0432-919040



intervista a Padre Sorge

## Politica, voti e cattolici

Fede e Politica, due dimensioni della vita. Qual è il nodo problematico nel rapporto fede e politica?

«Il vero problema sta nel realizzare la sintesi tra i due piani. La fede è una dimensione che ha origine trascendentale; si tratta di dare l'adesione alla Parola di Dio che viene dall'alto. La politica è invece di natura immanente, nel senso che è l'uomo che cerca di risolvere i suoi problemi. I due piani, pur essendo distinti, non sono né separati né separabili. Bisogna evitare la sovrapposizione, in modo da non confessionalizzare la politica e da non fare ideologia della fede, mantenendo quindi la laicità della politica e l'autonomia e l'autenticità della fede. Fede e politica vanno unite in una sintesi armoniosa. È questa la vera difficoltà che stiamo incontrando oggi nella Chiesa».

Si parla di libertà dei credenti e di quella dei politici. Ma chi può verificare l'incarnazione della fede nella prassi dei politici? Chi ne ha il compito? Il Papa, i Vescovi, un gesuita o la coscienza personale?

«In primo luogo è la coscienza personale; essa è il luogo di vera mediazione della coerenza delle proprie scelte. Questo è fondamentale nel piano soggettivo, ma in quello oggettivo è il Magistero della Chiesa che ha il compito di verificare l'autenticità o meno delle scelte fatte, della coerenza con l'etica cristiana e con i valori del Vangelo. La difficoltà sta in questo: il Magistero non può sostituirsi alla coscienza del singolo, il quale deve essere coerente, tirare le conclusioni e prendere decisioni. Al tempo stesso la Gerarchia ha il dovere, come maestra della fede ed educatrice del cristiano, di verificare sul piano oggettivo la coerenza o meno di determinate scelte con i precetti della vita cristiana. Come si capisce, è una questione di maturità; forse non l'abbiamo ancora raggiunta nella Chiesa per cui avvengono casi di invasione di campo».

Ogni tanto scoppiano degli scandali in Italia. Che ne pensa della moralità pubblica, è cresciuta o diminuita?

«La mia impressione è che non sia cambiato molto il comportamento dei responsabili del bene pubblico; ci sono notevoli carenze sul piano della questione morale. Con il guaio che l'errore di uno può far passare sotto silenzio l'onestà di molti. Non metterei il discorso sul piano della maggior o minor moralità; direi che è maturata la coscienza del cittadino. Oggi gli scandali sono più conosciuti perché la responsabilità della gente è uno dei maggiori frutti della nostra democrazia. Il fatto che esplodano degli scandali ha anche un effetto positivo. La prima cosa da fare per estirpare il male è quello di averne coscienza».

Le nuove idee vengono dalla periferia, dal mondo degli oppressi. È una delle sue tesi. Queste nuove idee a che cosa sono finalizzate?

«La mia tesi è questa: dopo un primo periodo in cui gli impulsi partivano dal centro per la periferia, oggi è maturata talmente la base democratica dello stato sociale che

dalla periferia viene una nuova domanda politica. Non è tanto una domanda di denuncia, quanto una domanda propositiva. A me sembra evidente, ad esempio, che la crisi dei partiti derivi dal fatto che la base sociale è più avanti dei partiti stessi. E non proprio perché c'è una denuncia delle cose che non vanno, quanto piuttosto perché sono maturate delle esigenze nuove, dei traguardi da raggiungere, delle corresponsabilità da realizzare. Vedo nel superamento della logica del potere, attraverso la logica di programma, uno dei sintomi più interessanti di quello che la periferia può dire al centro».

Si parla tanto di ricupero delle radici e delle proprie identità culturali: si parla di salvare le minoranze etniche e linguistiche. Per quali ragioni tutto questo va perseguito?

«C'è una ragione di fondo. Il *primum* dello stato sociale è la società. Tutto quello che riguarda la dignità della persona, la libertà dei gruppi etnici è parte fondante dello stato sociale. Uno dei più gravi errori, dovuto alla partitocrazia, è quello di soffocare le esigenze del cittadino, di strumentalizzare a fini politici le istanze culturali locali. Questo blocca il sistema. Una democrazia maturata ripone il cittadino al centro del sistema, ripone quindi le esigenze etniche locali nel dovuto rispetto. Questo non significa indebolire, ma fondare una democrazia più matura e forte».

Il fatto che stanno proliferando le scuole sociali cattoliche indica un certo ricupero dell'impegno politico da parte di molti? E questo succede perché si sta riscoprendo la politica come un servizio?

«Le scuole sociali cattoliche sono sorte da una esigenza che noi abbiamo avvertito nella base della realtà italiana. Si è recuperata la centralità del servizio politico per la costruzione della città. Fino a qualche anno fa la politica era considerata una cosa sporca. C'era una fuga nel sociale, nel prepolitico, nel volontariato. Oggi c'è una riscoperta della politica come la forma più alta della carità (come già la definì Pio XI in un indimenticabile discorso alla Fuci nel 1927) e come uno dei servizi più alti che il cristiano possa rendere. Il fatto d'aver scoperto che il servizio del prossimo passa soprattutto, anche se non esclusivamente, per il servizio politico inteso come ideale, lo ritengo come un momento di crescita della coscienza anche religiosa della nostra gente».

La Chiesa italiana di solito invita a non votare i partiti ad ideologia contraria a quella cristiana. In Brasile i vescovi stanno invitando a votare le persone oneste e preparate, dato che i partiti brasiliani sono a bassa ideologia politica. Oggi da noi esistono partiti ad alta definizione ideologica?

«Fino a qualche anno fa esistevano. Votare per il partito comunista, per quello liberale, per la democrazia cristiana equivaleva a votare per una visione globale della vita, dell'uomo e della storia. Oggi, con la crisi delle ideologie, non è più così vera

questa identificazione, proprio perché le ideologie sono relativizzate. Questo pone anche in Italia il problema della libertà di voto per i cattolici. Bisognerà valutare bene se ci siano o meno le ragioni esterne, che impongono una convergenza di voti di chi crede in certi valori, ma questo sarà un fenomeno di maturità e non più un fenomeno di imposizione morale da parte di un documento episcopale. Mi ricordo che già l'episcopato francese, in un documento molto interessante di alcuni anni fa, diceva proprio così: «Avremo le prossime elezioni politiche, cerchiamo di mandare al Parlamento persone competenti e possibilmente cristiane».

Un'ultima domanda: quali i rischi per un prete che sfiora la politica e con essa i partiti? Quali gli imperativi morali e sociali per chi opera in situazioni di emergenza?

«Il rischio di lasciarsi trascinare nelle risse politiche c'è. È molto labile infatti il confine tra l'annunciato, i principi ed il giudizio sulle cose da fare. Bisogna stare molto attenti, perché nel giorno in cui un sacerdote dovesse sposare la causa di un candidato, di un onorevole o di un partito, cesserebbe da quella che è la sua funzione che ha ricevuto per vocazione: essere l'uomo dell'Assoluto. L'uomo dell'Assoluto non può diventare un uomo di parte. L'autoesclusione dei sacerdoti, degli operatori pastorali, dei catechisti da una militanza politica non è fatta perché la politica è sporca e meritevole di riprovazione, ma perché c'è una vocazione specifica nel corpo della Chiesa, quella di essere testimoni dell'Assoluto. Ciò vuol dire annunciare con libertà che se uno si comporta bene, che sia cristiano o non cristiano, è meritevole di approvazione; se uno si comporta male, per quanto sia battezzato, cresimato e militante cattolico, è degno di censura. Questo lo possono fare gli uomini dell'Assoluto. Quindi superamento del collaterismo da parte dell'uomo dell'Assoluto, che non è fuga, ma occupare quella posizione prepolitica che è molto più importante perché è sul piano delle idee e dei valori, che poi determinano le scelte. Lasciamo ai laici la responsabilità delle mediazioni».

Lei sta vivendo nel Sud; che ne pensa del razzismo che ogni tanto riappare anche nei rapporti tra Nord e Sud in Italia?

«La mia impressione è che si stia molto esagerando su questi casi che sono avvenuti. Mi fa piacere che la coscienza civile sia saltata in piedi ed abbia denunciato con forza questi casi di razzismo. Non darei ad essi un valore di onda lunga razzista, perché grande è la maturità. Ormai nessuno da noi in Italia pensa davvero che il colore della pelle renda un uomo di serie B. Purtroppo ci sono residuali istinti e forme di egoismo che però vengono puntualmente condannati».

a cura di Plinio Galasso  
(da La Vita Cattolica)



# San Simone: voti a perdere

Mutuata l'idea dall'ottimo Gianni Mura di «Repubblica» anche noi, terminata la Fiera di San Simone, tentiamo un commento a quanto è successo attraverso il più vecchio e immediato sistema del mondo: il voto. Nel nostro caso «a perdere» perché di nessuna rilevanza. Inoltre, qui non si discutono le iniziative, che, per il fatto stesso che se ci sono e qualcuno si è dato da fare per promuoverle, meritano già di primo acchito un bel 10, ma bensì tentiamo una valutazione dei modi di fare, atteggiamenti e situazioni tipiche.

La Fiera di quest'anno proponeva un carnet veramente denso (troppa grazia San Simone!) di iniziative, appuntamenti e divertimenti per tutti i gusti. Scorrendo il programma, già il terzo giorno troviamo il primo tra i convegni: il «Concorso interregionale Aria di Montasio in cucina» eliminatorie. Al termine è corsa voce e che anche in questa gara c'è stato un caso di doping: qualcuno sembra abbia usato modiche quantità di emmenthal.

A parte questo: voto 8 alla denominazione scelta per il concorso, che con assai meno classe poteva anche essere: «Odore di formaggio per casa».

Di seguito troviamo la Caccia al tesoro notturna automobilistica. Ci sembra inutile la precisazione «notturna» perché, vista l'ora d'inizio (le 19.30), da sempre nel nostro emisfero a quell'ora, il 22 ottobre, fa buio.

Comunque voto 6 meno agli organizzatori (anche se un po' più di elasticità non sarebbe guastata) se non altro per la buona volontà che, messa nella gestione di una gara che bene o male finisce per coinvolgere centinaia di persone, è veramente notevole. Invece voto 2 per come è terminata, più che altro con una Caccia agli organizzatori causa imprecisioni e incomprensioni del regolamento. Non si tocca l'8 ai vincitori che hanno saputo abilmente districarsi tra le difficoltà d'interpretazione, non inferiori a quelle della caccia.

Voto 9 a tutti quei genitori che hanno portato i bambini a vedere i cavalli in piazza soprattutto perché oramai questi animali si vedono solo per televisione. Voto 3 (alla televisione).

Nella serata del 24: concerto rock e pur trattandosi di un lunedì si è registrato il gran pienone al tendone (voto 2 alla pessima rima), quindi 9 all'iniziativa, forse l'unica che in qualche modo riesce ad avvicinare i giovani di Codroipo ai giovani di leva, voto 8 ai gruppi musicali, 9 al pubblico e 9 anche al gestore e al personale del chiosco che contrariamente a quanto è accaduto in passato (voto 2) non ha preteso d'interferire nello svolgimento del programma con l'unico fine di far consumare birra (9 alla birra).

Invece voto 4 all'organizzatore del concerto che non è riuscito ad essere chiaro sulla data dell'esibizione con il gruppo dei Lancieri che, per finire, non sono intervenuti. Il Gruppo comunque si è esibito (voto 8) nella serata di sabato assieme ad uno di musica country.

Andando di seguito troviamo il convegno «Una città per tutti: esperienze di abbattimento di barriere architettoniche a Codroipo», voto 10 all'iniziativa, e 5 a tutti quei geometri e architetti che pur invitati non sono intervenuti.



La serata del 28 ottobre è da sempre caratterizzata da un momento importante riservato alla cultura friulana: l'assegnazione del Premio letterario in lingua friulana (voto 10). Alla serata, partecipa un bel pubblico, è stato consegnato il Premio dopo che il Sindaco aveva pronunciato un accorato discorso sulla tutela della lingua friulana (9). Al termine, sentitosi chiamato direttamente in causa, è intervenuto il Presidente della Giunta regionale che non è riuscito a dire altro che: «Cercheremo di fare come ha suggerito il Sindaco». Voto 1, di gusto. A fianco al Presidente sedeva quello della Provincia che non ha perso l'occasione per stare zitto, voto 2. Un miglioramento, rispetto agli anni passati, si è potuto notare nel friulano dell'Assessore alla valorizzazione della lingua friulana prof. Ottorino Massa che quest'anno ha letto in maniera decorosa (5) il verbale di premiazione. Infine 4 al pubblico un po' troppo disponibile agli applausi. Ovazioni persino ai Sindaci dei Comuni vicini quando sono stati invitati a ritirare una copia libro vincitore della scorsa edizione (voto 9, al libro). Senza voto tutti coloro che non erano presenti alla cerimonia di premiazione ma c'erano, eccome, allo spuntino offerto dall'Amministrazione presso la cantina Pittaro, a proposito voto 9. Allo spuntino.

Infine comunichiamo le due giornate finali

della fiera. Innanzitutto voto 8 a tutti quelli che si sono adoperati per far rispettare l'isola pedonale (10 per l'isola). Poi, voto 2 alle due giornate che più fredde di così non potevano essere. 9 all'idea di ravvivare le vie del centro con la musica dal vivo eseguita da gruppi di varia estrazione (folk - rock), 10 alla volontà dei musicisti che si sono esibiti per due pomeriggi al freddo.

Voto 4 per il livello delle bancarelle e 10 alla presenza di gente. Credo mai a Codroipo si siano viste tante persone contemporaneamente, a momenti sembrava di essere in una calle durante il carnevale di Venezia. Soprattutto nella strettola venutasi a formare dalle parti dell'ex albergo Commercio c'era bisogno di un senso unico alternato per pedoni (4 alla mia idea, di sensi unici ce n'è già abbastanza). Ancora voti alti: 10 ai residenti in via Battisti che hanno dovuto alzarsi alle 7 per posteggiare le auto al di fuori dell'isola pedonale, 10 a quelli che facevano le caldarroste e 10 a Celso Tubaro che, immarcescibile, è rimasto per ore (sabato e domenica) in piedi su un gabbietto a vendere biglietti della Pesca di beneficenza. Voto 4 alla pesca. Ha stufato. Voto 2 a quelli che hanno transennato (e poi a cosa servivano le transenne a cinque centimetri dalla carrozzeria?) un'auto d'epoca. Voto 3 a quelli che hanno sistemato il faro che accecava tutti quelli che risalivano piazza Giardini per andare verso la stazione e soprattutto voto 0 a quegli automobilisti che hanno occupato con le auto i parcheggi riservati agli handicappati.

Voto 8 a mio cugino Omero Brunetti che instancabilmente ha offerto caffè a quelli che si soffermavano davanti alla sua bottega e 3 a quelli che lo pretendevano corretto.

Infine mi scusino tutti quelli che non ho nominato volutamente, per dimenticanza o per disattenzione, per tutti un bel 6 politico.

Voto 10 e lode a quelli che lunedì di prima mattina ci hanno fatto trovare le vie e le piazze di Codroipo perfettamente ripulite.

## Accade, a esempio, che...

La terra è popolata di innumerevoli esseri viventi (il dirlo è perfino una banalità) assai diversi tra loro per famiglia, genere e specie: dai microbi ai pachidermi.

E fra essi c'è anche l'uomo nei diversi stadi della sua vita: prenatale, bambino, fanciullo, ragazzo, giovane, adulto, anziano. Ci sono gli animali acquatici, i volatili e quelli terrestri. E fra questi c'è anche l'uomo.

Hanno tutti diritto alla vita, alla salute e alla protezione da parte dell'uomo: sia gli acquatici come i volatili e i terrestri. Ma fra essi non sempre c'è l'uomo.

Così accade, a esempio, che si costruiscano ricchi ricoveri per cani abbandonati, forse in attesa di adozione e che non pagano fitto né alloggio, mentre tanti altri poveri cani (in questo caso si potrebbe dire «poveri cristi») sono costretti a vivere in semplici ospizi, non potendo permettersi di pagare ricche pensioni, o a vivere, soli, con i soldi che non bastano.

O può anche accadere che vengano svuotate le gabbie che davano lavoro a semplici terrestri della specie uomo.

Non poteva mancare la solidarietà per gli acquatici: non per la povera sardina sott'olio aromatizzata con capperi al centro, ma per tre balene prigioniere del ghiaccio. Anche se Fiocco di neve è rimasta fra i ghiacci.

E ci furono soldi, mezzi sofisticati e commozione.

E la specie terrestre uomo continua a soffrire e a morire anche di fame e di malattie. Ma due balene sono salve.

E chissà! Forse per Fiocco di neve c'è stato anche un «eterno riposo».



# 1918-1988: Settant'anni dopo riviviamo la Grande guerra

*Giorni fa molti paesi e città hanno ricordato il tempo della Grande guerra che dilagò, come una fiumana di fuoco e di stragi, proprio su questa pianura settant'anni fa.*

*Riteniamo essenziale, avendo a disposizione degli inediti, illustrare quella che è stata per il Friuli e per i nostri paesi, la traumatica esperienza dell'invasione del 1917-'18, durante la prima guerra mondiale, in seguito alla rovinosa disfatta di Caporetto (fine ottobre 1917).*

*La cronaca è tratta dal libro storico della parrocchia di Gradisca di Sedegliano. Estensore è il locale parroco, don Andrea Barnaba, a Gradisca dal 1912 al 1946. Quello che emerge nelle desolate e struggenti pagine di don Barnaba è la concreta azione di mediazione, perseguita dall'unica autorità amica, rimasta sul posto, il sacerdote, rimasto solo con la sua gente a condividere e sopire le prevedibili e amare conseguenze di un esercito nemico, che già alla stretta gente friulana, imponeva angherie e soprusi d'ogni genere.*

*E così fino alla vittoria sul Piave (inizio novembre 1918).*

Addì 28 ottobre 1917, domenica, grande confusione, passaggio di truppa d'ogni fatta, che riferiscono il vero dell'avanzata germanica per la rotta di Caporetto.

In canonica tutti si riversano terrorizzati per chiedere se debbano partire. Va per aria la distilleria «De Campo» e al lunedì 29 subentra un po' di calma opprimente, schiacciante, foriera di avvenimenti terrorizzanti. Si sente vicino e cupo il piccolo cannone di campagna. Non si può star in pace, si prega, ma in preda alla più viva trepidazione... L'artiglieria tira colpi su Pozzo e Gradisca. Una granata inesplosa colpisce la Chiesa Parrocchiale, una Chiesa Minore e tre passando sopra la canonica vanno a esplodere negli orti... i Germanici sono ormai oltre Codroipo e fanno tanti tanti prigionieri, ma si capisce che si è schiavi di guerra.

Ben presto devo cedere la canonica, le scuole, la sacrestia e financo poi la Chiesa

Maggiore per uso ospedale. Ciò m'impone un medico germanico. Compio il mio dovere di sacerdote per gli abitanti del paese e poi conforto ammalati e feriti d'ogni fatta... sotto il tiro degli antiaerei e la Ridda degli aeroplani... e la confusione e la moltitudine dei soldati che dava l'assalto a ogni cosa che trovavano per le case.

Addì 3 novembre... Tutta la canonica fu in balia dei soldati addetti al servizio del generale del 13° Reggimento Artiglieria austriaca.

Il parroco frattanto rincuorava la popolazione e assisteva i feriti, gli ammalati, i profughi che dal Tagliamento tornavano indietro.

Così si arrivò finalmente al 17 novembre, giorno in cui la Chiesa Maggiore, restata libera e sgombra dai soldati, venne disinfettata e lavata dalle donne del paese e rimessa in condizione di ritornare al culto.

Intanto tutta Gradisca è invasa di soldati affannati che si susseguono gli uni agli altri. Nel locale «Francesco De Campo», ora di proprietà del paese, arrivano i gendarmi; si sperano limitate le requisizioni, vietati i bottini, i saccheggi, le angherie, i panici e gli altri mali anni patiti, ma nulla. Non sono che nuovi colpi di rapina più legalizzati: non sono che nuovi dolori. I paesani si studiano di nascondere ed i gendarmi di Sedegliano come i gendarmi di reggimento, che si succedono in paese, sono sempre a perquisire le case. Si requisisce rame, biancheria, pelli, corame, scarpe, macchine da cucire, vino, zucchero, caffè, farine, formaggi eccetera... Viene a 29 novembre la volta degli asini, muli e cavalli, che debbono esser condotti a Codroipo alla visita... Nulla è risparmiato da quelle arpie.

Da un tenente dei gendarmi devono esser condotti tutti gli uomini dai 16 ai 50 anni e il giorno stabilito su tutti a Sedegliano, dove vengono estratti più di 40 giovani di Gradisca che sono messi in cammino alla volta dell'Austria, senza vestiti e senza vettovaglie. Buon per noi poi che, in capo a 4 giorni, li vediamo ritornare in paese.

La torre del campanile è scelta quale osser-

vatorio militare: è proibito il suono delle campane; sospesa la dottrina cristiana e per tener raccolti i bambini privati della scuola e di tutto è d'uopo attivare assieme al solito asilo un ricreatorio in casa de Bette (?). Si prevede lo spettro della fame: sono requisite le pannocchie, le canne del granoturco, e la paglia di qualsiasi genere e non passa di che non si mandi da Codroipo un'ordinanza richiedente qualche bestia da macellare...

Siamo in dicembre 1917... mi prendo la briga di andare da Codroipo verso il Ponte della Delizia. Ahimé! Spettacolo miserando; dopo più d'un mese vedo ancora pieno e colossale il disastro di Caporetto. Camions, carrette, ambulanzze, carri d'artiglieria, carrettoni, forniture marmitte, fucili, mitraglie, registri, documenti, medicinali, automobili, motociclette, biciclette, indumenti, scarpe, vestiti, fasce, viveri, palle, zappe, vanghetta, letti, lettieri, lane, cottoni, libri assieme a carri, secchi, masserizie, altri generi di borghesi fuggenti.

Marzo 1918 - Cessato il febbraio con gran quantità di soldati ungheresi, galiziani, sloveni, croati, bosniaci che vogliono sempre il fuoco e non sono mai abbastanza sfamati, ci vediamo colpiti da requisizioni di legname, di condimenti, di galline e da continui furti. Non si è più sicuri neppure entro le proprie stanze. I Russi, che quali prigionieri sono a baraccamenti dei *magrets*, dove sono le infermerie dei cavalli ammalati, nella notte non mancano di perlustrare tutta Gradisca e di alleggerirla di qualche ghiotto boccone.

La canonica è ufficio postale, ufficio civile ecclesiastico, camera di consulto, luogo di petizione per accedere a questo o quest'altro comando, per ottenere questa o quella grazia. In canonica si tratta di farina, grano, fieno, stame, di viaggi, di timori, di speranze e tutto per smontare quel bestiale comando che s'era stabilito a Codroipo e che voleva uccidere d'inedia il 40% della popolazione.

Addì 22 marzo vennero deposte le due campane maggiori della chiesa parrocchiale. Erano proprio da 20 anni fatte nuove dalle ditte Broili di Udine. Dolore e cordoglio pervase l'animo di tutti.

Maggio - Tutto quanto era di proprietà privata passò ad arte sotto sequestro... Con questo mese non fu lasciato che 120 grammi per testa di pura e semplice farina di granoturco per nutrimento della popolazione borghese. Tocco coi piccoli macinini da caffè e da pepe macinare granoturco, dopo pestato con sassi e tocco macinare sorgorosso arrostito al fuoco.

A questi mali s'aggiunse il sopravvenire di nuovi soldati. Si torna a vedere degli «Ulani» l'11° reggimento che prendono stanza dappertutto. A questi che sono a tanti nella persona tutti giovani scelti, s'aggiungono il 6 maggio «Dragoni» del 14° reggimento.

Partiti questi alla volta del Piave il giorno 7, il dì successivo ci vediamo piombare addosso le artiglierie in fiore di rose di vari colori che cantando canzoni guerresche, mentre attraversano le vie del paese, mettono nell'animo un tal dolore da togliere il respiro. A tale spettacolo desolante tutti ci sentiamo colpiti e affranti e io mi sento svenire. Prendono stanza dappertutto questi sciagurati oppressori e s'fanno predoni dei foraggi, delle erbe, dei pascoli... dei carri, di tutto insomma.

## SEAD

SERVIZI ELABORAZIONI AZIENDALI

**PAGHE - STIPENDI  
E CONTRIBUTI**

**CODROIPO - Via Battisti, 30 - Tel. 0432 / 906152**



Le batterie sono collocate parte nei cortili, parte nella piazza, parte negli orti e sotto questa invasione di nuovo genere dura il paese per giorni e giorni. I soldati sono di tutte le lingue di tutte le stirpi, di tutti i costumi, di tutte le razze, ma tutta gente dalle forme ciclopiche, dal paese spavaldo e burbanzoso.

È la volta che tutti i nati dal 1874 al 1900 debbono prima presentarsi alla deputazione comunale di Sedegliano e poi il 19 giugno, mentre tuona al Piave il cannone, debbono presentarsi davanti ad apposita commissione al comando di gendarmi di Codroipo. Tutti ne restano sbalorditi: son poveri riformati, rividibili e abili esentati e prigionieri di guerra, che debbono subire il colpo inaspettato e terribile. Vi vanno financo scortati dai gendarmi tre ammalati, che costretti da tempo a letto, a viva forza debbono mettersi in carretta e vi stentano a reggere.

Non mi perdo d'animo io e raccomandandomi al cielo, vado dal commissario civile e sollevo la questione; che essi non avevano diritto di far né leva né censimento di soldati, non essendo annessione. Il commissario civile mi indirizza al giudice, un dalmata, e questo da me invitato viene dal commissario civile e lì, alla loro presenza, stando pure presenti i sacerdoti sopraggiunti D. Fanna, parroco di Turrida e D. Ilo vicario curato di Beano, insisto nel dire...

«Ebbene quando non volete di più, disse il giudice, sia così stabilito, e venuto all'atrio dello stabile del dottor Zanelli... dice a chiara voce quel che tutti desideravano; e cioè: «Coloro che sono inabili, cioè riformati vadano a casa, così pure vadano a casa i possessori di licenza agricola, di convalescenza etc...».

E così un dopo l'altro si squagliarono via tutti i presentati, con generale soddisfazione.

Luglio - A Codroipo sono arrivati i prigionieri nostri fatti al Montello.

Li interroghiamo io e il reverendo di S. Lorenzo don Costantino Cicuttini ed essi ci rispondono che i nostri non devono tardare un'offensiva. (Intanto prigionieri italiani vengono nascosti nelle case del paese. Le campagne pullulano di informatori che trasmettono notizie oltre Piave a mezzo di colombe viaggiatori. Il giorno di S. Ermacora in località «Ma-

grés» e «Bás» vennero trovati in quantità volantini lanciati da aerei italiani che annunciavano una prossima offensiva).

Agosto - In questo mese tutto quanto è nei campi va a ruba. Patate, biava, uva per acido etc... tutto vien rubato da profughi, da Russi acquartierati ai *magrets* e da truppe che continuano a infettare paesi e campagne.

In data 26-8-1918 un'ordinanza proibisce qualsiasi vendita delle pannocchie di granturco come pure qualsiasi consumo anche per uso familiare. Le guardie campestri, la gendarmeria ed altri organi sono incaricati della sorveglianza. Lo stesso ordine vien ripetuto a stampa per affissione ai muri.

Dal 28 al 31 a Codroipo c'è artiglieria in quantità: non si capisce a che miri.

Settembre - Anche in Gradisca arriva artiglieria: si nota che arriva durante la notte. Nelle domeniche intervengono alla S. Messa e alle sacre funzioni.

Ai 19-9-'18 c'è ordine di requisizione: c'è la requisizione delle foglie di gelso, platani, castagni, pioppi ecc...; c'è solo esclusa la foglia di acacia. Le foglie devono esse ben raccolte e stagionate e non più tardi del 31 ottobre. Senza commenti.

Si prevedono requisizioni spaventose. Vengonoquisite a viva voce per mezzo di gendarmi le vesti di panno non indossate, le lenzuola di più le calzature e poi le ultime armentate, le pecore, le capre, i suini di qualunque età e condizione.

La desolazione cresce a dismisura; si muore d'inedia, di spavento, di sfinimento, di dolore, di terrore.

Addì 28 ottobre c'è il funerale di una povera trentenne e il convoglio funebre deve svolgersi fra soldati d'ogni razza, che coi loro carri e cavalli tengono ingombro tutto il paese, la cortina o via che mette alla Chiesa maggiore e il piazzale della chiesa stessa. C'è un incubo e una prostrazione d'animo spaventosa.

Partono le truppe che sono a Gradisca per dar luogo a truppe che arriva. Partono con corsa frettolosa i soldati e i cavalli che sono ai *magrets*. Partono finalmente anche i comandi che da più mesi erano a Pozzo e a Codroipo e da qui non è ora non è momento non partono soldati per dar luogo a coloro che arrivano.

Addì 28 ottobre pure c'è un nuovo funerale mentre gli areoplani austro-ungarici e germanici volano sopra Gradisca battendo in ritirata.

Addì 30 ottobre c'è di nuovo un altro funerale mentre i soldati nemici ingombrano tutto il paese...

Novembre - ...già siamo all'oasi di migliori di, già vediamo prossima la cessazione dell'immane flagello. Sono in paese ben 18 mila soldati, sono tre generali e un'infinità di altri ufficiali. Fanno un convegno in piazza e poi i tre generali in piazza vogliono il parroco, cui annunziano prossimo l'armistizio. Il parroco domanda che pertanto desistano dalle vessazioni e dalle requisizioni, ma è d'uopo che un colonnello presenti la rivoltella per arrestare qualche sergente che ancora trascina dietro a sé l'armenta restata in questa o in quest'altra famiglia.

Addì 3-11-'18 celebro la mattina e poi voglio chiusa la chiesa.

Frattanto ben diciotto baionette innestate mi perquisiscono prima in canonica e poi in chiesa, ma non trovano niente... Con ciò si chiude l'abborrito sopraluogo nemico.

Ai 4 novembre giorno sacro a S. Carlo, prima dell'alba, vediamo che si squagliano in tutta fretta i nemici.

Restiamo nell'attesa; si spera, si ha fiducia nella liberazione. Difatti ecco le prime vedette dei nostri cari fratelli: c'è un caporale milanese e un soldato calabrese (erano due bersaglieri che avevano guadato il Tagliamento). Ci strappano le lacrime. Vengono ospitati e rificillati alla meglio in canonica. Tutto il popolo li acclama, fa loro festa.

Frattanto arrivano i loro commilitoni ben ordinati al comando d'un maggiore cui viene offerto del vino accolto e salutato festosissimamente.

Ai primi nostri soldati ne succedono di altri. Vi sopravvivono gli Scozzesi, gli Inglesi c'è un viavai continuo. Siamo finalmente liberati così la prossima domenica c'è il «Te Deum», come bisogno unanime di mostrare a Dio la riconoscenza, la gratitudine.

Durante il mese di novembre coi camions si provvede al vettovagliamento militare e civile... La Croce Rossa Americana ci provvede per interessamento del parroco di fagioli, zucchero, caffè e carne in quantità...

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO

**M. PALMINO**

CODROIPO - VIALE VENEZIA 161 - TEL. 907038

VENDITA  
ASSISTENZA



NUOVO  
CENTRO MARMITTE

PEUGEOT



MONTAGGIO IMMEDIATO  
E GRATUITO

TALBOT

APPLICAZIONE IMPIANTI G.P.L.



# Orticoltura biodinamica e sue applicazioni

Come promessovi nel precedente articolo in occasione del, si fa per dire, riposo invernale, ho stabilito di chiudere l'anno con una serie di incontri sull'orticoltura biodinamica e le sue applicazioni nell'orto di casa.

Sono tecniche che eliminando l'uso di concimi chimici, diserbanti e antiparassitari di sintesi contribuiscono in maniera notevole alla salute della terra, della pianta e in definitiva della nostra.

Da qui l'importanza, per chi possiede un orticello, di apprendere e approfondire queste tecniche per produrre realmente salute nell'orto di casa. Dopo i diversi articoli scritti, che per forza di cose sono e debbono essere telegrafici, si è instaurata la necessità di uno scambio di informazioni più ampio attraverso la conoscenza diretta di quanti, come il sottoscritto, attuano il metodo con colture in pieno campo per la produzione di ortaggi e cereali.

L'agricoltura biodinamica, nata dalle intuizioni di Rudolf Steiner nel 1924, parte dal presupposto del massimo utilizzo della sostanza organica al fine di ottenere un organismo agricolo il più possibile chiuso nel rispetto della catena alimentare. Da qui la conoscenza precisa di tutti i cicli biologici della Terra e del Cosmo, sul come attivarli e regolarli attraverso l'uso dei preparati biodinamici. La costruzione della fertilità della terra attraverso il riciclo della sostanza organica (letame o residui vegetali) e la formazione del composto. Lo scopo di questi incontri è quello di dare un minimo di infarinatura a chi ha interesse a curare il proprio orto con i nostri sistemi ma anche avvicinare il curioso alla conoscenza di un tipo di agricoltura che è agli antipodi di quella che conosciamo, e proviamo sulla nostra pelle, oggi giorno.

L'incontro sarà su tre serate settimanali con programma e orari che do appresso:

**INCONTRI DI ORTICOLTURA BIODINAMICA - Biblioteca Civica, viale Duodo 2, Codroipo, ore 20.30: 2 dicembre 1988:** Introduzione, sistemazione dell'orto, creazione della fertilità, costruzione del cumulo, uso del composto.

**9 dicembre 1988:** Lavorazione del terreno, consociazioni e rotazioni, coperture del suolo, irrigazione, difesa della pianta.

**16 dicembre 1988:** Ritmi, forze, influenze; lettura ed uso del Calendario delle semine, bibliografia.

Relatore in queste tre serate sarà Giorgio Bortolussi di S. Vito al Tagliamento, orticoltore biodinamico, coadiuvato dal sottoscritto per l'introduzione e l'organizzazione generale.

Se avete bisogno di informazioni potete rivolgervi al mio indirizzo, o telefonandomi o rivolgendovi allo Spaccio aziendale in via Ceconi 47, a Codroipo.

E stavolta non vi auguro buon lavoro ma... arrivederci.

Graziano Garzanti

## Ancora sul degrado

Egregio Direttore, vorrei rispondere alla lettera dei Signori Loner, Magrino e Saccavini («Il Ponte», agosto - settembre '88).

Una prima osservazione: non so quanto il pensiero di queste persone sia rappresentativo di quello dell'intera categoria degli agricoltori; mi sembra un campione troppo ridotto, anche ammettendo che rappresentino tutti i giovani coldiretti di Bertolo, Talmassons e Pocenja. Comunque, la domanda iniziale che mi viene rivolta è se sono sicuro che l'inquinamento (io però ho usato il termine degrado) delle risorgive derivi esclusivamente dall'attività agricola.

Certamente no: c'è l'industria (es. nel Cormôr, Fiume, Sile, Lemene); ci sono gli allevamenti di trote (soprattutto nel bacino dello Stella); ci sono gli scarichi di vari paesi che finiscono, non trattati o depurati male, nelle risorgive.

Tuttavia sono fermamente convinto che l'agricoltura, come viene esplicata oggi, sia la causa più grave e più generalizzata di degrado di questi particolarissimi, e pre-

giatissimi, corsi d'acqua. Traggo questa mia convinzione dal fatto che gli effetti delle varie cause che ho citato sono a mio giudizio facilmente differenziabili nello spazio e nel tempo.

Nel seguito della lettera dei giovani coldiretti mi sembra si possa cogliere una notevole contraddittorietà: infatti, mentre da un lato assicurano di avere «a cuore molto più di altri il problema dell'ambiente» (parole testuali), dall'altro ammettono di seguire del tutto acriticamente le istruzioni delle ditte produttrici di pesticidi «non sapendo gli effetti collaterali su di noi e sugli animali», pur essendo ben consci degli «enormi interessi dell'industria chimica» (sempre testuale).

Io credo che ogni persona che ami veramente la natura senta il dovere, oggi più che mai, di fare ogni sforzo, anche a livello personale, per salvaguardarla, ignorando i suggerimenti di chi, industria chimica o no, ha interessi esattamente contrari.

Per quanto riguarda la salute delle persone, vorrei citare un fatto, sicuramente

non unico, che mi sembra significativo: uno dei miei migliori amici in Friuli ha perduto il padre, agricoltore, per un tumore al fegato; analizzando a posteriori l'andamento della malattia, il mio amico è ora praticamente sicuro che sia stata causata dalle sostanze chimiche che il padre aveva cominciato a usare per la sua attività. Il fatto è successo circa otto anni fa. Pensateci, ragazzi.

Un'ultima cosa, importante, cui ho accennato nella mia lettera precedente, a cui i giovani coldiretti non hanno accennato nella loro risposta e che mi preme ribadire: da qualche anno si manifesta la tendenza di andare ad arare e a seminare anche sulle sponde delle risorgive, fino al ciglio, ignorando bellamente tutti i vincoli demaniali. Naturalmente la cosa avviene nella più perfetta impunità (la Regione non brilla certo per severità in questo campo).

Non mi sembra che il piccolo incremento della produzione compensi il danno ambientale e, in ogni caso, non mi sembra un comportamento di persone che hanno a cuore più di altri il problema dell'ambiente.

Cordiali saluti.

Nino Andruccioli

### Bottega d'Arte

CORNICI - QUADRI - STAMPE

GRAFICA D'AUTORE

Via Piave, 17 - Tel. 0432/901281

33033 CODROIPO (UD)

### TECNOGRAPH

TUTTO PER IL DISEGNO E L'UFFICIO

COMPASSI WEREIN - TRASFERIBILI  
ELIOGRAFIE - FOGLI PER DISEGNO  
CANCELLERIA PER LA SCUOLA

**NEGOZIO:** Udine - Via Savorgnana, 41  
Tel. 293793

**MAGAZZINO:** Basiliano - SS 13  
Km 119 - Tel. 84496

### MOTEL DA BOSCO

Camera con bagno

Aria condizionata

TV - Garage

Ristorante con cucina casalinga

VIA PORDENONE - CODROIPO - TEL. 900696





# CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BASILIANO



UNA BANCA DIVERSA  
PERCHÉ COOPERATIVA AL SERVIZIO  
DELLA COMUNITÀ

*La Banca di casa tua*

**SEDE: BASILIANO - Viale Carnia 20**

**FILIALE: CODROIPO - Piazza Garibaldi 97**



# Dolce Bonbon

Dociumi - Bomboniere - Articoli da Regalo

CODROIPO

MAGAZZINO VENDITA

INGROSSO TEL. 906254

NEGOZIO VENDITA

MINUTO TEL. 904390



AI REGALI DI NATALE  
MEGLIO PENSARCI PRIMA!!



TORRONI: CONDORELLI - COLOGNA VENETA - SORELLE NURZIA - SPERLARI - CUBA  
PANFORTE, RICCIARELLI, MARZAPANE

PANETTONI: SCARPATO - VIRGINIA - NANNINI - LA TORINESE

BOTTIGLIE SPUMANTI E LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE

GIANDUIOTTI - CIOCCOLATINI - CREMINI: LINDT - CAILLERS - CUBA - STREGLIO  
VIRGINIA E TANTISSIME ALTRE DOLCI SPECIALITÀ

CONFEZIONI PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE

il ponte Codroipo 16

## L'importanza del problema-scuola

Nell'ambito della programmazione pianificazione avanzata dal comitato comunale della Democrazia cristiana di Codroipo e relativa a nuove istituzioni scolastiche nel Codroipese, si è tenuto un incontro con i sindaci e i rappresentanti del mondo della scuola dei comuni del Medio Friuli.

Il presidente del distretto scolastico Pizzale, nel presentare la situazione, ha sottolineato che già da diversi anni l'organismo avanza a chi di competenza richieste mirate a nuovi insediamenti scolastici e che le stesse, o per un motivo o per l'altro, non hanno ricevuto l'auspicata attenzione. Le richieste riguardano le ormai annose necessità in cui l'utenza scolastica ha bisogno nell'ambito del Codroipese, senza dover ricorrere alla struttura udinese. Il biennio dell'Istituto tecnico industriale, per esempio, garantirebbe a circa 60 famiglie l'opportunità di seguire da vicino i propri figli dando loro una struttura molto più qualificata anche se più piccola. L'istituzione, poi, di una sede staccata dell'Istituto tecnico per il turismo aprirebbe a diversi ragazzi opportunità nuove e necessarie in vista dell'Europa del '92, sgravando le stesse famiglie da costi sostenuti in scuole private a indirizzo linguistico.

Il vicesindaco Enrico Valoppi ha quindi esposto la situazione degli edifici scolastici garantendo che per il settembre 1989 sarà completato l'Istituto professionale di Stato che ospiterà sia il Ceconi sia lo Stringher; inoltre ha evidenziato che l'ex area Sie offrirà uno sbocco sicuro per futuri ampliamenti. Valoppi ha ribadito altresì che l'attuale sede dell'Istituto professionale è stata opportunamente risistemata, attraverso le manutenzioni necessarie e creando un ambiente accogliente per un futuro insediamento nel Codroipese dell'Istituto tecnico industriale. Il segretario del comitato comunale della Dc, Tubaro, ha quindi evidenziato che la Democrazia cristiana del Medio Friuli non dovrà assolutamente lasciarsi sfuggire opportunità che per diritto spettano alla zona e che sono garanzia di servizio e integrazione di una comunità finora trascurata.

«Il problema della scuola è molto importante — ha proseguito — ma ci sono altri problemi che non possiamo non valutare, come l'assistenza all'anziano (casa di riposo Moro), la sanità, la viabilità e soprattutto il cercare nuove opportunità per l'industria e l'artigianato, ricordando che oggi nel Codroipese ci sono circa mille persone disoccupate».

L'incontro ha visto anche gli interventi del sindaco di Bertiolo, Bertolini, e di alcuni consiglieri comunali di Varmo, Sedegliano e Camino al Tagliamento.



## L'arte dei madonnari

Un simpatico appuntamento si è registrato nel quadro dei festeggiamenti di San Simone. Decine di alunni delle elementari si sono ritrovati in centro per partecipare all'iniziativa Coloriamo la piazza. Sono stati formati tredici gruppi che, armati di gessetti colorati, alla maniera dei madonnari, hanno tappezzato ogni angolo della piazza, trasformata in una grande lavagna, con le loro opere su soggetti a libera scelta.

Sono state un paio d'ore che i bambini hanno trascorso all'aperto, all'insegna dell'amicizia, in un centro urbano, trasformato in isola pedonale e, una volta tanto, sottratto ai gas di scarico e ai rumori delle automobili.

I ragazzi si sono divertiti avendo potuto largamente spaziare con la loro fervida fantasia. Sono nate così composizioni di buon effetto su tematiche diverse: dai paesaggi al luna park, dai personaggi di Walt Disney all'illustrazione di favole, dai soggetti tratti



FOTO MICHELOTTO

dalla natura a quelli di carattere sociale tipo Andiamo tutti alla festa dei nonni, dal soggetto divertirsi insieme al comune gioco del nascondino. Un gruppo, in omaggio alla fiera annuale, ha dipinto il soggetto religioso San Simone.

Hanno preso parte a quest'originale manifestazione gli alunni dei due circoli appartenenti ai plessi scolastici di Goricizza, Pozzo, Zompicchia, Biauzzo, Rivolto e Candotti di via Friuli di Codroipo-capoluogo.

## Sipario aperto per le scuole

Il palcoscenico del ristrutturato Auditorium comunale in via IV novembre si è riattivato con lo spettacolo teatrale Hans, prodotto e realizzato dal Centro di produzione e ricerca di Codroipo, nell'ambito della fiera di San Simone per gli alunni delle elementari. È stato questo il battesimo del progetto teatro Dimensione uomo tre, che prevede l'allestimento degli spettacoli nelle scuole dell'obbligo e superiori della provincia di Udine.

Senza dubbio interessante il lavoro che ha previsto tre distinte fasi d'intervento: l'incontro preventivo con gli alunni che poi hanno assistito allo spettacolo; la rappresentazione dello spettacolo e l'incontro - dibattito conclusivo a verifica dell'attività svolta. Va detto anche che l'iniziativa ha riscosso molti consensi, sia per la scelta del soggetto che ha portato sulla scena la vita di Hans Christian Andersen con alcune delle sue fiabe più note: *Le scarpette rosse*, *Il brutto anatroccolo*, *La piccola fiammiferaia*, sia per la scenografia, le luci e la musica.

Di sicura professionalità l'interpretazione degli attori. Un po' velleitario invece

il tentativo, al termine della rappresentazione, di aprire un dibattito con una platea formata da centinaia di ragazzi. È questa una fase che andrebbe gestita meglio. Nel complesso senza dubbio positiva questa entrata del teatro nella scuola, con l'obiettivo

teso a coinvolgere e a motivare i piccoli spettatori. Al centro di produzione e di ricerca teatrale di Codroipo, quindi, che oltre ad Hans per le scuole elementari, presenterà *Il grande bluff* e *Luca Down Streets* per le scuole medie e superiori, in gran parte dei comuni della provincia di Udine, l'augurio di riscuotere il più lusinghiero dei successi, come è accaduto sul proscenio dell'auditorium codroipese.

## 50 piatti a concorso

Ha ottenuto un lusinghiero successo il concorso gastronomico organizzato dall'amministrazione comunale di Codroipo in collaborazione con il Movimento femminile della Coldiretti.

La manifestazione culinaria è diventata un appuntamento ormai tradizionale nell'ambito della fiera di San Simone. La giuria era composta da: onorevole Maria Santa Piccoli, i dottori Silva Tempo, Vittoria Sacchetti, Enzo Di Giorgio, il professore Giacomo Iacuzzi, Umberto Toneatto, Maria Rosa Mauro, Rita De Giorgi.

I cinquanta piatti presentati in concorso (39 primi e secondi e 11 dolci) tutti a base

di formaggio, hanno dimostrato il buon livello raggiunto dalla manifestazione. In contemporanea è stato organizzato un incontro sul tema: Alimentazione e salute, nella sala consiliare del Comune. Dopo un attento esame, la giuria ha determinato la seguente classifica: 1) Tullia Callino - Camino di Forgaria - con il frico di patate; 2) Cristina Vignadel - San Martino - con ciambella ai formaggi; 3) Olga Noselli - Pradamano - con polenta ai 4 formaggi.

Per i dolci: 1) Marisa Carioli - Pantianico - con crostata di ricotta; 2) Edda Bravin - San Martino - con torta di ricotta; 3) Egle Deganutti - Pozzo - con dolce di ricotta.

CALZATURE  
PELLETTERIE  
VALIGERIA



Via Italia 17  
CODROIPO  
Tel. 906069



# Gregoricchio vince il San Simone

Nella sala consiliare del municipio di Codroipo è stato assegnato ieri sera il premio letterario in lingua friulana San Simone 1988, giunto alla nona edizione. Alla presenza di un numeroso pubblico la serata è stata introdotta dal sindaco di Codroipo, Donada, che in un ottimo friulano ha affermato la necessità che la Regione promuova una politica per la conservazione e la diffusione della lingua friulana. Per questo, ha ribadito Donada, il friulano va insegnato in famiglia e nella scuola; è necessario poi il supporto dell'università e un maggior uso dei mass media.

L'assessore alla cultura professor Massa, presidente della giuria, ha quindi annunciato il vincitore di quest'anno,

Gianni Gregoricchio, per il romanzo *Tre feminis* con la seguente motivazione: «Romanzo di ampio respiro, racconta la vita di due donne (nonna e madre) rivissate con occhio critico nel diario della terza donna (la figlia e nipote) che è la protagonista dell'intera opera. Risulta notevole e in gran parte riuscito, nonostante qualche menda linguistica, lo sforzo dell'autore nell'introspezione psicologica della figura dei tre personaggi; è inoltre apprezzabile l'analisi rivolta all'interpretazione dei mutamenti generazionali tra i quali la coscienza dell'emancipazione femminile la cui comprensione rappresenta il dramma della protagonista Jole».

La giuria, inoltre, ha segnalato i se-

guenti lavori: per la prima sezione *Ca di Pagura* di Ovidio Colussi, *Leuteri lontre* di Ermes Dorigo e Giuseppe Cagnello, *Famei* di Vanni Minen, mentre per la seconda sezione *Lucason* di Nova la Del Fabbro.

Al vincitore il presidente della giunta regionale Biasutti ha consegnato il premio di 1 milione 300 mila lire, la medaglia d'Europa conferita dal Parlamento europeo, la targa d'argento e la sporta con i tipici prodotti locali. Premi sono andati anche alle opere segnalate.

Il *San Simone* è stato vinto invece da Desy Tondella, di Precenico, con il racconto *Il ricuart* per lo sforzo fatto di rendere in prosa friulana una situazione della memoria familiare.

## Brevi

■ **FRA LE TANTE INIZIATIVE** promosse nell'ambito della fiera di San Simone, un cenno meritano anche le numerose mostre ed esposizioni. Fra le altre hanno ottenuto larghi consensi la mostra di puttura nel fabbricato di piazza Giardini e quella degli arazzi in via Roma. Nella prima hanno esposto alcune delle loro opere migliori gli artisti locali Giorgi, Biscontin, Alberini, Berlasso e Adriano e Bepi Cengarle. Nella rassegna degli arazzi, espressione dell'arte tessile in Friuli, hanno messo in mostra propri lavori Gianna Bongiorno, Rosanna Coloricchio, Tiziana Della Marta, Liviana Di Giusto, Loredana Giacomini, Tiziana Infanti, Antonella Pizzolongo, Lucia Roberto Flego, Bianca Toson, Lorella Volpato. Co-

m'è noto, due generi diversi d'espressione artistica, che hanno calamitato l'attenzione e l'interesse di un crescente numero di visitatori.

■ **«GNOCCHI DI MONTASIO NEL NIDO»** è il piatto che si è aggiudicato il primo premio del secondo concorso interregionale «Aria di Montasio» organizzato a Codroipo nel contesto della Fiera di San Simone. Le 500 mila lire del riconoscimento sono andate a Claudio De Stefano del ristorante al Parco di Tavagnacco. Dietro di lui Tullio Catasso del ristorante Astoria Italia di Udine, Sergio Degrassi del Borgo di Solechiano, Paolo Comuzzo della Taverna di Colloredo di Monte Albano e Daniele Piccoli del ristorante Il doge di Passariano. Il concorso, che ha visto in finale dieci tra i migliori chef del panorama gastronomico

regionale, era organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio dell'ente e del consorzio di tutela del Montasio e in collaborazione con l'Afac, l'associazione degli chef di Alta cucina. La difficile scelta dei piatti, preparati nel ristorante Alcestrale di Codroipo, è stata opera di una giuria della quale hanno fatto parte il sindaco Donada, l'assessore regionale Vinicio Terello, Maria Grazia Santuz, moglie del ministro dei trasporti, Bassi e Cervellera, presidente e direttore del Consorzio Montasio, l'assessore di Codroipo Luisa Piccini, il consigliere regionale Maria Piccoli, il sindaco di Mereto di Tomba, Della Picca, e presidente dell'Afac, Giorgio Busdon.

■ **È RIUSCITO PIENAMENTE**, anche in quest'edizione della fiera di San Simone, a Codroipo, il pomeriggio dell'anziano. La manifestazione, grazie alla collaborazione dell'Aifa e del Cif, ha permesso di far trascorrere un pomeriggio diverso e l'insegna dell'allegria a centinaia di persone della terza età. Gli anziani convenuti in teatro-tenda hanno potuto ammirare la bellezza e la leggiadria dei balletti proposti dalle allieve della scuola di danza di Tiziana Cividini. Quindi hanno potuto ballare e cantare insieme con il trio *Pal tai*.

■ **COMUNQUE**, con la città chiusa al traffico, è sceso il sipario sui festeggiamenti della fiera di San Simone. In un centro cittadino, come si è detto, trasformato in isola pedonale, si sono ritrovate non meno di 25 mila persone per il tradizionale mercato fieristico che allineava nel cuore di Codroipo ben 200 bancarelle. C'erano poi gli stands dei commercianti locali, quello riservato al formaggio Montasio e almeno cinque orchestre ad allietare l'atmosfera festaiola della fiera. Tra le altre iniziative è concluso il concorso delle vetrine che ha visto il successo della fioreria Da Bruna, con la bancarella, e quello della macelleria Tilatti.

## PROGRAMMA LA TUA PENSIONE

Con le



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.

CONSULENZE E PREVENTIVI PERSONALIZZATI PRESSO

AGENZIA DI CODROIPO  
VIA VERDI, 1 - TEL. 906088-906513  
Rapp. Procuratori  
ANGELO PETRI e UGO MAIERO





RS Italia

# Il sistema di riscaldamento **BAXI BRAZILIA** cerca persone razionali per riscaldare in modo razionale le loro case



Per riscaldare la tua casa hai bisogno di una forma di riscaldamento che sia la più razionale possibile e che ti offra il massimo rendimento in ogni condizione. Un riscaldamento, per essere precisi, che ti dia il calore che ti serve, **COME E QUANDO TI SERVE**, in qualunque camera ti serva. Un riscaldamento sotto il tuo controllo in ogni momento, che sia semplice da installare e, soprattutto economico nei costi di gestione. **PER QUESTO HAI BISOGNO DEL SISTEMA BAXI BRAZILIA** Il sistema **BAXI BRAZILIA** è una serie appositamente progettata

di radiatori indipendenti a gas che si inseriscono armoniosamente e senza occupare troppo spazio sulla parete esterna di ogni camera; funzionano secondo il principio dello scarico bilanciato e pertanto **NON BRUCIANO OSSIGENO** dell'ambiente. I radiatori **BAXI BRAZILIA** offrono le calorie necessarie per riscaldare rapidamente ogni camera ed il controllo individuale rende possibile scegliere esattamente il calore di cui hai bisogno, in ogni camera. Il sistema **BAXI BRAZILIA** funziona bene sia con il metano che con il GPL. Conosci un sistema più facile di questo?

## F.I.R.G.

di Enzo Pizzarotti

TELEFONO

35617

## Baxi

RADIATORI A GAS IN GHISA



VIA VOLTURNO, 71 - UDINE

**NUOVO CONCESSIONARIO PER UD - GO - TS**



# Parco dello Stella: nuove opportunità

Di fronte alla crisi che sta vivendo oggi l'agricoltura (a livello europeo), anche l'istituzione del parco dello Stella può costituire una fonte di nuove opportunità. Sta agli agricoltori recepirle in modo intelligente come occasione per un salto di qualità e per anticipare le linee di tendenza che si intravedono nel futuro dell'agricoltura nazionale ed europea.

Questa, in sintesi, una delle considerazioni emerse dall'indagine sull'ipotesi del Parco dello Stella come agricoltura nelle aree di tutela ambientale, effettuata nell'Istituto di Economia agraria dell'università di Udine, su richiesta della Coltivatori diretti friulana.

Un'indagine attenta e precisa, illustrata a un convegno tenutosi a Codroipo dallo stesso preside della facoltà di agraria professor Cesare Gottardo, e dai relatori, dottoressa Lucia Piani e dottor Roberto Chiesa, dell'Istituto di Economia agraria dell'università, i quali si sono avvalsi di alcune diapositive per spiegare la suddivisione del territorio del parco con le relative normative, l'impatto diretto e indiretto sul settore agricolo, le superfici a riserva integrale e a riserva integrata, nonché la stima delle perdite di produzione e di reddito e degli indennizzi nel caso di acquisizione delle aree.

La ricerca universitaria ha puntualizzato che tutte le scelte riguardanti la costituzione del parco devono avere due caratteristiche fondamentali: essere coerenti con la proposta - parco e creare l'opportunità di sviluppo ai settori economici locali e, in particolare, agli imprenditori agricoli. È pure emersa la necessità di formulare in maniera chiara gli obiettivi da raggiungere in campo agricolo anche attraverso

un dibattito con i produttori.

Sempre secondo i docenti dell'Istituto universitario, una politica territoriale seria deve sganciarsi dall'idea della riserva naturale e dei piccoli lembi di terreno puliti, facendosi invece carico di quelli che sono i veri problemi alla base dell'emergenza ambientale, come la ricerca di tecnologie pulite, il riciclaggio dei rifiuti, l'educazione ambientale.

Il convegno, nella sala consiliare del Comune di Codroipo, è stato aperto dall'assessore all'agricoltura Piccini e da un breve intervento introduttivo del direttore della Coldiretti friulana, Bruno Chinellato.

Sottolineata subito la necessità di fare estrema chiarezza su tutte le problematiche che la creazione del parco inevitabilmente determina, il preside Gottardo ha ricordato le opportunità, ma anche tanti vincoli per le produttività agricole legate al parco e le conflittualità che si evidenzieranno.

Ha aggiunto che finora si sta ragionando solo sulle prime fasi del problema, che l'impatto è ancora un oggetto sconosciuto e che, purtroppo, non si sa ancora bene qual è la situazione della produttività, del reddito, dello sviluppo e della disoccupazione. Il professor Gottardo ha espresso quindi preoccupazione «per il fatto che, quasi certamente, neanche la Regione ha ben chiaro il problema di costi, gestione e tasso di rendimento». E in queste condizioni «è addirittura pericoloso prendere decisioni di qualsiasi tipo».

La posizione di Codroipo è stata illustrata dal sindaco Pierino Donada, il quale ha detto che gli amministratori dei comuni interessati sono custodi gelosi della pianificazione del territorio e che bisogna riflette-

re prima di decidere, valutando concretamente se nella realizzazione del parco saranno imposti vincoli rigidi e semirigidi, mentre non è ancora chiaro il concetto di pianificazione che si vuole adottare. E premettendo di non voler fare un discorso di opportunità, ha lanciato un messaggio alla Regione sottolineando l'indispensabilità di pensare al risarcimento di chi deve subire i vincoli, tenendo conto che si tratta di un asservimento all'infinito, restituendo in fretta e nel modo migliore al privato ciò che gli è tolto».

I lavori del convegno, organizzato dall'Associazione provinciale gruppi coltivatori di sviluppo e dalla locale amministrazione comunale, sono proseguiti con l'intervento del progettista del piano di conservazione e sviluppo del parco regionale fluviale dello Stella, architetto Giovanni Caprioglio, il quale ha detto subito che il piano prevede vincoli, ma anche prospettive di tipo gestionale. Ha aggiunto che il progetto tiene in gran conto gli interessi delle popolazioni coltivatrici, che prevede la possibilità di recupero dell'evoluzione culturale locale e di riattivazione di centri storici.

Hanno poi parlato Sudati, la delegata provinciale del Movimento giovanile della Coldiretti, Paola Stocco, e il presidente del Consorzio di bonifica della Bassa, Enrico Tosoratti.

L'intervento conclusivo del senatore Paolo Micolini ha messo in chiaro che la Coltivatori diretti non è contraria al parco se si rispetteranno le regole e soprattutto gli interessi della categoria, garantendo identità dell'imprenditore agricolo, la sua cultura e il suo reddito. «Solo così — ha aggiunto Micolini — la Coldiretti è d'accordo sulle grandi trasformazioni».

## PENSA OGGI AL TUO DOMANI

### **“FORMA PENSIONE”**

## LATINA VITA



## PREMIATE IL VOSTRO FUTURO CON UN INVESTIMENTO VINCENTE

LATINA VITA BATTE L'INFLAZIONE E VINCE LA GARA DEL RISPARMIO CON UN RENDIMENTO DEL **12,03%** NETTO PER L'ANNO '87 COMPRESO IL TASSO TECNICO

AGENZIA DI CODROIPO - CORTE ITALIA 26 - TEL. 906156 - PROC. S. GAMBIN



## Battesimo della sella

Una splendida giornata di sole ha caratterizzato a Codroipo una invitante, e riuscitissima, domenica nell'ambito del ricco cartellone della fiera di San Simone. Un buon successo di pubblico ha avuto, nell'area verde del primo Peep, la Cavalcata di San Simone, iniziativa che ha permesso a centinaia di bambini di compiere il loro primo giro a cavallo, in quello che è stato denominato il *battesimo della sella*. L'Associa-

zione friulana Amici del cavallo di Bertiole ha quindi proposto alcune applaudite gare equestri comprendenti il salto con gli ostacoli vinto dall'amazzone Elisabetta Bianconi su Maggie May, il Barell con il successo di Umberto Mattiussi su Pedro, lo slalom tra i paletti con al primo posto Giorgio Velnato su Penelope. Sono stati effettuati anche alcuni giochi a cavallo, come quelli della sedia musicale e della rosa.

Affollatissimo poi l'altro appuntamento tenutosi in piazza Garibaldi, con la partecipazione di alcuni componenti del Teatro Incerto di Gradisca di Sedegliano. L'ilarità non è mancata, anche perché gli attori hanno cercato di coinvolgere il pubblico.

Ma anche il teatro tenda ha fatto registrare il tutto esaurito specialmente quando si è tenuta la premiazione dei partecipanti alla Caccia al tesoro automobilistica, e nella successiva serata danzante. Molti codroipesi e convenuti dai paesi limitrofi hanno pure preso d'assalto il luna park in piazza Giardini e hanno visitato le numerose rassegne.

## Concerto rock

Nell'ambito della fiera di San Simone si è tenuto, nel teatro tenda, anche il programmato concerto di musica rock. Il concerto, voluto dall'amministrazione comunale in sintonia con i comandi militari di stanza nel capoluogo del Medio Friuli, e organizzato da Codroiporock, si riproponeva come scopo finale di cementare a livello giovanile quanto già sussiste tra i giovani della cittadina e i loro coetanei in servizio di leva. La manifestazione ha avuto un successo che è andato al di là di ogni previsione: si è registrata una presenza massiccia di giovani. Sul palco si sono esibiti, nell'ordine, i Savoiamarchetti con il loro rock italiano, e poi il gruppo degli alpini del battaglione Vicenza che hanno *scaldato* il pubblico con una musica oltremodo trascinante; sono seguiti gli Iatitai con il loro corposo rock blues e hanno terminato i Sextress, una formazione tra le più giovani del Codroipese.

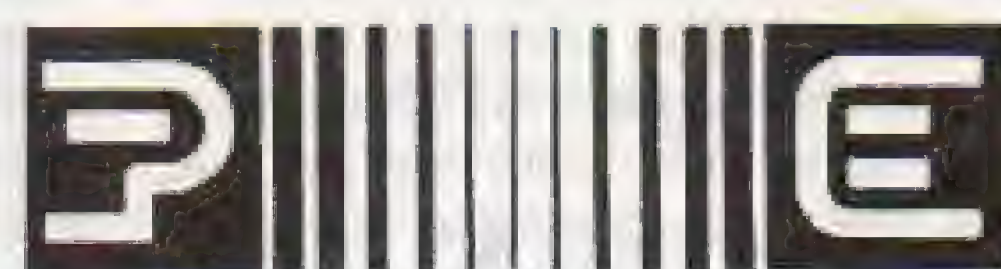
## I giochi "Dinsi une man"

Con la partecipazione di un folto pubblico di tutte le età, davanti a tanti ragazzi, si è svolta recentemente in piazza Garibaldi, a Codroipo, Dinsi une man - Giochi e gare per gli allievi della scuola media.

L'iniziativa, nuova nell'ambito dei festeggiamenti di San Simone, è risultata straordinariamente coinvolgente ed entusiasmante. Per l'occasione, la piazza di Codroipo, chiusa al traffico, è diventata un grande colorato spazio - giochi.

All'ottima riuscita dell'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, hanno dato il loro contributo gli insegnanti di educazione fisica della scuola media, i commercianti di Codroipo che hanno fornito giochi e premi, i militari della caserma Lancieri di Novara. Ai 9 giochi hanno partecipato 10 squadre, arbitrate da una giuria composta da 10 adulti.

# PICCINI



**MOSTRA PERMANENTE DI CUCINE A LEGNA**

PER MIGLIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL NEGOZIO DI PIAZZA GARIBALDI  
A CODROIPO - TEL. 0432/906223

**CUCINE A LEGNA - DA INCASSO E TRADIZIONALI - STUFE IN GHISA E IN MAIOLICA**



**INOLTRE DISPONIAMO DI DEUMIDIFICATORI PER OGNI AMBIENTE**



## Favorire disabili e anziani

L'assessore regionale all'assistenza Paolina Lamberti ha partecipato, nell'auditorium di Codroipo, alla presentazione dei lavori realizzati dal Comune per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici.

Nel corso della manifestazione sono state proiettate alcune diapositive per illustrare i disagi un tempo affrontati dai disabili nell'accesso agli edifici e le soluzioni tecniche adottate per risolvere tali problemi, su progettazione dell'architetto Rodolfo Lepre. L'assessore Lamberti, nell'esprimere apprezzamento per l'impegno del Comune di Codroipo nell'attuazione di interventi che pongono Codroipo all'avanguardia nella regione, ha sottolineato l'importanza dell'attività del gruppo di volontari promotore dell'iniziativa e ha richiamato l'attività della Regione e degli Istituti autonomi case popolari per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Abbiamo sollecitato tutte le amministrazioni locali ad avviare programmi analoghi a quello realizzato a Codroipo — ha aggiunto l'assessore — e sensibilizzare la popolazione, per abbattere quelle barriere culturali, prima che fisiche, che spesso si frappongono all'inserimento di quanti (anziani, disabili, infermi) presentano situazioni di svantaggio rispetto allo svolgimento di una vita normale».



FOTO MICHELOTTO



DEMOLIZIONE E SCAVI - LAVAGGIO  
E FORNITURE GHIAIA E SABBIA

# parussini pietro

**Ufficio:** 33033 CODROIPO (UDINE)

Via I. Nievo 17 - Telef. 0432/906332

**Cantiere:**

Loc. Casali Loreto - Tel. 0432/901174



# I dieci anni del nucleo aeronautico.

Il nucleo di Codroipo dell'associazione Arma aeronautica ha festeggiato con una solenne cerimonia il decimo anniversario della sua costituzione. Un centro cittadino pavesato di tricolori ha accolto i partecipanti. Ha aperto le celebrazioni la sfilata della fanfara dell'Aeronautica militare attraverso le vie cittadine fino in piazza Garibaldi.

Sul palco appositamente predisposto hanno preso parte le autorità e gli invitati. Numerose le rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche con i rispettivi labari che insieme con i fazzoletti azzurri facevano da corona all'altare, dove il cappellano militare dell'aeroporto di Campoformido - Rivolto, don Artico, ha celebrato la messa al campo. Il sacerdote all'omelia ha ricordato le motivazioni dell'incontro. I passi salienti del santo sacrificio della messa sono stati commentati dalle note della fanfara. Al termine del rito sono seguite le allocuzioni di circostanza. Ha preso per primo la parola il caponucleo della sezione di Codroipo Giuseppe Molinaro, quindi il caponucleo della sezione di Udine, Peppino Della Mora, ed il sindaco di Codroipo Donada.

Al termine delle allocuzioni, studenti della scuola media hanno liberato in cielo centinaia di palloncini colorati assieme ad altrettanti messaggi da loro predisposti, inneggianti alla fraternità, alla solidarietà e alla pace.

Si è quindi formato un corteo preceduto dalla fanfara dell'Aeronautica militare e seguito dalle rappresentanze, delle varie associazioni, dalle autorità e dai



convenuti che si è portato in via IV novembre per la deposizione d'una corona d'alloro al monumento ai caduti.

Hanno preso parte alla festa del decennale l'europarlamentare Alfeo Mizzau, i sindaci di Camino al Tagliamento Marinig, di Lestizza Bassi, di Rivignano Mainardis, di Bertilo Bertolini, il comandante dell'aerobase di Rivolto colonnello Corrado Salvi, il comandante della caserma Luigi Paglieri dei Lancieri di Novara tenente colonnello Ganapini. La festa del nucleo dell'Arma azzurra codroipese aveva avuto un felice prologo sabato 15 ottobre, nel ristrutturato auditorium comunale. Centinaia di persone hanno potuto applaudire il concerto della fanfara dell'Aeronautica Militare della prima regione aerea diretta dal maestro Matteo De Pasquale e l'esecuzione di alcune note villotte proposte con garbo e professionalità dal coro Monte Canin di Resia, diretto da Stefanino Paletti.

La serata musicale è stata suggellata dallo scambio di doni e omaggi. Un gagliardetto appositamente confezionato per il decennale del nucleo aeronautico codroipese è stato consegnato ai maestri della fanfara e del coro da parte del caponucleo di Codroipo Giuseppe Molinaro.

Dei portacenere in ceramica sono stati consegnati ai componenti della fanfara e del coro da parte del segretario del nucleo aeronautico locale Di Lenardo e del vicecapinucleo Piasentini e Costa.

Il sindaco Donada ha sottolineato la validità culturale della manifestazione condotta all'insegna del bel canto e della musica, offrendo a nome dell'amministrazione comunale, a Paletti e De Pasquale, maestri del coro e della fanfara, alcuni dono-ricordo. Sono state raccolte offerte che il nucleo ha destinato all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro di cui è responsabile regionale il dottor Carlo Kechler.

## **DIMENSIONE VERDE s.r.l.**

**cooperativa  
agricola  
forestale**

*progettazione allestimento manutenzione  
parchi e giardini  
potatura ed abbattimento piante d'alto fusto  
interventi di dendrochirurgia  
VISITATE I NOSTRI VIVAI:  
vasto assortimento di piante  
per interni ed esterni  
piante aromatiche tappezzanti  
e per giardini rocciosi  
di ns. produzione*

SS. Pontebbana Ud-Pn al Km. 108,6  
loc. ZOMPICCHIA di Codroipo (Ud)

Sede Amministrativa:  
Piazza Aquileia, 18 - tel. 0432/905377  
ZOMPICCHIA di Codroipo (Ud)





...PER RILASSARSI  
NON C'È  
NIENTE DI MEGLIO  
DI UN LIBRO.

U. Eco

La Biblioteca e il Consorzio bibliotecario di Codrolopo  
presentano:

# ORIENT EXPRESS

le novità della biblioteca

a cura di Giorgio De Tina e Gianni Bortolussi  
foto di Fausto Socol - thanks to Ofelia

Anno 1 n. 2 novembre 1988

L. 11.740  
(omaggio ai lettori de «Il Ponte»)

...MA ANCHE  
IL MASSAGGIO  
DI UNA THAILANDESE  
NON È MALE.

U. no qualunque



## GIALLO...

Perché giallo? Già perché giallo? Ma perché è originale, perché è avvincente, perché stimola. Il colore? No, il libro.

Puntuale come un treno tedesco e inaspettato come un treno italiano in orario, ritorna l'Orient Express, estemporaneo periodico informativo della Biblioteca di Codrolopo.

Questo numero si propone la presentazione del libro «giallo» disponibile in Biblioteca.

Abbiamo cercato, per quanto possibile, di raccogliere il meglio della produzione di questo genere che non conosce crisi e nel quale si sono cimentati anche scrittori di fama e che conta innumerevoli appassionati.

Abbiamo portato alcuni esempi del più classico giallo d'indagine «all'inglese» e di quello d'azione «all'americana», non dimenticando il neonato giallo «all'italiana» né il thrilling con una spruzzatina di horror, certi d'incontrare i gusti dei vecchi «aficionados» del genere e sicuri di trovarne di nuovi.

Di seguito presentiamo alcune delle novità librarie di fine anno, per adulti e per ragazzi, che a partire da questo mese saranno a disposizione in catalogo.

Siamo certi che anche questo secondo numero del bollettino sarà accolto come utile strumento d'informazione per i vecchi e i nuovi lettori della nostra biblioteca, come del resto è accaduto per il precedente.

Per finire ascoltate... Sherlock Holmes: «Watson, mi segua in Biblioteca, là sono certo di trovare quello che cerco».

A la prochaine fois... mes amis.

Block	L'ultimo grido
Boucher	Tre volte sette
Cacucci	Outland rock
Carr	L'esimio Gideon Fell
Chandler	La semplice arte del delitto
Chesterton	Dieci detective
Collins	La pietra di luna
Doyle	L'infalibile Sherlock
Durrenmatt	Il giudice e il suo boia
Durrenmatt	Il sospetto
Eco	Il nome della rosa
Ferrari	Tragico loden
Fleming	A 007, dalla Russia con amore
Fleming	James Bond. Agente 007
Hammett	L'istinto della caccia
Hammett	Donna al buio
Highsmith	Vicolo cieco
James	Un lavoro inadatto a donna...
James	Un gusto per la morte
Kettenbach	I piedi sulla testa
King	L'occhio del male
Le Carré	Tutti gli uomini di Smiley
Le Carré	La talpa
Le Carré	La spia che venne dal freddo
McBain	Piccoli omicidi
McBain	Quelli dell'87° distretto
Olivieri	Maledetto Ferragosto
Olivieri	Ambrosio indaga
Robbins	Un sasso per Danny Fischer
Turow	Presunto innocente
Van Dine	Philo Vance
Wallace	Le figlie della notte
Watson	Trenta Duke Street
Westlake	Gli ineffabili cinque
Westlake	Chi tra di voi?
Woolrich	Appuntamenti in nero
Woolrich	Dentro la notte



E ancora:

Agatha Christie, Rex Stout, Arthur Conan Doyle, Georges Simenon, Ellery Quen, Ken Follett...



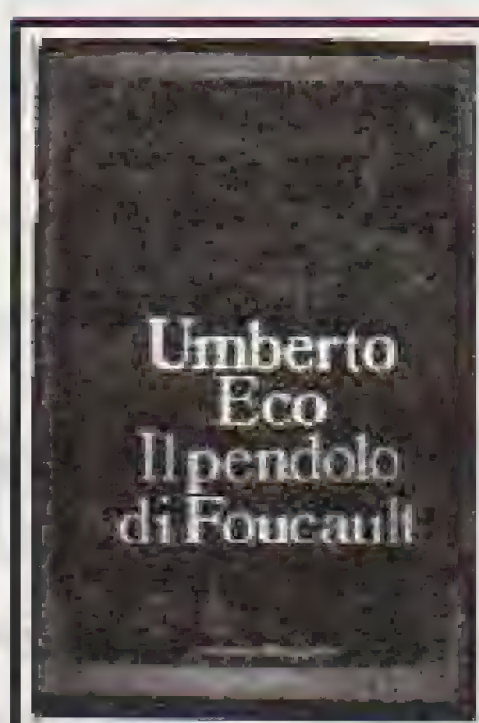
NON DITEMI CHI  
È L'ASSASSINO!!





## TANTE NUOVE, BUONE NUOVE!

Ajello	Lezioni di giornalismo
Amado	Capitani della spiaggia
Anderlini	Preparazione per una pallavolo totale
Arpino	Sei stato felice, Giovanni
Bach	Uno
Baird	John Lennon mio fratello
Bellonci	Segni sul muro
Biagi	Dinastie
Bocca	Mussolini socialfascista
Bomplani	Vecchio cielo, nuova terra
Bufalino	Le menzogne della notte (premio Strega 1988)
Buscaglia	La via del toro
Calvino	Lezioni americane
Camon	Romanzi della pianura
Castaneda	Il potere del silenzio
Cesarini	Storia della pubblicità in Italia
Chabon	I misteri di Pittsburgh
Clancy	Attentato alla Corte d'Inghilterra
Costanzo	Racconti d'amore
Crichton	La grande rapina al treno
Demurger	Vita e morte dei Templari
Dunphy	U2
Duras	Emily L.
Eco	Il pendolo di Foucault
Einaudi	Frammenti di memoria
Follett	Alta finanza
Forster	Racconti
Fruttero	La manutenzione del sorriso
Galbraith	Storia dell'economia
Geronimo	La mia storia
Gilloli	Giochi della personalità
Goldoni	Il sofà di Luca Goldoni
Greene	L'uomo dai molti nomi
Hawking	Dal Big Bang ai buchi neri
Hemingway	Ventuno racconti
Kazantzakis	L'ultima tentazione
King	Le notti di Salem
King	Ossessione
Knightley	Nel mondo del Condor
Kundera	Amori ridicoli
Loy	Le strade di polvere (premio Supercampello 1988)
Ludlum	L'agenda Icaro
Magris	Stadelmann
Malerba	Testa d'argento
Marchi	Quando eravamo povera gente
Meneghello	Bau-sete!
Monette	Prima di mezzanotte
Morris	Il cane



Musatti	Psicoanalisti e pazienti
Orwell	Nel ventre della balena
O'Shea	La pietra del vecchio pescatore
Peterson	La mia America
Polillo	Jazz
Ravera	Se lo dico perdo l'America
Ricossa	Impariamo l'economia
Rosso	Le donne divine
Russet	Bird Charlie Parker
Rybakov	I figli dell'Arbat
Salvalaggio	Mi scaglio la prima pietra
Scholem	Da Berlino a Gerusalemme
Sermonti	L'inferno di Dante
Sgorlon	Il calderas
Simpson	Dovunque ma non qui
Sieffman	Uomini bianchi contro uomini rossi
Stoker	Dracula
Tacconi	La signora di Atlantide
Taylor	La seconda mezzanotte
Tomizza	La quinta stagione
Venè	Mille lire al mese
Vidal	Lincoln
Wellmann	Tomahawk
Wolfe	Il falò delle vanità
Zichichi	L'infinito
Zimmer Bradley	Le nebbie di Avalon

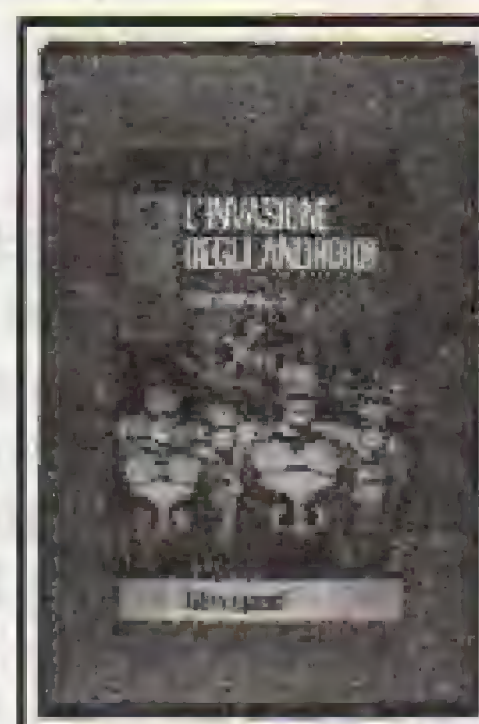


## BOOKS FOR KIDS LIBRI PER RAGAZZI

TANTISSIME LE RICHIESTE  
NUMEROSISSIMI I PRESTITI  
ECCO I NUOVI

## Librogame

Black	I cavalieri della galassia
Black	L'invasione degli androidi
Brennan	Il castello di tenebra
Butterfield	Il ritorno
Dever	Nel regno del terrore
Dever	Ombre sulla spiaggia
Dever	Negli abissi di Kaltenland
Dever	Traversata infernale
Fuchs	La locanda "Al cinghiale"
Gasperini	Sulle navi pirata
Jackson	La città dei misteri
Jackson	I sette serpenti
Overholser	Selvaggio west
Page	La città proibita
Page	Il cancello dell'ombra
Page	Oberon il giovane mago
Waddell	Mister Mezzanotte



## HAI LIBRI DA RESTITUIRE?



## IL PRESTITO È GRATUITO

### BIBLIOTECA CIVICA DI CODROIPO

Viale Duodo 1 - Tel. 906991

### ORARIO

15.00 - 19.00

TUTTI I GIORNI FERIALE



a cura dell'Amministrazione Comunale di Codroipo

# Raccolta differenziata dei rifiuti

Ormai non passa giorno senza che i notiziari televisivi ci ricordino, con immagini e statistiche, la situazione di assedio che la nostra società sta vivendo.

Un assedio causato questa volta dallo stesso stile (o non-stile) di vita dell'uomo occidentale contemporaneo, il quale, per procurarsi beni di cui ha (o ritiene) di avere bisogno, produce quantità enormi di rifiuti di ogni tipo e specie, che ormai non riesce più a smaltire. D'altronde, lo smaltimento spesso si traduce, per la carenza di mezzi e tecnologie appropriate, in occultamento dei rifiuti.

Anche i Paesi del Terzo mondo hanno ormai preso coscienza che non vi è convenienza a ospitare le eccedenze nocive dei Paesi industrializzati, evitando di fatto di diventare delle enormi discariche incontrollate a solo beneficio dei paesi più ricchi. È dimostrato che la logica dello spreco delle risorse naturali a nostra disposizione per produrre sempre più beni e servizi ha portato la nostra società verso il collasso ecologico e non si può più rimandare una scelta che a questo punto è divenuta obbligata.

Anche l'amministrazione comunale di Codroipo ha voluto adottare, nel proprio ambito, in linea con le direttive recentemente emanate da Governo e Parlamento in merito al problema rifiuti e, più in generale, per la salvaguardia dell'ambiente, le misure opportune per il riequilibrio ecologico e per il contenimento dei quantitativi di rifiuti solidi urbani conferiti giornalmente dalla cittadinanza per il trasporto a discarica.

Si è individuata infatti nella raccolta differenziata la metodologia più opportuna per contenere in limiti accettabili il problema delle discariche.

L'assessore all'ambiente Maurizio Moretti, ha programmato una serie di iniziative volte a favorire e potenziare la raccolta differenziata

per risolvere, a monte, il problema.

Ecco quindi l'istituzione del servizio di raccolta separata di vetro, carta, pile, batterie e prodotti farmaceutici.

In atto ormai da oltre 4 anni, la raccolta del vetro è stata affidata alla Vetrital snc di Campalto, ditta specializzata nel settore, mediante la quale si è reso possibile recuperare vetro per 79 mila 645 chilogrammi nel 1986 e 96 mila 171 chilogrammi nel 1987.

La raccolta viene effettuata per mezzo delle ormai familiari campane in vetroresina poste, oltre che in varie strade e piazze del capoluogo, in tutte le frazioni.

Accanto alle campane per il vetro sono apparsi poi i cassonetti per la raccolta della carta. Anche in questo caso il servizio viene attuato a mezzo convenzione stipulata con una ditta specializzata, il Centro recupero carta di Udine.

In questo caso è stata predisposta una preventiva campagna educativa e di sensibilizzazione, rivolta in modo specifico al mondo della scuola.

In tutti i plessi delle elementari sono stati distribuiti degli opuscoli dell'Ente nazionale cellulosa sull'importanza del recupero della carta e, in collaborazione con la direzione didattica, si sono svolti alcuni incontri tra alunni e responsabili del Centro recupero carta per promuovere l'utilizzo dei venti cassonetti «mangia - carta» dislocati nel territorio di Codroipo.

Nonostante il servizio sia operante da soli sei mesi, i risultati hanno dato subito un riscontro positivo e incoraggiante.

Sta inoltre per partire il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani pericolosi (pile e medicinali scaduti).

Il progetto prevede l'installazione di 4 contenitori per la raccolta delle pile e 4 per la raccolta dei prodotti farmaceutici scaduti.

La sola dislocazione dei racco-

glitori nelle strade di Codroipo e delle frazioni non può garantire la riuscita dell'iniziativa e, pertanto, il Comune sta programmando una contemporanea campagna informativa per sensibilizzare i cittadini nei confronti del problema dello smaltimento corretto di questi rifiuti che, per la loro natura chimica, non possono venire semplicemente interrati nelle discariche dove, se venissero conferite in quantità notevoli, creerebbero i presupposti per un danno ecologico incalcolabile.

Va sottolineata, inoltre, l'importanza che i diversi contenitori vengano utilizzati in modo corretto e conforme alla loro natura per evitare ulteriori difficoltà di smaltimento, compromettendo l'esito della stessa operazione di raccolta differenziata.

Dai dati che vengono riportati negli specchietti si può ricavare la rilevanza quantitativa dei materiali recuperati e il conseguente beneficio, anche economico oltre che ecologico - ambientale, che riveste per l'intera comunità, soprattutto nella prospettiva di una futura crescita e specializzazione del servizio. L'emergenza ambientale si può quindi trasformare in una risorsa a disposizione di tutti se la ricerca scientifica e tecnologica si farà carico di studiare metodologie appropriate per il riutilizzo del materiale raccolto.

Non si può comunque pensare di poter sempre riconvertire in sostanze «buone» i rifiuti tossici e velenosi che spesso troviamo nei prodotti, per far sì che le sostanze inquinanti da smaltire siano sempre più ridotte.

Si tratta quindi di una scelta politica e di filosofia di vita che non può essere calata dall'alto, dai soli tecnici o amministratori pubblici, ma deve passare attraverso la consapevolezza dell'importanza che la tutela dell'ambiente riveste e rivestirà sempre più per l'uomo.



## Rendimento dei contenitori per la raccolta del vetro

### Periodo luglio 1987 / settembre 1988

LUGLIO 1987	kg	11.951
AGOSTO 1987	kg	10.318
SETTEMBRE 1987	kg	7.564
OTTOBRE 1987	kg	8.732
NOVEMBRE 1987	kg	8.081
DICEMBRE 1987	kg	6.756
GENNAIO 1988	kg	9.277
FEBBRAIO 1988	kg	7.527

MARZO 1988	kg	6.819
APRILE 1988	kg	8.988
MAGGIO 1988	kg	10.026
GIUGNO 1988	kg	94.966
LUGLIO 1988	kg	8.873
AGOSTO 1988	kg	12.014
SETTEMBRE 1988	kg	10.415
<b>TOTALE</b>	<b>kg</b>	<b>136.807</b>

*Nel caso del vetro il riciclaggio risulta molto pratico e vantaggioso in quanto permette un recupero pari praticamente al 100% del materiale raccolto. Consente di risparmiare sull'acquisto delle materie prime (soda, potassio, sabbia silicea) e sui costi di produzione del vetro.*

*È evidente come la comunità di Codroipo ha potuto realizzare un sensibile risparmio sui costi di smaltimento dei rifiuti: considerando che raccogliere e trasportare a discarica un quintale di rifiuti costa L. 9.100, il risparmio su 1.368,07 quintali è di L. 12.449.437.*

## Rendimento dei cassonetti per la raccolta della carta da macero

N. cass.	INDIRIZZO	DATE PRELIEVO	16/6	27/6	6/7	19/7	27/7	12/8	29/8	13/9	26/9	18/10
2137	BEANO	- Via Villaorba	—	2	—	—	1	—	—	—	2	—
2135	ZOMPICCHIA	- Piazza Aquileia	2	—	—	3	—	3	2	—	2	2
2074	CODROIPO	- Via Mainerio	—	2	—	2	—	2	—	1	—	2
2147	CODROIPO	- Viale Duodo	3	3	3	2	—	3	3	2	3	3
2077	CODROIPO	- Via Friuli	4	2	2	3	—	3	2	2	2	3
2148	CODROIPO	- Via IV Novembre	2	—	—	2	—	3	2	—	2	3
2076	CODROIPO	- Piazza Marconi	2	2	—	—	3	3	2	—	4	3
2078	CODROIPO	- Via Zara	4	3	—	4	—	4	3	2	3	3
2143	CODROIPO	- Piazza Giardini	3	2	2	2	—	3	3	2	3	3
2142	CODROIPO	- Via degli Olmi	3	2	—	2	—	3	2	1	—	3
2075	BIAUZZO	- Piazza del Carmine	—	3	—	2	—	3	—	—	—	1
2141	CODROIPO	- Circonvallazione Ovest	3	2	2	2	—	3	3	—	3	3
2073	JUTIZZO	- Via Ermes di Colloredo	—	4	—	3	—	2	2	2	1	—
2146	CODROIPO	- Via Toniolo	2	2	—	2	—	4	2	2	2	2
2145	CODROIPO	- Via G. A. Pordenone	3	2	3	2	—	2	3	2	2	3
2144	CODROIPO	- Piazzale Gemona	4	3	2	3	—	4	3	3	2	3
2140	RIVOLTO	- Piazza Scuole	—	2	—	—	3	—	3	—	3	2
2139	SAN MARTINO	- Via Erminia	—	1	—	—	1	2	2	—	—	—
2138	GORICIZZA	- Via Sedegliano	—	3	—	—	3	2	—	—	2	1
2136	POZZO	- Via San Lorenzo	—	2	—	—	—	—	—	—	—	1
<b>TOTALE</b> kg.			<b>5.320</b>	<b>5.980</b>	<b>2.151</b>	<b>4.590</b>	<b>1.450</b>	<b>6.645</b>	<b>4.585</b>	<b>1.500</b>	<b>4.650</b>	<b>5.065</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b> kg. 41.936			4 = più che pieno			3 = pieno			2 = metà			1 = scarso o nullo

*I dati riportati in questo specchietto evidenziano come sia stato possibile recuperare ben kg 41.936 di carta da macero i quali, avviati alle cartiere specializzate per il riciclaggio, permetteranno di:*

- rallentare il processo di abbattimento degli alberi che porta al depauperamento di boschi e foreste in Italia, così come negli altri Paesi del mondo;
- ridurre la quantità di carta e cartone presenti nelle immondizie diminuendone il volume ed il peso (si calcola

*che Codroipo ha risparmiato, sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al costo di L. 9.100 per quintale, una somma pari a L. 3.812.000);*

— risparmiare costi ed energia nella lavorazione: è meno oneroso ricavare la carta e il cartone dalla carta da macero piuttosto che dal legno;

— non dover importare dall'estero legname, pasta-legno e carta da recupero con conseguenti ovvi benefici per la nostra bilancia dei pagamenti.



# Le tendenze del riscaldamento individuale

Se ci soffermiamo per un momento a ricordare il tempo passato, tutti abbiamo memoria dei bracieri, dei camini e delle stufe a legna o a carbone delle vecchie case e possiamo certamente convenire che il riscaldamento individuale è il più antico. Però le tecnologie più recenti hanno portato il riscaldamento collettivo nelle grandi comunità che, con il passare del tempo, si sono rivelate antieconomiche sia per la continua manutenzione sia come incidenza sui costi di gestione.

Oggi la tendenza dell'utente è di avere il proprio riscaldamento. Certamente, ciò è dovuto a ragioni economiche e al livello di progresso tecnico raggiunto, ma si può affermare che alcune caratteristiche di tali sistemi di riscaldamento, quali la possibilità di dosare il calore secondo il fabbisogno di ciascun ambiente e secondo il momento, realizzando spesso risparmi notevoli, specie nei periodi di assenza o in quelli di clima particolarmente temperato. Questi sistemi con radiatori indipendenti funzionanti a gas metano o gas liquido (Gpl) sono estremamente sicuri: sebbene ci sia una piccola camera di combustione non usano per il loro funzionamento l'ossigeno dell'ambiente e non lasciano odori sgradevoli di combustione poiché sono dotati di uno scarico bilanciato che, collegato in orizzontale all'esterno, ha le funzioni di aspirazione dell'aria necessaria alla combustione e di scaricare all'esterno i fumi combusti del gas. Pertanto, avendo la camera di combustione completamente stagna, non creano disturbi all'interno dell'ambiente e sono estremamente si-

curi. Da esperienze diverse e da indagini di mercato recenti risulta che laddove l'utente può scegliere il tipo di riscaldamento per il proprio alloggio o la seconda casa, istintivamente preferisce il riscaldamento individuale. Il tutto nel quadro di una massima confortevolezza e senza eccessive preoccupazioni relative all'esercizio dell'impianto.

Concludendo, oggi si può risparmiare notevolmente sulla gestione del riscaldamento, il mercato offre le soluzioni su descritte però è necessario trovare il tecnico giusto al momento giusto onde evitare sgradevoli malintesi, e pretendere un articolo affidabile con consigli utili per utilizzare al meglio ciò che offre la tecnologia del domani.

## Brevi

■ **LA GIUNTA MUNICIPALE** di Codroipo ha preso visione dello stato di avanzamento dei lavori per la costruzione della sede dell'istituto professionale di Stato. I lavori sono stati giudicati dallo stesso esecutivo come «giunti a buon punto». Il piano terra è già stato completato mentre il reparto officine è al rustico. Il direttore dei lavori ha confermato alla Giunta l'intenzione dell'impresa di completare i lavori nei termini previsti e che dovrebbero dar modo agli studenti di occupare il nuovo istituto entro il prossimo anno scolastico.

■ **PER INIZIATIVA DELLA PRO LOCO** villa Manin, da qualche tempo a questa parte i visitatori della residenza dogale, sono guidati nel loro itinerario attraverso le stanze del complesso da una cassetta registrata. I testi di questo mezzo informativo sono stati scritti da Francesca Venuto, una studiosa codroipese che ha dedicato anni di ricerche sulla storica villa e sulla famiglia che la fece costruire. L'iniziativa promossa dalla Pro loco codroipese, intende contribuire alla conoscenza di un patrimonio storico e artistico unico nel suo genere nel Friuli-Venezia Giulia. L'urgenza e la necessità di una guida per i turisti e i

visitatori della dimora dogale s'imponesse anche per evitare che la visita si trasformasse in una passeggiata frettolosa.

■ **ROBERTO MINARDI** è il nuovo segretario del Psi del Codroipese e del Medio Friuli. Lo ha eletto a maggioranza il direttivo di zona che si è riunito nei giorni scorsi. Con Minardi fanno parte dell'esecutivo del garofano Elisabetta Rocco, Amerigo Di Benedetto, Giuseppe Germano e Luisangelo Micelli.

■ **FEDERICO FREZZA** ventotto anni, di Trieste, città nella quale si è laureato, sposato e dove ha iniziato l'attività di magistrato, è il nuovo pretore di Codroipo. Era dal 1975 che Codroipo non aveva un pretore stabile.

✎ **HA SUSCITATO** molta impressione a Codroipo, dove vivono numerosi parenti, la tragica morte, in Canada, di Paolo Commisso, 21 anni, figlio di Renzo e Anna Gori, emigrati oltreoceano trent'anni fa. Il giovane è annegato in circostanze non ancora del tutto chiare in un lago a nord della metropoli canadese, durante un'uscita in barca. Oltre ai genitori, Paolo Commisso lascia due sorelle più giovani, Amy e Julia, il nonno paterno Giuseppe e la nonna materna Paola, gli zii e i numerosi cugini, che vivono tutti nel Codroipese. Nel capoluogo del Medio Friuli lo sfortunato giovane è stato ricordato con una santa messa in duomo.

## A PANNELLIA DI SEDEGLIANO (UD)

### c'è

# gallomobili

## SE VUOI ARREDARE LA TUA CASA

## IN MODO DIVERSO E PERSONALE

TEL. 0432/918179



The background of the advertisement is a black and white halftone photograph of a person's face and upper torso. The person is wearing a light-colored, possibly knitted, garment. The text is overlaid on this image.

# BERNARDI

A B B I G L I A M E N T O

S P E C I A L E

AUTUNNO-INVERNO

NUOVI ARRIVI

a BERTIOLO in via stradale 29



## Una chiesa per il Belvedere

In località Belvedere di Codroipo sarà presto costruita una nuova chiesa in onore di San Valeriano vescovo. L'edificio sorgerà sull'area ceduta dal Comune in diritto di superficie alla parrocchia di Santa Maria Maggiore, e oltre alla chiesa vera e propria, dimensionata per ospitare 250 persone, comprenderà anche aule per dottrina, una sala per riunioni, una cappella feriale, un ufficio e diversi vani di servizio. La costruzione avrà una pianta di forma circolare con quattro espansioni rettangolari disposte a croce secondo gli assi principali e si svilupperà su due diversi livelli: uno seminterrato per i locali di servizio e amministrativi; l'altro sopraelevato riservato alla chiesa vera e propria.

L'accesso ai due diversi livelli avverrà attraverso due rampe per il seminterrato e due gradonate per il piano sopraelevato. Una delle due gradonate sarà attrezzata con un impianto di servoscala a uso dei disabili secondo le disposizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Commentando la definitiva formalizzazione della concessione del contributo da parte degli uffici del settore cui è preposto, l'assessore regionale all'edilizia ai servizi tecnici Nemo Gonano ha dichiarato che così potranno essere soddisfatte le esigenze di culto della comunità di circa duemila persone già insediata nella zona di recente urbanizzazione. La chiesa si porrà al centro del nuovo quartiere che sta per essere completato e costituirà la quinta frontale di una piazza a forma triangolare.

## Jovanotti recluta a Codroipo

Da esplosivo dis-jockey, anche televisivo, a cantante idolo delle minorenni, ad ora no. È la vicenda umana e artistica che Jovanotti, ovviamente giovanissima stella del firmamento della discoteca, si appresta a completare proprio in Friuli, tra un paio di settimane. L'autore di quel motivetto "Gimme five", che nell'ultima estate ha fatto cantare un po' tutti, amanti della discoteca e no, da disc-jockey acclamato si cala infatti, nei panni della recluta, e per di più nel non certo facile corpo degli alpini. Secondo le indiscrezioni, Jovanotti sarà destinato alla caserma 29 Ottobre, quella che a Codroipo ospita il battaglione Vicenza: davvero un impegnativo e quotato campo di addestramento.

Jovanotti, alias Lorenzo Cherubini, è nato a Roma e cresciuto a Cortona (Arezzo). Ha 21 anni ed è l'esponente più noto del mondo di disc-jockey che fa capo a Claudio Cecchi. Dal 15 ottobre, alle 14, sul canale televisivo Italia 1, Jovanotti tiene un suo programma dedicato alla musica giovane da discoteca.

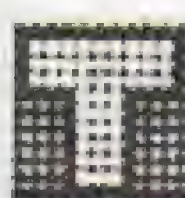


COLZANI

PRAUTFLUX



Rimadesio


MOROSO  
COLLEZIONE

33-0-55

TRONCONI

snaldero

CUCINE componibili

Poliform

ABACO

Kartell

YCAMI COLLECTION

linea italia

Minotti GRATTAROLA

INTERFLEX

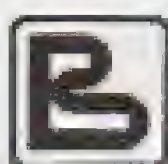
APOTEMA

MOBIAM

quone a misura di vita

ivm

CASTILIA



Lippman

nicolini

FLUXFORM

arredamenti

fanzutto

Via Osovana, Buia/Udine - Tel. 0432/960317



# Aperto l'anno accademico

L'Università della Terza età di Codroipo ha avviato il secondo anno di attività con un numero crescente di iscritti, cosa che dimostra che l'iniziativa è apprezzata e seguita. D'altro canto quest'anno i responsabili dell'iniziativa, la signora Alberta Petri Querini e l'ing. Danilo Guaran, hanno fatto le cose ancora più in grande, portando i corsi da otto dello scorso anno ai quindici di quest'anno. Se si conoscesse tutto l'ingranaggio che comporta lo sviluppo di questa attività nei termini che abbiamo esposto, ci si renderebbe conto del gran lavoro svolto dagli organizzatori per andare incontro alle esigenze di una società che si sviluppa rapidamente.

Il problema degli anziani è un problema sentito e per chi trova nuove idee per soddisfare gli appartenenti della cosiddetta terza età ci devono essere motivi di riconoscenza. Leggendo i principi che ispirano l'Ute ci si rende conto di quello che rappresenta.

Eccone uno stralcio: «L'attività dell'Università della Terza età è articolata in corsi (monografici, biennali o triennali) e altre attività di tipo accademico, periodiche e limitate nel tempo, che cercano di coinvolgere il più possibile gli anziani partecipanti, e

consistono in: a) Attività tendenti a migliorare lo stato di salute degli anziani (corsi di educazione sanitaria, di educazione alimentare, di educazione fisica ecc.) che rientrano più genericamente in quella che può essere definita «area biologica - sanitaria»; b) Programmi che consentano l'accesso al patrimonio culturale esistente, sia nell'ambito locale (area della cultura friulana), sia in generale nel campo umanistico, scientifico e sociale; c) Insegnamenti e attività pratiche tendenti a stimolare e sviluppare il senso creativo e artistico di ognuno, nell'ottica di una valorizzazione sempre più ampia della persona; d) Iniziative di sensibilizzazione di tutta la cittadinanza ai problemi della condizione anziana (dibattiti, incontri, giornate di studio, attività promozionali a ogni livello), quindi finalizzate a una «educazione alla terza età».

Con questa serie articolata di programmi l'Università della Terza età intende quindi rivolgersi a tutti, indipendentemente dal livello culturale e dalla età di ognuno, proponendosi come strumento di educazione permanente alla vita».

Ecco il calendario delle lezioni: corso di introduzione alla storia dell'arte: martedì

dalle 11 alle 18; corso sugli aspetti e problemi della cultura in Friuli: giovedì dalle 16.30 alle 17.30; corso di psicologia e psicanalisi: mercoledì dalle 16 alle 17; corso di introduzione alla filosofia: giovedì dalle 15.30 alle 16.30; corso di storia delle religioni: venerdì dalle 15 alle 16; corso di inglese: martedì dalle 15 alle 17; corso di avviamento all'ascolto della musica: lunedì dalle 18 alle 19; corso di medicina e cultura medica: venerdì dalle 16 alle 17; corso di attività fisica: mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16; corso di economia e finanza: lunedì dalle 15 alle 16; corso di ecologia e ambiente: mercoledì dalle 17 alle 18; corso di giardinaggio e orticoltura: venerdì dalle 17 alle 18; corso di disegno e pittura: lunedì dalle 16 alle 18; corso di tecnica della maglia: mercoledì dalle 15 alle 16; corso di cucina sperimentale (giorno e ora da stabilirsi).

Le lezioni si terranno presso la Scuola Media G. Bianchi, a eccezione del corso di inglese che si terrà all'istituto tecnico commerciale J. Linussio, del corso di Avviamento all'ascolto della musica la cui sede delle lezioni è stabilita presso la scuola di musica «Citta di Codroipo» in via IV Novembre, e il corso di attività fisica la cui sede è stata fissata nella palestra delle scuole elementari di piazza Dante.

Per il corso di cucina la sede dovrebbe essere quella del patronato scolastico, in via Friuli.



## UNA DONNA STRAORDINARIA!

# CLAMOUR

ACCONCIATURE

Viale Venezia, 131 - Codroipo - Tel. 0432/907915

(1° PIANO INGRESSO VICINO ACI)



## Cambia il centro storico

Tutte le città, nella propria vicenda storica, hanno vissuto momenti di grandi e piccoli cambiamenti che ne hanno caratterizzato la fisionomia e le funzioni. Codroipo sta per vivere uno di questi momenti con una serie di interventi che mirano a riqualificare vecchi edifici e a trasformare la vita del nucleo centrale dell'abitato cittadino. È in corso di redazione il progetto per il piano particolareggiato del centro storico e si sta per definire il primo grosso intervento su un comparto già approvato dal consiglio comunale nella zona delimitata dalle vie Italia, Balilla e Verdi.

L'équipe dei professionisti incaricati dal Comune, guidata dall'ingegner Cacciaguerra dell'università di Udine, sta predisponendo le proposte che attraverso la giunta e le commissioni consiliari dovranno essere portate quanto prima all'attenzione dei cittadini e degli operatori economici e delle categorie per un confronto e un coinvolgimento nella stesura del progetto che cambierà profondamente il volto di Codroipo nei prossimi anni.

Si attende intanto la conclusione della grande operazione di permuta e acquisto di immobili che ha per protagonisti, nel centro, un istituto di credito cittadino e l'amministrazione comunale. Ora spetta soltanto alla banca sciogliere tutte le riserve e procedere alla stipula dell'atto già autorizzato al sindaco dal consiglio comunale con voto unanime. Sembra che l'intera procedura sia all'esame dell'istituto di vigilanza per il prescritto parere all'istituto bancario, mentre il Comune ha già da tempo ottenuto il visto favorevole del comitato provinciale di controllo. Se non sorgeranno intoppi, si ritiene che il prossimo mese possa essere quello decisivo.

Per il Comune sono, infatti, legati a questa permuta anche le disponibilità per l'acquisizione di immobili e terreni a uso scolastico e socio-culturale, oltre alla soluzione definitiva da dare alla collocazione della nuova caserma dei carabinieri, per la quale c'è un impegno dell'amministrazione e dell'Arma al potenziamento della dotazione organica e quindi anche a un aumento di competenze territoriali.

La Regione, dal canto suo, ha già posto in essere un primo finanziamento al Comune, nell'esercizio in corso, invero per una cifra piuttosto simbolica di 400 milioni, ma al palazzo municipale si nutre fiducia che l'impegno assunto dal presidente Biasutti nella visita fatta lo scorso anno agli amministratori, sarà onorato dalla Regione e nel bilancio 1989 sarà completata la dotazione finanziaria ne-

cessaria all'acquisizione di altre aree per parcheggi e per infrastrutture pubbliche.

Queste iniziative porteranno anche alla modifica di abitudini ormai inveterate nei cittadini: per esempio gli uffici anagrafici, in conseguenza di questo scambio di immobili, dovrebbero scendere dal secondo piano del municipio ed emigrare nella nuova struttura di via Candotti, al piano terra, con notevole sollievo dei cittadini che devono usufruire dei servizi anagrafici, specialmente degli anziani e delle persone handicappate, anche se il municipio sta comunque per dotarsi dell'ascensore nell'ambito del progetto in corso per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Dovranno emigrare pure la pretura e gli uffici sociali dal vecchio municipio di piazza Garibaldi e via Italia, trasferendosi nei ristrutturati locali della banca.

Sono in previsione infine una serie di strutture per le persone disabili e anziane e la creazione di un centro sociale di aggregazione e di produzione, per handicappati e per disabili. Anche la biblioteca civica dovrà trovare una sistemazione definitiva nella caserma Moro, che sarà ristrutturata con la creazione di nuovi spazi e di una serie di locali a disposizione della vita associativa e culturale della città.

I programmi, quindi, non mancano: gli amministratori si augurano che la stretta della legge finanziaria appena approvata dal governo non venga a penalizzare questa notevole mole di progetti che l'amministrazione sta per varare, per dare un livello decisamente migliore alla qualità della vita nella nostra città. L'assessore ai lavori pubblici parla di questi progetti come di un puzzle i cui tasselli vanno via via componendosi e danno una precisa fisionomia al centro storico codroipese: è certamente questo, ci dice, il primo, radicale intervento coordinato dal potere pubblico con una grande valenza sociale ed economica.

## Premio Nobel per la pace anche a un codroipese



*L'assegnazione del premio Nobel per la pace ai «caschi blu» delle forze di pace dell'Onu ha suscitato larga eco anche in Friuli, specie negli ambienti militari.*

*Infatti molti ufficiali e sottufficiali, in forza al reparto «Ale Rigel» di Casarsa, hanno prestato servizio per lunghi periodi nel Libano, all'interno del contingente Onu. Il prestigioso riconoscimento premia il loro impegno nel mantenere la pace in una delle zone più travagliate del Medio Oriente.*

*La notizia ci riguarda da vicino perché anche nella nostra Codroipo risiede uno dei sottufficiali premiati: il maresciallo mag. a Franco Colavecchi, codroipese di adozione (romano di nascita) reduce dall'esperienza Onu, che di recente ha ripreso servizio nella caserma F. Baracca di Casarsa.*

**fida Toso**

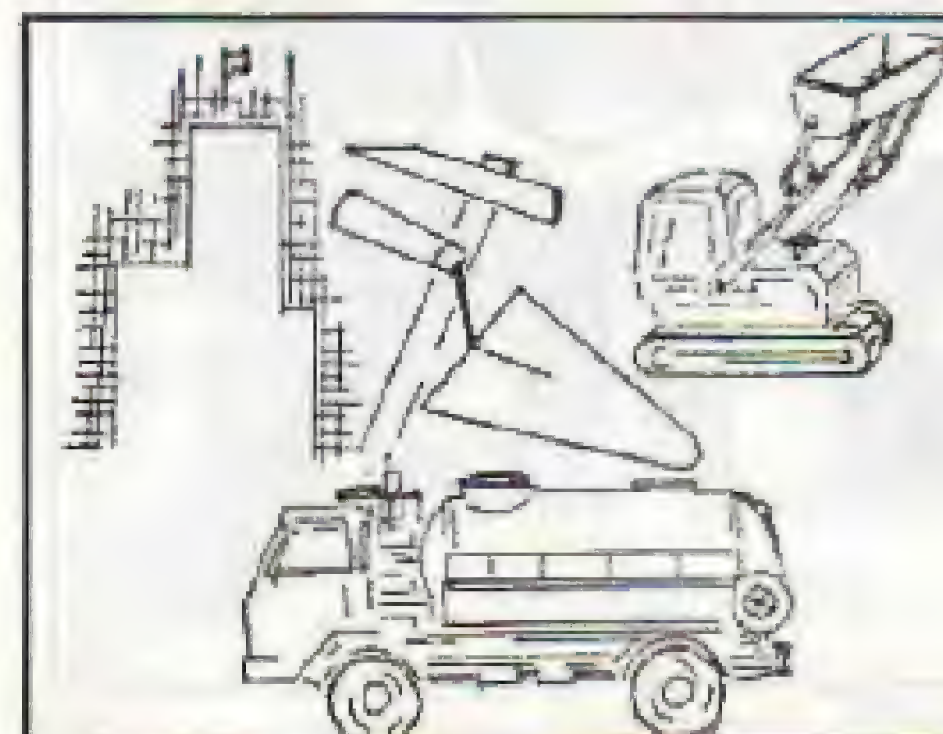
*pellicceria d'autore*

basiliano (ud)  
tel. 0432/849222

**CARTOLERIA  
CARDUCCI**

GIOCATTOLI - LIBRI  
ARTICOLI REGALO - GADGETS

VIA CANDOTTI - CODROIPO - TEL. 901146



## Ditta STEFANUTTI RENZO

■ SERVIZIO SPURGO, vuotatura pozzi

■ EDILIZIA, manutenzioni, scavi, trasporti, pavimentazioni, recinzioni

Via F. Musoni, 12 - Tel. 0432/282965 - 33100 UDINE



# I volontari Cri fremono

Ha avuto inizio nei giorni scorsi un nuovo corso di primo soccorso indetto dalla delegazione di Codroipo della Cri guidata dall'ing. Danilo Guaran e dal Commissario Fabio Comuzzi. Anche questa volta le iscrizioni sono state numerose. Il corso avrà la durata di tre mesi e si articolerà in diciotto lezioni teoriche e pratiche in svolgimento in una sala del reparto pneumologico dell'ospedale di Codroipo. La sala è stata messa a disposizione dal direttore del polo sanitario dottor Antonio Bagnato.

L'inaugurazione del corso ha avuto luogo domenica 13 novembre all'auditorium dell'Istituto tecnico commerciale J. Linussio.

Abbiamo chiesto al geom. Comuzzi, attuale responsabile del Gruppo dei volontari del soccorso, di illustrarci le attività in cui si stanno impegnando gli iscritti alla delegazione codroipese. «Con l'apporto dei volontari — ci dice Comuzzi — provenienti dall'ultimo corso si è potuta accrescere la nostra presenza nel territorio svolgendo attività di propaganda, di educazione sanitaria a mezzo dei corsi di primo soccorso e nei servizi sportivi con l'ausilio dell'ambulanza Cri richiesta all'autoparco di Udine e condotta da nostri volontari.

«Un obiettivo al quale miriamo sin dalla fondazione — ha proseguito Comuzzi —

è quello relativo alla partecipazione al servizio di Pronto soccorso dell'ospedale di Codroipo. Per arrivare a ciò stiamo attendendo da mesi l'autorizzazione dall'Usl «Udinese».

Il ritardo del benessere ha per conseguenza che i volontari interessati riman-

Nella caserma Luigi Paglieri dei Lancieri di Novara di Goricizza si è svolta l'altro giorno la cerimonia per il cambio del comandante. Al tenente colonnello Mario Bozzo, 66° comandante, destinato all'incarico di capo di stato maggiore della brigata Pozzuolo del Friuli, è subentrato il tenente colonnello Giuseppe Ganapini, proveniente dal più che tridentario reggimento Genova Cavalleria di stanza a Palmanova.

Dopo gli onori al comandante e allo standardo, tre squilli d'attenti e le note del Piave eseguite dalla banda hanno accompagnato la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti all'interno della caserma. Il nuovo comandante, davanti ad autorità, ufficiali, sottufficiali, graduati e lancieri, ha quindi impugnato il glorioso standardo del Gruppo squadroni nel tradizionale cambio delle consegne. È seguito il discorso di commiato da parte del

gono inattivi smorzando il loro entusiasmo. Poiché tale problema si fa sentire ed incalza si ha ragione di sperare che l'interessamento pressante del delegato ing. Guaran e l'appoggio del direttore sanitario dottor Bagnato risolvano al più presto il problema.

«Il problema sarà ancora più sentito — ha concluso Comuzzi — in previsione dell'arrivo dei nuovi volontari che usciranno abilitati dal corso in svolgimento».

## Ganapini alla Paglieri

comandante cedente. Hanno preso parte alla cerimonia il generale comandante della brigata Pozzuolo del Friuli Francesco Romeres, il vice - comandante della brigata colonnello Ricci-Moccarini, ex comandanti del Novara, ufficiali in congedo e in servizio, parecchi comandanti di corpo della brigata e di reparti di cavalleria vicini, rappresentanze d'associazioni d'Arma e combattentistiche codroipesi. Codroipo era rappresentata dal sindaco Pierino Donada, che durante un *vin d'honneur* ha avuto parole di gratitudine nei confronti del comandante uscente, al quale ha consegnato una medaglia - ricordo. Donada ha pure rivolto un discorso di benvenuto al 67° comandante dei lancieri, tenente colonnello Ganapini, consegnandogli il libro *Codroipo*.

# Piacere, Rabino.



Mauro Corso, geometra Emma Franceschini, segretaria Marco Cignolini, direttore Aldo Frisano, perito

Molti già conoscono la Società Immobiliare Rabino. Molti ci hanno già dato la loro fiducia. Perché noi, oltre ad una vasta scelta di immobili selezionati, forniamo anche un'assistenza competente per risolvere i problemi dei nostri clienti, sia che debbano vendere o acquistare una casa, un terreno, un negozio, un capannone.

Allora, se ancora ci fosse qualcuno che non ci conosce, può telefonarci allo 0432/46394 e scoprirà che i nostri clienti non sono clienti «qualunque».



**RABINO SOCIETÀ IMMOBILIARE: LA FIDUCIA ENTRA IN AFFARI**



Se il buongiorno si vede dal mattino, certamente l'annata sportiva 1988/'89 per la Polisportiva Femminile dovrebbe essere splendida.

Sono iniziati infatti sia il Campionato Triveneto di serie C di calcio femminile che quello regionale di serie D di pallavolo.

Entrambe le compagini hanno esordito con una vittoria che lascia ben sperare per il futuro. La squadra di calcio, opposta al Chiasiellis, ha dimostrato solo a sprazzi il suo reale valore.

Il tecnico Paolo Presacco ha però a disposizione un gruppo di ragazze che sicuramente, pur in un torneo molto difficile, potrà ambire ad una delle prime posizioni.

Anche la squadra di pallavolo, alla prima uscita stagionale, ha vinto alla grande. Opposta al «Virtus Trieste», ha messo in mostra un ottimo collettivo, ed il 3 a 0 finale conferma che le ragazze allenate da Cherchi saranno tra le protagoniste della serie D.

Domenica 6 novembre è partito anche il campionato di pallavolo Under 16

## Buon avvio della Polisportiva femminile



che vedrà le giovani impegnate a difendere il titolo di Campioni provinciali conquistato nella passata stagione sportiva. Impresa non impossibile visto il potenziale umano a disposizione.

Infine, dopo il rinnovo della sponsorizzazione del settore Pallavolo con la

«Gervais Danone», sembra certa anche la conferma, per l'annata 1988/'89, della collaborazione con la Ditta Paron & C. muzzi, autosalone Fiat Lancia di Rignano, quale sponsor del settore calcio femminile.

Polisportiva Femminile Riva

## Successo al primo autoraduno

Si è conclusa con notevole successo la prima edizione dell'autoraduno Trofeo general estintori organizzato dalla Pro loco Sedegliano e svoltosi domenica 18 settembre con partenza e arrivo nel campo sportivo «Il Castelliere». La partecipazione era aperta a tutti gli automobilisti, non essendo richiesta nessuna licenza sportiva; le vetture sono state suddivise in classi fino a 700 cc.; fino a 1000; fino a 1300; fino a 1600; fino a 2000; oltre i

2000; diesel. I 54 equipaggi iscritti sono stati impegnati in un percorso di 80 km interamente disegnato sulle strade del comune e che prevedeva anche delle prove valutative che ovviamente hanno operato una severa selezione e sono state decisive per la classifica finale, vinta dall'equipaggio Candon-Candon su Fiat 127. Un'apposita classifica è stata stilata fra gli equipaggi composti da persone residenti nel comune di Sedegliano (al pri-

mo posto Tonial-Bressani di Sedegliano e una targa con lo stemma del comune è stata consegnata al concorrente proveniente da più lontano.

Buona l'organizzazione da parte della Pro loco che, alla sua prima esperienza, ha fatto del suo meglio per curare ogni dettaglio la manifestazione grazie anche alla collaborazione dei soci del club di Codroipo che, dislocati in punti del percorso, hanno tenuto la gara sotto controllo.

La giornata si è conclusa con le premiazioni e l'arrivederci alla prossima edizione.

# PORFIDO



AUTOFFICINA

PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE

VENDITA

AUTO MOTO CICLI  
E RELATIVI ACCESSORI

GRADISCA DI SEDEGLIANO

TELEFONO 916057

PROFESSIONE  
DONNA



## Le Grand Chic

SCUOLA INTERNAZIONALE  
DI  
TAGLIO, CUCITO E CONFEZIONE

*Sono aperte le iscrizioni  
ai nostri corsi*

UDINE - VIA RIALTO, 6

TELEFONO 0432/297851



# Fabris e Peruzzo promesse del ciclismo



Il Velo Club Rivignano ha chiuso una stagione agonistica a livello giovanile ricca di soddisfazioni, conseguendo ben 34 vittorie e numerosi piazzamenti. La squadra dei giovanissimi, egregiamente allenata e condotta da Antonio Fabris, ha fatto la parte del leone, collezionando trenta dei 34 successi.

Sugli scudi senz'altro Roberto Fabris con 13 corse vinte, seguito a ruota da Emanuele Peruzzo con 12 vittorie. Buone anche le prove di Michele Diamante (4 successi) e di Michele Bianchini (1 vittoria). Va ribadito, inoltre, che Roberto Fabris ha messo la ruota davanti a tutti nel campionato provinciale e regionale della sua categoria ed Emanuele Peruzzo in quello regionale.

La pattuglia dei giovanissimi composta da 13 miniciclisti dai 7 ai 12 anni si è aggiudicata il primo posto regionale con 264 punti nelle tre prove svoltesi per la partecipazione ai campionati italiani di società. Il Velo Club Rivignano ha preso parte il 10 e 11 settembre a Perugia con risultati indubbiamente positivi: un secondo ed un terzo posto su strada.

Fra gli esordienti si è distinto Claudio Fabris che ha colto 4 vittorie in gare tipo pista e diversi piazzamenti su strada e Claudio Zoccolan con un paio di buoni piazzamenti. Nel settore del ciclismo femminile Debora Lojudice si è classificata sesta nel campionato regionale. Comunque è doveroso ribadire che anche gli atleti che non hanno conseguito risultati di prestigio si sono impegnati al massimo.

Gli appassionati delle due ruote rivignanesi augurano loro di esprimersi meglio nella prossima stagione agonistica. In sede di consuntivo va poi ricordato

che il V.C. Rivignano nell'arco dell'anno ha organizzato con successo una pedalata ecologica, due gare per giovanissimi, una gara per allievi, una gara per esordienti, una cicloturistica e una gara per

sole donne. Sabato 5 novembre dirigenti ed atleti del V.C. Rivignano si sono trovati insieme nel locale Da Bepi, per consumare in allegria la tradizionale cena sociale.

## u.vida

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL SUD FRIULI  
E MANDAMENTI DI CODROIPO E PALMANOVA

33053 LATISANA

UFF. VENDITE: VIA E. GASPARI - ☎ 0431/510050  
ASS. E RICAMBI: VIA G. MARCONI, 54 - ☎ 0431/50141





## Piacevole trasferta per l'Atletica Caminese

Per l'atletica friulana, ma specialmente quella caminese, la partecipazione alla festa nazionale del Centro sportivo italiano svoltasi a Palermo (dal 22 al 25 settembre) si è rivelata sorgente di grosse soddisfazioni agonistiche.

La squadra, composta quasi interamente da atleti caminesi (Monica, Marco, Simone e Morena Frappa, Ilaria e Carla Danussi, Massimiliano Cimenti, Cristina Pestrin e Maria Grazia Persan) e presieduta da Bepo e Cornelio Giavedoni ha ottenuto un onorevole secondo posto nella graduatoria nazionale, piazzando i suoi componenti ai vertici di specialità, quali la staffetta 4x100, il mezzofondo e i 110 metri a ostacoli, sbaragliando così una concorrenza di diciotto regioni e circa un migliaio di atleti intervenuti da ogni parte d'Italia.

Tuttavia questo festival sportivo non è stato organizzato puramente per saggiare le capacità atletiche dei partecipanti, ma impostato su valori come la solidarietà e l'amicizia, riuniti sotto il nome dello sport, sinonimo quindi di fratellanza e unità. Così, seguendo questo filo logico, la manifestazione ha compreso



vari gemellaggi tra regioni, le gare (ovviamente) e ha culminato con una sfilata lungo il quartiere Zen (rione palermitano noto per i suoi problemi legati alle disuguaglianze sociali).

Questo è quanto i nostri partecipanti

ci hanno raccontato della loro piacevole «trasferta», facendoci capire che anche quest'attività non molto praticata nel nostro paese, offre divertimento e grosse opportunità.

Stefano Commisso

## Nuova società bocciolina

A seguito di un incontro tra gli organizzatori dei tornei amichevoli di bocce svoltisi a Mereto durante la stagione estiva, presso il locale «Osteria alla campana» (nuova gestione dei coniugi Furlan), il giorno 1 ottobre 1988, sono state poste le basi per una costituenda società bocciòfila. Si sono già reperite le persone disponibili per costituire il direttivo e per collaborare.

Le caratteristiche di questa società saranno quelle di promuovere e gestire un'ampia attività di base a livello amatoriale. Ciò anche in vista di una prossima prevista costruzione di un campo di bocce nei cortili del locale stesso.

■ Calcio tra celibi - ammogliati -

Domenica 16 ottobre, si è svolta la tradizionale partita di calcio tra celibi e ammogliati. Entrambe sostenute dai rispettivi tifosi, le due squadre si sono impegnate in un gioco combattivo che ha tenuto desta sino alla fine l'attenzione del pubblico, composto per lo più da familiari e amici, ma anche da curiosi attratti dalla simpatica iniziativa.

L'incontro è finito con un pareggio (3-3), a detta del più meritato, anche se c'è stata qualche protesta. Tutto poi è finito con grandi strette di mano, e una bibita al chiosco appositamente allestito.

Resta il dubbio, se gli «ammogliati» abbiano gradito il dono che ha sostituito il tradizionale mazzo di fiori: un uccello in gabbia...

# Casa dell'Oroscopo

*del Mago Bresmes*

Presidente O.I.M.O.C. Organizzazione Internazionale Maghi Occultisti Cristiani

Pluriattestato Accademico Med. Oro Parapsicologo sensitivo  
Occultista Astrologo Cartomante Medium Chiromante.

## CONSULTATELO!!

**IN AMORE, AFFARI, CAUSE, VIAGGI, SESSO,  
CONSIGLIA - ASSISTE - PROTEGGE**

*un consiglio al momento opportuno, una sua guida di origine extra sensoriale possono essere decisioni per la vostra esistenza*

~~1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039~~

Rindova et al.

**TORREANO DI MARTIGNACCO** (4 km da Udine)

Via Villa Italia 49. Tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 20.

In altre ore e nei giorni festivi solo per appuntamento Tel. 0432/677494

Competenza	Serietà	Riservatezza
------------	---------	--------------



*fida Toso*

*pellicceria d'autore*

**basiliano** (ud)

tel. 0432/849222



## Rinnovo cariche alla Pro Loco

È in scadenza il triennio di carica dell'attuale gruppo dirigente la Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo.

Sotto la presidenza di Franca Della Siega, giovane intraprendente instancabile di Bertiolo, la Pro Loco è passata dall'anonimato all'associazione principe del Comune di Bertiolo.

Merito della Pro Loco quello di aver puntato sulla valorizzazione della manifestazione di primavera «festa del Vino» coalizzando attorno a questa iniziativa un interesse sovracomunale di tutto rispetto.

Lungo il paese vengono dislocati i tradizionali chioschi organizzati dalle associazioni comunali e dai privati, in un locale caratteristico viene organizzata l'enoteca con assaggi di vini presentati da aziende ricadenti nella zona Grave del Friuli; per il miglior campione presentato un quadro in mosaico raffigurante l'emblema dell'azienda; degustazioni dei vini presentati presiedute da enotecnici del Centro; convegni tecnici durante la manifestazione; sfilate di moda, folcloristiche a cavallo, macchine d'epoca, concerti bandistici. Naturalmente il tutto con la collaborazione di tutte le associazioni o gruppi locali che sentono il de-

siderio di ben figurare in queste manifestazioni. La Pro lavora per festa del Vino con lo scopo di valorizzare uno dei prodotti più caratteristici del Comune i risultati si stanno già facendo sentire con soddisfazione degli interessati e della cittadinanza. Impegno della Pro anche per festa degli uccelli che si tiene in agosto nel polisportivo Dorta con la collaborazione di numerosi gruppi e con un discreto successo. La Pro coordina la festa degli anziani a dicembre con il Comune, e l'organizzazione del carnevale.

Questi i consiglieri: Franca Della Siega presidente, Rinaldo dell'Angela vicepresidente, Claudio Liusso cassiere, Dino Lotti, Giuseppe Della Savia, Dante Cressatti, Urbano Bertolini, Tiziano Ciani, Alverio Savoia, Gino Savoia, il sindaco del Comune membro di diritto, revisori dei conti Giovanni Cressatti, Silvio Zanchetta, Giuseppe Mantoani.

Ha permesso la riuscita di queste iniziative la sensibilità e la disponibilità di enti locali commercianti privati ed in particolare dell'amministrazione comunale.

Il 28 corrente è programmata l'assemblea dei soci e simpatizzanti per il rinnovo delle cariche per altri tre anni.

## Chiara Grossutti: la freccia

È di Bertiolo, studia all'Istituto Percoto di Udine per diventare maestra elementare, ha diciassette anni di età. Da quattro pratica l'atletica leggera e, precisamente, la corsa veloce, dopo aver cominciato simile attività cimentandosi nelle corse campestri scolastiche.

Si tratta di Chiara Grossutti, elemento di punta della squadra femminile della Libertas - Banca del Friuli che, ad ogni stagione che passa, cresce sia tecnicamente sia nella considerazione generale.

Infatti, quest'anno, oltre ad essersi aggiudicata il titolo del Friuli Venezia Giulia sul cento metri piani, ha anche stabilito la miglior prestazione nazionale nei duecento metri per la categoria Juniores, cui appartiene, con ventiquattro secondi e ottantatré centesimi. Senza scordare la partecipazione alla finalissima, sempre per i cento metri, ai campionati assoluti svoltisi a Milano.

In realtà, questa «Griffith nostrana» pare avere una migliore predisposizione per i duecento, come del resto ha anche appena dimostrato. E la spiegazione di ciò la dà Stefano Bearzi, l'allenatore che segue l'atleta bertiolese sin da quando ella ha cominciato a frequentare le piste del campo scuola di Paderno.

Bearzi rivela che la Grossutti dispone di una partenza buona, ma non esplosiva, evidenziandosi soprattutto nello sviluppo della gara, allorché fa valere il suo peso la velocità lanciata. Ma l'allenatore si spinge oltre, preconizzando per Chiara un futuro ad-

dirittura da quattrocentista. Diversificazione di specialità che, al momento, la diretta interessata pare non gradire molto. Affrontare il cosiddetto «giro della morte» (è così che viene sintetizzata la grande difficoltà di simile prova) richiede una convinzione psichica ancora prima che fisico atletica.

Ma «la freccia di Bertiolo» dispone anche di un temperamento coraggioso. E poi sa che, seguendo i consigli dati a lei dai suoi tecnici, può tagliare il traguardo di una gara di quattrocento metri che arriva magari fino a Barcellona, sede delle olimpiadi del novantadue.

P. C.

## Mantoani segretario del Psdi

I socialdemocratici della sezione di Bertiolo hanno scelto un nuovo segretario di sezione. Si tratta di Bruno Mantoani, chiamato nei giorni scorsi alla guida locale del partito. Durante l'assemblea si è affrontato anche l'attuale stato dell'amministrazione comunale guidata da un'alleanza Dc-Psdi. Il clima — si è sostenuto — è di attiva collaborazione tra i due partiti. Testimonianze in questo senso sono venute sia dall'assessore Giuseppe Della Savia sia dai consiglieri Filomena La Cortiglia e Claudio Bertolini.

Il presidente del gruppo consiliare regionale, Adino Cisilino, si è successivamente soffermato sui problemi del Medio Friuli e, in particolare, ha sottolineato l'importanza del settore economico produttivo della zona e la necessità di sostenere l'occupazione.

# TEMPO

## DI SCI

## DA

# COZZI


## Sport

**NUOVI ARRIVI**  
**DI GIACCHE A VENTO**  
**MAGLIONI - FELPE**  
**PANTALONI - DOPOSCI**

FILA 

  
COLMAR



 Rolly Go

**CODROIPO**  
**VIA CANDOTTI, 8**



## Finanziato il restauro della Pieve di Rosa

Verrà restaurata la chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa in comune di Camino al Tagliamento. Lo ha deciso la giunta regionale che ieri ha perfezionato il provvedimento di concessione del contributo regionale. Con il finanziamento potranno in breve essere attivati i lavori di restauro. I lavori di ristrutturazione che dovranno essere eseguiti prevedono il restauro globale dei tetti e il consolidamento delle strutture murarie.

«Si tratta dell'edificio religioso più importante di quel centro — ha affermato Nemo Gonano, assessore regionale all'edilizia, che ha presentato la delibera — e il suo valore storico e artistico è senza dubbio notevole. Si pensi — ha continuato l'assessore — che il primo documento che lo riguarda risale al 1182. In un paese come il nostro,

dove i beni culturali possono essere considerati una delle industrie più rilevanti — ha aggiunto Gonano — è doveroso intervenire là dove questi beni sono minacciati».

La Pieve di Rosa dipendeva anticamente dall'abbazia di Santa Maria di Silvis di Sesto al Reghena. L'edificio sacro venne distrutto completamente da una piena del Tagliamento nel secolo Quindicesimo e successivamente ricostruito.

Nella seconda metà del Seicento, il portale è infatti datato 1684, si approntarono grandi cambiamenti che riuscirono a dare una nuova veste al complesso ecclesiale secondo i nuovi canoni architettonici dell'epoca.

L'intervento non fu mai però portato a termine completamente cosicché al suo interno coesistono elementi di stili diversi.

## Il cap. Amabile da Marinig

Il capitano Franco Amabile, che di recente ha assunto il comando della compagnia carabinieri di Udine, ha incontrato il sindaco di Camino al Tagliamento dottor Primo Marinig, il quale ha esposto al neo-comandante, i problemi e le aspettative del comune in tema di sicurezza, ordine pubblico e problematiche sociali, ricevendo la massima disponibilità dell'Arma; per affrontare, in collaborazione con le amministrazioni locali, i problemi relativi al territorio. Il sindaco Marinig, nell'augurare buon lavoro al neo-comandante, lo ha invitato a rivisitare il Comune e in particolare, le diverse e originali realtà economiche e paesaggistiche esistenti nel territorio.



## La Dc nella società moderna

Su iniziativa della Democrazia cristiana si è tenuto, alla presenza del ministro dei trasporti Giorgio Santuz, un incontro pubblico con la popolazione di Camino al Tagliamento nel quale sono stati dibattuti vari importanti temi che riguardano la realtà locale e più in generale quelli relativi al Paese.

Dopo il saluto all'assemblea portato da Gabriele Gardisan, il quale ha ringraziato il ministro Santuz per la disponibilità dimostrata in questa come in altre circostanze, è intervenuto Livio Trevisan che ha portato all'attenzione dei presenti una serie di tematiche e di problemi ancora aperti riguardanti lo sviluppo e la crescita socio-economica del Comune di Camino al Tagliamento. Di vasto respiro è stato il successivo intervento del ministro Santuz, che ha per primo affrontato il problema — sul quale durante il periodo estivo si sono registrate molte prese di posizione — del decreto sui limiti di velocità.

«Si è trattato di una scelta difficile — ha ammesso il ministro — ma che si imponeva per arginare e frenare la pericolosità degli incidenti stradali e garantire maggiore sicurezza agli automobilisti. La scelta diversificata delle velocità (giorni infrasettimanali da giorni festivi) è un primo passo, suscettibile di modifiche migliorative». Il ministro Santuz si è anche soffermato, nel suo applaudito intervento, sulle recenti consultazioni elettorali regionali che hanno premiato anche la Dc che — ha aggiunto — «ha governato bene la fase dello sviluppo e della transizione da una società agricola e poco industriale a una società moderna». L'esponente governativo, infine, manifestando vivo interesse per i problemi sollevati, ha assicurato la massima disponibilità per favorire la risoluzione di molte tematiche locali. Nel vivace dibattito che è seguito, che ha messo in evidenza l'impegno della

Dc di Camino al Tagliamento per operare, in futuro come nel passato, a favore della comunità locale, sono intervenuti Luciano Comiss, Beppino Del Zotto, Dino Zamparini, Roberto Sbruazzo e altri.

## AZIENDA AGRICOLA APPLE

di ESPEN CRISTINA



# APPLE

*una mela per tutti*

DAL PRODUTTORE  
AL CONSUMATORE



AZIENDA  
AGRICOLA



33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)  
Località GORIZZO 22/A - Tel. 0432/919285



# Festa del ringraziamento a Villacaccia



La vocazione agricola di questa frazione del Comune di Lestizza, antico feudo dei Conti di Gorizia, affonda le sue radici nel tempo, e il lavoro dei campi, gestito con saggia apertura alle innovazioni tecniche, costituisce senz'altro la pratica economica prevalente.

Altrettanto antica è la consuetudine in paese di festeggiare la chiusura della stagione propizia al raccolto, con una

giornata di festa, che è anche un rendimento di grazie, religiosamente celebrato.

Così, domenica 6 novembre, grazie al contributo organizzativo del Gruppo amatori calcio, degli agricoltori e della Parrocchia, la gente si è raccolta in chiesa e nella piazza del borgo, in gradito ossequio alla tradizione.

Certo, da un punto di vista meramen-

te economico, un minimo di preoccupazione per l'andamento del mercato cerealicolo si poteva cogliere fra gli operatori del ramo.

Ma l'occasione, allietata da un'inconsueta novità conviviale, un panino lunghissimo da gustare insieme, ha offerto l'opportunità per cementare i vincoli di solidarietà professionale e comunitaria.

## Concerto di San Martino a Galleriano

Gran festa a Galleriano per i 15 anni del Concerto di S. Martino organizzato dal Coro «Sot el agnul». La manifestazione, sorta per volontà degli appassionati locali e grazie alla sapienza organizzativa del Parroco don Pietro Biasatti, era stata presentata al pubblico, per la prima volta, nel novembre 1974.

Da allora ogni anno essa si è puntualmente ripetuta, arricchendosi di nuovi protagonisti e contenuti musicali. Di pari passo al progredire delle capacità espressive del Coro, si è andato affinando il programma e la valentia degli interpreti. Un poco quello che è avvenuto per il canto corale friulano, spesso nato dal ceppo delle cantorie parrocchiali, un tempo capace di esprimersi al meglio nell'interpretazione delle melodie tratte dal folklore della nostra terra, oggi maturo e artisticamente completo nella misura in cui è in grado di esplorare e padroneggiare tecniche e temi qualificanti: vedi la polifonia sacra e profana rinascimentale e barocca, il folklore internazionale e altro.

Una dimensione culturale più ampia dunque, che testimonia e stimola i gusti di un pubblico esigente e preparato.

Grande assente al concerto, questa volta, l'agnul, l'angelo del campanile,

espressione della vitalità associativa del paese, che ha dato il suo nome al Coro e che, in questi giorni, viene restaurato a cura della comunità parrocchiale per essere restituito con tutto il suo fascino antico alla Chiesa e alla sua gente.

Tornando alla cronaca, occorre rilevare la nutrita e calda partecipazione del pubblico, la presenza delle autorità civili e religiose, per sottolineare particolarmente il valore dell'iniziativa.

Il Comitato organizzativo, il presidente Giovanni Di Giusto, il direttore artistico Giovanni Zanetti, i maestri Claudia Petrazzo e Alessandro Gomba hanno, per l'occasione, messo in cartello un programma eccellente, preparato con meritevole cura. Sabato 19 novembre il Coro «Sot el agnul» e l'orchestra da camera di Sacile, diretti da Zanetti, hanno deliziato il pubblico presente eseguendo brani di Mozart, Haydn, Telemann e J. S. Bach. Successivamente, sabato 26, il Coro «Sot el agnul», il Coro di voci bianche di Galleriano e il quartetto «Trieste Harp Ensemble», composto da Patrizia Tassini, Serena Argentin, Nicoletta Sanzin e Lorena Bronzin hanno dato vita a un incontro felice e gustoso chiudendo, fra gli applausi del pubblico, la manifestazione.

IMPORT - EXPORT  
MACELLERIA EQUINA

**B.V.S.**

CODROIPO  
Centro commerciale  
via Candotti 37  
Tel. 906370



**CARNI EQUINE**

LA CARNE DI CAVALLO È: carne magra, poco calorica, ricca di proteine, saporita, facilmente digeribile, preferita da sportivi, giovani in crescita, durante la gravidanza e l'allattamento, in convalescenza

FETTINE da farsi ai ferri	1 kg	COTECHINO	1 kg
BISTECHE impanate	1 kg	SALSICCIA	1 kg
BISTECHE all'emiliana	1 kg	POLPETTE già pronte	1 kg
BISTECHE alla parmigiana	1 kg	CARNE MAGRA per ragù	1 kg
BISTECHE alla cacciatora	1 kg	GULASCH	1 kg
BISTECHE alla pizzaiola	1 kg	CARBONATA DI CAVALLO	1 kg
HAMBURGER	1 kg	OSSIBUCHI	1 kg
POLPETTONE già pronto	1 kg		

**TOTALE OFFERTA 15 KG IN OFFERTA A L. 99.000**

A tutti sarà dato in omaggio il ricettario (specifico per la cottura delle carni equine) del BUONGUSTAIO

**TUTTE LE SPECIALITÀ DI INSACCATI DI CARNE EQUINA**

IMPORT - EXPORT  
MACELLERIA EQUINA **B.V.S.** Centro commerciale  
CODROIPO  
Via Candotti 37 - Tel. 906370

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER LE PRENOTAZIONI



# Da un vecchio fabbricato alloggi nuovi



Sono stati consegnati a Mereto di Tomba 5 alloggi di edilizia sovvenzionata di proprietà comunale e la cui gestione è stata affidata allo Iacp di Udine.

Si tratta — come ha ricordato il sindaco dottor Della Picca — di un intervento di recupero di un vecchio fabbricato acquistato dall'amministrazione comunale e ripristinato in parte con fondi propri e in parte con contributi regionali assegnati in virtù della legge 457/'78.

L'opera, progettata dall'architetto Zuffeferli ed eseguita dall'impresa Cicuttin di Latisana, si inserisce in maniera ottimale nel contesto architettonico del centro urbano del capoluogo e può rappresentare un modello di intervento anche per l'edilizia privata. Gli alloggi — ha proseguito il sindaco — hanno una superficie media di 73 mq distribuiti su 3 piani; sono dotati di garage e di un piccolo orto e sono stati realizzati in tempi estremamente brevi, in quanto dall'assegnazione del contributo alla consegna delle abitazioni sono passati poco più di 24 mesi. L'ingegner Tosolini vicepre-

sidente dello Iacp della provincia di Udine nel portare il saluto dell'istituto si è rivolto agli assegnatari invitandoli a creare un clima basato sulla solidarietà e sull'amicizia e ad avere particolare cura delle proprie abitazioni anche perché in base alla previsione normativa della legge regionale 75 queste potranno essere da loro riscattate dopo 10 anni dalla consegna.

Ha preso poi la parola l'assessore regionale all'edilizia residenziale dottor Nemo Gonano che dopo aver espresso il proprio compiacimento all'amministrazione comunale, ha ricordato il ruolo sociale dell'edilizia sovvenzionata.

Gonano ha evidenziato l'azione della regione a favore della casa e i risultati fino a ora ottenuti, manifestando una certa preoccupazione per il futuro legata ai tagli dei finanziamenti da parte del governo che rischiano di far saltare i programmi regionali.

Il mio impegno — ha concluso l'assessore regionale — anche con la collaborazione dei colleghi Dominici e Piccoli che sono qui

presenti sarà rivolto a far sì che si possano evitare sacrifici ingiusti a un settore così importante.

È quindi intervenuto l'avvocato Danilo Bertoli, deputato al Parlamento, che ha espresso vivo apprezzamento per l'efficienza dimostrata dal Comune di Mereto di Tomba che in soli due anni dalla comunicazione dell'avvenuto stanziamento di fondi da parte della Regione è passato all'acquisto dell'immobile da ristrutturare fino all'odierna cerimonia di inaugurazione. Inoltre ha assicurato che la Regione potrà sperare ancora su finanziamenti da parte dello stato e su politiche favorevoli a interventi nel settore casa per le famiglie che hanno bassi redditi.

Al termine della cerimonia sono state consegnate agli assegnatari le chiavi degli alloggi. Erano presenti il capogruppo dc in consiglio regionale Roberto Dominici, il consigliere regionale Maria Santa Piccoli, l'ingegner Fant, direttore dello Iacp di Udine, l'intera giunta comunale e numerosi consiglieri e cittadini di Mereto di Tomba.

## IL PIACERE DEL VIAGGIO

SOGGIORNI MARE. CROCIERE, VIAGGI ORGANIZZATI  
da L. 2.450.000

AUSTRALIA

LONDRA

CAPODANNO A VIENNA

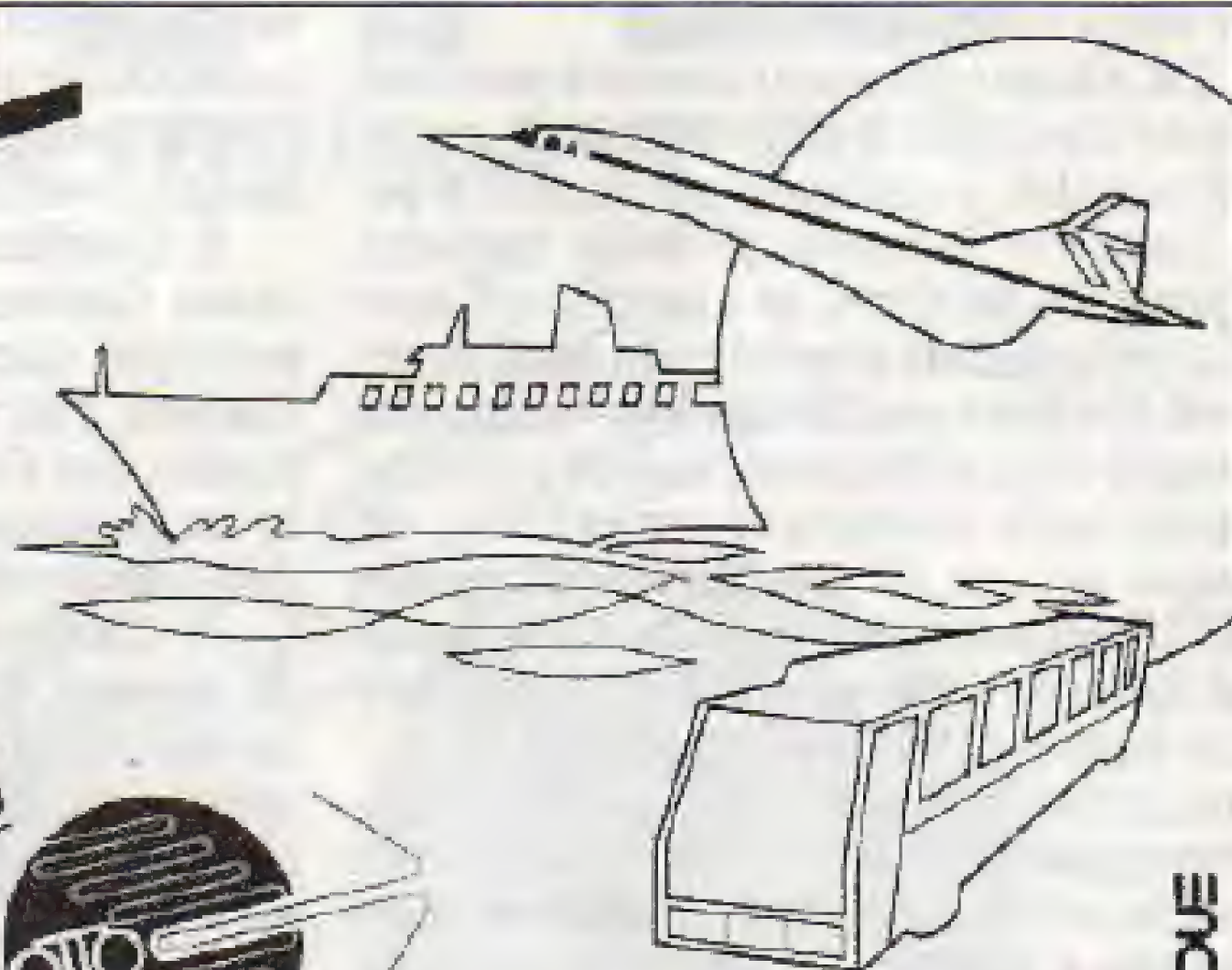
PENSIONE COMPLETA E CENONE

da L. 344.000

dal 31-12-88 al 2-1-89

L. 305.000

VIAGGI DE OTTO



Agenzia Generale

**BRITISH AIRWAYS**



# Giornata del donatore



Senso civico ed apertura al ruolo delle frazioni hanno caratterizzato l'annuale raduno dei Donatori di sangue di Rivignano, questo l'elogio alla sezione fatto dal Sindaco Gianfranco Mainardis, il Presidente locale Dino Zatti ha elencato l'attività di una sezione con oltre trecento donatori e tra le più attive del basso Friuli o zona delle risorgive, non solo abbondanza d'acqua ma anche di sangue.

La nota dolente l'ha rimarcata il Presidente provinciale dell'AFDS Gianpao-

lo Sbaiz affermando l'inadeguatezza della struttura pubblica per ricevere la grande quantità di dono del sangue, un potenziale attivo che non deve essere sprecato. Per la prima volta la giornata è stata fatta nella frazione di Flambruzzo con un'ottima accoglienza ed una intonata messa sulla linea della solidarietà celebrata con partecipazione non solo da don Giacinto Miconi, ma da tutti i presenti. Sono intervenuti inoltre la giunta comunale e i consiglieri, il Comandante della locale stazione di Carabinieri, Parroci delle parrocchie vicine, il Presidente dei combattenti Morgante ed altre autorità.

Quarantatré delegazioni con labari delle sezioni della provincia hanno festeggiato con i donatori della sezione di Rivignano, ed il corteo s'è concluso nella trattoria «Al pescatore» per il tradizionale pranzo organizzato oltre che dai donatori, dalla sezione alpini e dalle ragazze della frazione di Flambruzzo, sudato lavoro per circa quattrocento coperti, sulle tavole e di fatto coperti i commensali da un capannone prefabbricato alle-

stito per l'occasione. Prima del pasto, sul sagrato della chiesa, sono stati premiati i benemeriti: Augusto Self, distintivo d'oro; Ugo Turcato, distintivo d'oro; Laszlo Kozari, distintivo d'oro; Licio Iacuzzo, distintivo d'argento; Onelio Tonizzo, distintivo d'argento; Lino Parussini, distintivo d'argento; Franco De Paoli, distintivo di bronzo; Daniele Bulfon, distintivo di bronzo; Antonio Guarda, benemerita; Romolo Odorico, benemerita; Duilio Salvador, benemerita; Aldo Pinzan, benemerita; Gianna Chiandotto, benemerita; Renato Odorico, benemerita; Gastone Comuzzi, benemerita.

## I 10 cittadini più anziani

Lorenzo Rosso, nato a Precenico il 24 gennaio 1889; Rosa Odorico, Rivignano 2 marzo 1893; Regina Bulfoni, Rivignano 16 aprile 1894; Irma Comuzzi, Rivignano 7 agosto 1894; Maria Cragnolini, Gemona del Friuli 27 maggio 1894; Maria Sognasoldi, Teor 31 maggio 1894; Regina Gosparini, Fagnana 9 dicembre 1895; Carolina Mauro, Rivignano 2 ottobre 1895; Maria Bertussi, Rivignano 23 settembre 1896; Antonia Collavini, Rivignano 4 febbraio 1896.

## OTTICA AURELIO PRESSACCO

— OCCHIALI E LENTI

DELLE MIGLIORI MARCHE

— CONSULENZA MEDICA OCULISTICA

PER APPUNTAMENTO

— STUDIO APPLICAZIONE

LENTI A CONTATTO



RIVIGNANO

Via Cavour, 25/A - Tel. 0432/775120



# Seicento donatori in festa

A Sedegliano si è celebrato il 25° anniversario di fondazione del gruppo locale. Si è trattato di un plebiscitario riconoscimento, circa 600 presenze, al gruppo che si onora di una notevole attività di dono e di soci.

La cerimonia ha avuto inizio il mattino con la formazione del corteo che dalla sede municipale, accompagnato dalla banda di Precenico, si è recato alla chiesa parrocchiale.

Il coro Il castelliere ha impreziosito la messa solenne celebrata da don Giuseppe Pellizzer, donatore. Dopo la messa è stato benedetto il nuovo labaro donato dall'amministrazione comunale e sono state poste due corone al monumento dei caduti e degli alpini.

Sul palco delle autorità erano presenti, oltre al presidente Beppini Darù, il sindaco Luigi Rinaldi, il vicesindaco Olivo Corrado, il presidente dell'amministrazione provinciale Tiziano Venier, il presidente dell'Afds provinciale professor Gianpaolo Sbaiz e il delegato di zona Cressatti, il preside delle scuole medie professor Gastone Floreano e l'ex presidente dell'Usl Udinese dottor Catarossi. Tutti gli intervenuti hanno testimoniato riconoscenza a questa benemerita associazione di volontari che onora il Friuli.

Non è mancato il richiamo alle autorità sanitarie regionali per rimuovere gli ostacoli che negli ultimi tempi hanno rallentato l'ininterrotta crescita della schiera dei donatori. Il presidente Darù ha anche ripercorso la storia del gruppo di Sedegliano che dai timidi inizi del 1963 ha raggiunto la consistenza di oltre 500 soci.

Con i criteri approvati dall'assemblea provinciale del giugno 1985 sono stati premiati i seguenti soci: Arnaldo Venier e Bruno Cechini, medaglia d'oro con fronde; Lamberto Di Lenarda, Loris Trevisan, Giacomo Clabassi, Bruno Pasqualini, distintivo d'oro; Arrigo Valoppi, distintivo d'argento; Pietro Iacuzzi, Luigia De Colle, Gianpaolo Mauro, Bruno Molaro, Luigino Bru, Loris Valoppi, Angelo Di Lenarda, Giancarlo Baldassi, Giacomo Rinaldi, Nello Prenassi, Vittorino Mitri, Ennio Molaro, Pier Luigi Valoppi e Giacomino Scruzzi, distintivo di bronzo; Valy Minisini, Alida Baruzzini, Claudio Cominotto, Giandomenico Molaro, Ermes Sappa, Alessandro Vit, Elvio Cemulini, Liviano Dolso, Maurizio Rosa, Valentino Di Lenarda, Piero Vit, Carlo Tomini e Roberto Coassin, diploma di benemerita.

La cerimonia si è conclusa con il tradizionale pranzo per tutti.



## Anziani in Trentino

Anche quest'anno, come ormai da dieci anni a questa parte, il Comune di Sedegliano ha organizzato, in collaborazione con il Comune di Codroipo, dei periodi di vacanza al mare e ai monti per gli anziani. Il programma dei soggiorni estivi ha dato la possibilità agli anziani di scegliere tra varie località: Arta Terme, Comano Terme, Grado, e vari periodi: giugno e settembre.

La partecipazione numerica ai soggiorni è andata aumentando a testimonianza del gradimento dell'esperienza e del progressivo attenuarsi delle esitazioni e preoccupazioni talvolta presenti nell'anziano reso insicuro dai malanni dell'età.

L'amministrazione comunale di Sedegliano ha maturato la convinzione che i soggiorni estivi per la terza età rappresentino un punto importante nell'impegno di lotta all'emarginazione, assai frequente in tale fascia di età. Per questo motivo, il Comune ha organizzato quest'anno anche un

periodo di soggiorno in Trentino, più precisamente a Comano Terme, riservato esclusivamente ai cittadini del Comune di Sedegliano. Hanno partecipato una trentina di anziani i quali, al rientro da Comano Terme, hanno subito «prenotato» per il prossimo anno avendo trascorso colà una vacanza indimenticabile.

Un particolare riconoscimento va rivolto ai proprietari dell'albergo «Rosa alpina» di Stumiaga di Fivè ove, accanto al più moderno comfort alberghiero, il gruppo ha trovato un clima di affettuosa ospitalità e un trattamento personalizzato alle esigenze di ogni ospite. Il gruppo è stato accompagnato da Rosina Menegazzi del «Volontariato anziani» di Sedegliano, la cui presenza è stata determinante per il successo dell'iniziativa. È dunque auspicabile che anche per il prossimo anno venga previsto un soggiorno in Trentino: sarà un'ulteriore occasione per vivere una vacanza felice.





# Solidarietà sociale e volontariato

L'attività della Cooperativa di Solidarietà Sociale «Lavoriamo insieme» anche nel corso di quest'anno è stata molto intensa. Il numero dei soci - lavoratori occupati nei vari servizi che esplica la Cooperativa stessa non è mai sceso al di sotto di 100.

Comunque oltre al profilo quantitativo va considerato, e a maggior ragione, il valore sociale che ne deriva dall'operare di detta Società.

Considerando i grossi problemi della disoccupazione e dell'emarginazione sociale, l'inserimento lavorativo, qualunque esso sia, si dimostra veramente efficace non soltanto per eliminare il grave problema della disoccupazione, ma altresì per sottrarre le persone o le famiglie che, per svariati motivi, si trovano in serie difficoltà, dalla emarginazione sociale o dal rischio di essa, ridando loro la fiducia e il gusto di vivere.

Anche l'attività del Gruppo di volon-

tariato è stata notevole nel corso di quest'anno.

Sono state effettuate due gite turistico-culturali, a Vienna di 3 giorni con 54 partecipanti e a Venezia e isole della laguna con 221 aderenti. Inoltre sono stati attuati, in occasione dell'anno Mariano, due pellegrinaggi uno a Monte Lussari e l'altro in 4 Santuari Mariani del Veneto. Anche a tali pellegrinaggi il numero dei partecipanti è stato notevole.

I partecipanti a tali iniziative appartengono a tutte le età e condizioni sociali.

Il 10 settembre u.s., assieme all'Amministrazione Comunale si è tenuta la Festa con l'Anziano che ha avuto un esito veramente lusinghiero sia per la manifestazione in sé, sia per il numero dei convenuti, che è stato notevolmente superiore agli altri anni.

L'attività del Gruppo, però, più significativa anche se più nascosta e sconosciuta, si è concretizzata nelle visite pe-

riodiche ai degenti negli Ospedali e ai ricoverati nelle Case di Riposo. I singoli membri del Gruppo si sono assegnati o un Ospedale o una Casa di Riposo o entrambi impegnandosi ad effettuare in questi luoghi visite periodiche.

Il Gruppo poi, in stretta collaborazione con l'assistente sociale del Comune è intervenuto, con particolare delicatezza, a sanare, sollevare, incoraggiare persone o famiglie che stavano attraversando momenti di estrema gravità per svariati motivi. Questi interventi si sono dimostrati sempre positivi e il più delle volte provvidenziali.

Coloro che operano sia nella cooperativa che nel Gruppo di volontariato sono persone libere, motivate, disponibili ed impegnate su un fronte, quello del servizio della persona che costituisce la più sicura linea di frontiera verso la costruzione di una società più giusta e più umana.

Ardemio Baldassi

## Battiston nuovo vicario

Don Angelo Battiston, parroco di Rosazzo e Oleis, è il nuovo vicario episcopale per i religiosi della diocesi di Udine. «Solitamente individuato tra le congregazioni religiose — ha detto il cancelliere della curia monsignor Italo Lizzi — il vicario per religiosi questa volta è un sacerdote diocesano, prescelto per le sue capacità di incontro, ascolto e dialogo».

Successore del carmelitano padre Contardo Zorzia, don Battiston è di Sedegliano ed è stato ordinato sacerdote nel 1956.

■ **FURTO IN CHIESA A SEDEGLIANO** - Un'acquasantiera del 1300 in pietra lavorata, cinque seggiole del 1700, un armadio e tre tappeti sono stati rubati nella cappella Madonna del Rosario di Sedegliano. La chiesetta si trova in aperta campagna ed è priva di sorveglianza. I ladri si sono introdotti nel luogo di culto forzando una porta. Il furto è stato scoperto dal parroco don Giuseppe Pellizer, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Codroipo.

L'anno Mariano è stato caratterizzato da un'intensificazione della recita del S. Rosario, nella Chiesa Parrocchiale. Anzi, che ogni prima domenica del mese la recita è stata effettuata ogni domenica sera con una buona partecipazione di fedeli. Un gruppo di ragazze ha reso la preghiera più partecipata mediante la proposta di nuovi canti alla Madonna.

Il 15 agosto è stato chiuso l'anno Mariano con la recita di un particolare Rosario meditato - apprezzato dai numerosi fedeli presenti; preghiera che è stata ripetuta il 7 ottobre, Festa della Madonna del Rosario.

La Pastorale giovanile è stata particolarmente curata e intensificata. Oltre al catechismo tenuto per tutte le classi ed anche per il dopo cresima sono state attuate le seguenti iniziative: una visita ad una casa di Riposo, cui ha partecipato un gruppo di 7 ragazze. Inoltre un gruppo di 10 di esse ha fatto visita alle suore di clausura di Montegnacco. Circa una ventina di ragazze e qualche ragazzo hanno partecipato a due pellegrinaggi: uno a Monte Lussari e l'altro a Castelmonte. Quest'ultimo effettuato a piedi da Carraria sia all'andata che al ritorno. Significativa è stata la visita alla Casa

## Attività pastorali

di Riposo dove il gruppo delle ragazze ha fatto omaggio a ciascuno degli oltre 100 ricoverati di un piccolo mazzo di fiori, da esse stesse confezionato. Dopo diversi mesi dalla visita, gli ospiti della Casa di Riposo ricordano ancora, e ne parlano, con simpatia, la visita di *quelle ragazze*.

Le impressioni suscitate, invece, nelle singole partecipanti, dalla visita a Montegnacco sono state diverse. Comunque la maggioranza ha affermato che difficilmente si sentirebbe in grado di fare una scelta di vita così radicale pur avendo constatato la profonda gioia interiore che pervade queste suore. In merito alla Pastorale giovanile va, purtroppo, rilevata la quasi totale assenza a tutte le iniziative attuate, dei ragazzi maschi. Perché? Genitori vi siete mai posto questo interrogativo? E se ve lo siete posto che risposta avete dato?

Infine le offerte pervenute finora a favore della Associazione Amici dei Lebbrosi», ammontano a lire 9 milioni 500 mila.

A. B.



LATTERIA  
SOCIALE T.  
DI CODERNO (UD) A.R.L.

VIA INGORGIE 2  
CODERNO (UD)  
TEL. 0432/916066

### I NOSTRI PRODOTTI:

Montasio - Malga  
Panarello  
Mozzarella  
Stracchino  
Ricotta

PRODUZIONE GELATO





## Une glesie «fate gratis»

Dut a glorie di Diu, in onôr di S. Pieri e a laut di chei che àn judât a meti a puest cheste glesie!

E stave par colà e alore il Plevan, Pre Erminio Cossaro, judât di âtre int sensibile, al à decidût di meti man e di dâi un puest come cu vâ a la statue di S. Pieri. O stin cjacarant de gleseute di S. Pieri in Selve tal Simitieri di S. Laurinc. A son stâz doi ains di lavôr, a gratis; ogni sabide tante int di ogni fate e à dade un man, tanç di lôr e àn metût man al tacuin par comprâ il matereâl. Si pò di che cuâsi dute la int di S. Laurinc e à partecipât a me-

ti a puest cheste gleseute. Al è stât un fat impuartant par dute la comunitât che cun cheste iniziative e à dât un esempi di cemût che, ançe tal grant egoism di vuè, a puedin existi formis di volontariât e di agregazion che a son umanis e cristianis. Un esempi che al sarà ben tignilu cont par âtris iniziativa ch'a vessin di jessi cjapadis par che la nestre storie a fasi ancjemò un tocuto di strade.

Domenie 26 di jugn il Vescul di Udine Fredo Battisti, cun una biele cerimonie, al à benedide la gleseute e consacrât il gnouf altâr.



## Con il «volontariato» all'isola degli armeni

Il 18 settembre, in una domenica di fine estate, in un'atmosfera trasparente e quasi irreale, con la motonave «Altino» — attraverso il Sile — abbiamo raggiunto la laguna veneta.

Le splendide facciate della Cà D'Oro — di Cà Foscari — di Cà Rezzonico, di palazzo Grimani, di palazzo Contarini e via via... ci sfilano dinanzi agli occhi carichi di meraviglia. Lungo la Riva degli Schiavoni raggiungiamo piazza S. Marco. Visitiamo la Basilica. Passeggiamo sotto le Procuratie.

La basilica della Madonna della Salute è la nostra seconda metà. Il Coro «Castelliere» accompagna divinamente la Santa Messa: in questa splendida Chiesa.

Non possiamo non sostare a lungo di-

nanzi alla meraviglia delle «Nozze di Cana» del Tintoretto e dei vari Tiziano che la Chiesa ospita. Poi pranzo al sacco sulla motonave.

Indi sbarco all'isola degli Armeni che un tempo fu ospizio per pellegrini infermi e poi asilo per lebbrosi. Ora ospita l'ordine religioso armeno.

Noi visitiamo il convento con la prestigiosa biblioteca ricca di migliaia di volumi preziosi e la tipografia gestita dagli stessi religiosi armeni - scismatici. Un sacerdote armeno ci accompagna lungo i silenziosi corridoi fino al bellissimo chiostro raccontandoci, dalle origini, la storia del convento.

Ultima tappa a Burano e poi rientro a casa.

Elena Piccini

## La Pro Loco di Turrída ha organizzato una gita a Gardaland

La Pro loco Turrída ha organizzato una gita a Gardaland, famoso parco del divertimento nei pressi di Peschiera del Garda. In una splendida giornata di sole, partiamo in 66 tra i quali molti bambini.

Scopo della gita è quello di far trascorrere una giornata serena alle persone che hanno collaborato alla riuscita dei festeggiamenti edizione '88.

Appena arriviamo a Gardaland ci accorgiamo subito che dev'essere un posto molto frequentato: c'è una ressa enorme agli ingressi.

L'affollamento sarà un motivo dominante per tutta la giornata e l'argomento di cui più si discute. Entrati nella cittadella dei divertimenti ognuno sceglie la propria giostra, magari per assaporare il gusto delle ultime novità.

Nelle cinque ore che ci fermiamo riusciamo a provare sei - sette attrazioni.

Nel pomeriggio partiamo per Peschiera del Garda e facciamo un giro distensivo sul lago.

Prima del rientro abbiamo fissato una breve visita al Santuario della Madonna del Frassino. Anche qui molta gente si accalca nella chiesa e nella cappella.

Rientriamo a casa con le gambe stanche, i piedi gonfi ma con tanta gioia per una bella giornata trascorsa insieme, allettati da frizzanti canzoni goliardiche.

## Lo stato civile del mese di ottobre

Ottobre 1988 - Sono nati: Edi Rinaldi di Sedegliano, Paolo Rinaldi di Sedegliano.

Sono morti: Maria Rinaldi (79 anni) di Sedegliano; Giovanni Di Lenarda (80 anni) di Coderno; Gisella Cecchini (82 anni) di Sedegliano; Anilo Di Lenarda (66 anni) di Coderno.

Si sono sposati: Maurizio Del Bianco di Grions con Marilena Brun di Gradišca; Elci Romano di Basiliano con Donatella Leita di Coderno; Olindo Turolo di Turrída con Sara Varutti di Fagagna; Efren Piagno di Sesto al Reghena con Rosalba Chiesa di S. Lorenzo.



# I donatori di sangue in Umbria

Si è svolta all'insegna dell'amicizia e della spensieratezza l'annuale gita sociale organizzata dall'AfdS comunale di Talmassons. La zona centro-meridionale dell'Umbria è stata la meta designata dei tre giorni di luglio che hanno visto una viva partecipazione di donatori e simpatizzanti, uniti in un ammirevole spirito di gruppo.

Le bellezze della regione umbra si sono offerte in tutta la loro esuberanza all'allegria comitiva che ha soggiornato a Collevalenza. Nella prima giornata si è visitato la medievale città di Todi, ricca ancor oggi di secolari memorie. La seconda giornata si è aperta con la visita alla Cascata delle Marmore e successivamente a Spoleto, illustre e antica città composta da equilibrate e preziose costruzioni che si adagiano su un leggiadro colle. Nel pomeriggio si è proseguito verso Spello, attraverso paesaggi incantevoli, contraddistinti da verdi colline, oliveti, pini e girasoli e da ristrette pianure solcate da ameni ruscelli, in un ma-



gico gioco di luci e colori. Una doverosa sosta si è compiuta a «Santa Maria degli Angeli», nota per la basilica, uno dei maggiori santuari d'Italia, famoso luogo della tradizione francescana. Quindi si è proseguito per Perugia con visita al centro storico della città. L'ultima giornata è stata dedicata al santuario adiacente all'albergo. Al pomeriggio partenza per casa, con tappa ad Orvieto, dove si è visitato il magnifico duomo e il pozzo di San Patrizio. Prima della partenza i gitanti si

sono dedicati ai tradizionali acquisti di souvenir e vasellame.

In tarda serata si è registrato l'arrivo a Talmassons, stanchi ma felici di aver trascorso, in spensierata compagnia, un bellissimo week-end. La gita di quest'anno rimarrà impressa nei nostri ricordi oltre che per le bellezze naturali e storiche umbre, per l'ambiente tranquillo, la felicità e la serenità che ha saputo infonderci il breve soggiorno a Collevalenza.

## il fotografo

di Flavio Zaccolo

ARTICOLI FOTOGRAFICI - ALBUMS  
ARTICOLI DELL'ARTIGIANATO  
E TUTTO PER NOZZE E BATTESIMI  
a Talmassons in Piazza Vittorio Veneto,  
tel. 0432/766146

## zanella

**EDILIZIA - FAI DA TE - CASALINGHI**

Via C. Battisti, 21 - Tel. 0432/766029  
33030 TALMASSONS (UD)

MARAZZI

ISOVER

## G3

## G. BONUZZI

■ CESTANERIA ■ ARREDAMENTO  
■ CASALINGHI ■ SPIAGGIA

33030 TALMASSONS (UD)

Tel. 0432/766162 - Via Umberto I 64  
(Statale Napoleonica)



## AGRARIA

di FLUMIGNANO  
da Nello

**TUTTO PER L'AGRICOLTURA**

Via Mangilli, 4  
Tel. 0432/766244

## Deana

Pannelli prefabbricati  
per terrazzini e recinzioni  
Seramenti  
Manufatti in pietra artificiale  
Articoli per arredo urbano  
Bacini chiarificatori  
Pozzetti speciali per lognature  
Chiusini - Vasche - Cordonate  
Loculi cimiteriali

33030 FLUMIGNANO (Udine)  
Telefono 766013

# 1p

DITTA  
**LUIGI PELLIZZONI**

RADIO - TELEVISORI  
ELETTRODOMESTICI  
ASSISTENZA TECNICA

TALMASSONS  
Via Vittorio Emanuele, 23  
Tel. 766021

MORTEGLIANO  
Piazza San Paolo, 39  
Tel. 760291





# Convegno della Deputazione di Storia Patria



Domenica 2 ottobre scorso, nel nuovo Municipio di Varmo si è svolto il 58° Convegno annuale di Studio della Deputazione di Storia Patria per il Friuli.

Un appuntamento riuscitissimo, che ha visto la partecipazione qualificata di eminenti studiosi in ambito regionale; erano presenti anche rappresentanze politiche, studiosi, appassionati e pubblico.

Il programma ha previsto il salto d'apertura del Presidente del sodalizio, prof. Carlo Guido Mor, e la successiva relazione sull'attività della Deputazione nell'anno in corso e programmatica per l'89. Il Sindaco Graziano Vatri ha quindi espresso la soddisfazione dell'Amministrazione comunale e dell'intera Comunità rivierasca, nell'ospitare quest'importante appuntamento, riconoscendo quindi a Varmo quell'attesa, legittima peculiarità culturale che le compete.

È seguita un'attenta relazione del prof. Giovanni Frau sui problemi toponomastici locali.

Dopo la consegna dei diplomi a tre nuovi soci corrispondenti della Deputazione, è stata presentata la monografia di M. Gb. Altan, sui castelli e monasteri del territorio di Varmo, edita dal Comune, che rappresenta una riuscita sintesi sul complesso sistema castellologico e monastico che ha caratterizzato nei secoli passati la zona tilaventina tra Codroipo e Latisana.

Questo Convegno di studio ha suffragato, in un certo senso, l'operato delle civiche istituzioni locali e l'impegno di studio e di ricerca portato avanti dalla Biblioteca civica e da studiosi locali.

Infatti, nel corso dell'incontro, è stata ricordata la presenza nella comunità di molti rappresentanti nel campo letterario, come Amedeo Giacomini, Elio Bartolini, Mario De Appollonia e Sergio Maldini, mentre Gover in quello della ricerca storico - artistica.

SI PORTA A CONOSCENZA degli interessati che la Biblioteca civica (sita in Varmo - via Roma, 13) è aperta al pub-

blico il martedì, giovedì e sabato, dalle 15 alle 17'. Il servizio prestito del materiale librario è gratuito.

## Sulla Protezione civile

Il 29 settembre u.s., nella sala consiliare del municipio di Varmo, si è tenuto un incontro sull'*attivazione nel nostro territorio della protezione civile*.

Relatori: il signor Turcati e il geometra Lena, rispettivamente assessore alla protezione civile e impiegato dell'ufficio tecnico del comune di Codroipo.

L'incontro si è rivelato di particolare importanza per le comunità locali, in considerazione del pericolo sempre imminente, di possibili alluvioni del Tagliamento e di tantissimi altri inconvenienti di varia natura e causa. Quella della protezione civile, pur con continue, attese pressioni da parte di cittadini sensibili, è una problematica che, purtroppo, fino a oggi è stata completamente ignorata.

Nel corso dell'incontro, infatti, sono scaturite le varie possibilità operative, logistiche previste dai nuovi regolamenti legislativi in materia, non certo facili da attuare e, per certi versi, imprecisi nella forma.

Dopo l'attenta illustrazione del geom. Lena, sui passi concreti da compiere in tal senso dal Comune, appare chiaro il coinvolgimento di tutte le forze a disposizione nel territorio, di non facile gestione.

In considerazione di ciò, Silvano Asquini, rappresentante della minoranza in seno al consiglio comunale, ha suggerito la proposta della costituzione di consorzi tra comuni per far fronte a certi tipi d'intervento, altrimenti proibitivi, troppo dispendiosi e dispersivi.

È stata poi sottolineata la necessità di attuare un discorso di prevenzione a livello scolastico; l'incentivazione dello spirito volontaristico, con suggerimenti, incoraggiamenti, sostegno finanziario e organizzativo delle parti. Nonostante la presa di coscienza

za circa le difficoltà che il problema solleva, è emersa dai presenti anche la volontà concreta di porre quanto prima le basi per questa fase operativa e organizzativa, in considerazione del garantito aiuto del vicino Comune di Codroipo, che già ha la sua Protezione Civile operante ed attrezzata.

All'incontro erano presenti: il sindaco Graziano Vatri, che ha introdotto e coordinato il dibattito, il vicesindaco Mario Prampero, l'assessore comunale alla protezione civile Gianni Scussolini, gli assessori Luigi De Clara e Sergio Michelin, i consiglieri Silvano Asquini e Giacomo Pestrin, il segretario comunale dott. Caffo, Flavio De Giusti dell'ufficio tecnico e dipendenti comunali.

C'era inoltre il mar. Antonello, comandante della stazione carabinieri di Rivignano e il prof. Anedy Bertossi neoeletto preside della nuova scuola media di Varmo.

La riunione, aperta anche a tutte le rappresentanze dei vari sodalizi esistenti nell'ambito comunale, ha visto la partecipazione di componenti del gruppo Ana e della Bocciofla di Gradiscutta, della riserva di cassa di Varmo, del gruppo «La Tor» di Belgrado e dell'asilo di Romans.

### MINIMARKET

ALIMENTARI di De Candido Anita

Piccolo ma fornitissimo di cose golose per le prossime feste

ROVEREDO DI VARMO



*E jo la dîs*

# Dut in onôr dal Grand Capo

Cjare int, bundi.

Mai come in chis'cju ultims timps a è stade prodote tante cjarte igieniche. And'è stade inventade di ogni tipo e propagandade par television ogni 5 minûs. Infatti, cui no esie che nol vei assistût, massime su l'ore dal gustà, a une serie di chis'cju reclams. Si partiss da la "Scottex con 10 piani di morbidezze" (chei ca son a stâ pluî in sù, chei ca si rangin, ca si nêtin cun se ca podin). Dopo a ven la "Cotonelle, leggera come una piuma, con 25 strappi in più"; la "Klinex a doppio strato rinforzato". A seguiss la "Darli, che accarezza"; la "Foxy dai mille colori".

Se a va indenant cussì, prest i varin la cjarte igieniche personalizade, e tai albergos, nol sarà pluî il carateristic rodul di cjarte igieniche ingrispade, ma une sfilze di rodul par ogni tipo di piel, in môt che ognun al podi sielzi la sô. Cussì sôt ogni rodul si podarà lei: «Per pelli delicate, secche, grasse, morbide, grinzose, dure, lisce», ecc. E dut chist par cui? Ma par lui! par il "Grand Capo". Se qualchid'un, par cās, nol vei capit encjamò cui cal è il Grand Capo, cumò lu spièghi.

Quant cal è stât fat il cuarp uman, dutis lis parz ca lu componevin si son riunidis par metisi d'acordo quale part ca veve di jessi metûde a capo. «Jò — disè il zurviel — i riten di jessi metût a capo, parsêche i soi jò chi doi disposizions, chi contròli, chi dirès». «Un moment — disè il stomit —. Jò, insieme al fiât, a la milze e ai intestins, i tradûs dut il mangià in energiis di cui l'omp al à bisugne». «A è vere — disè il cûr —. Però bisugne encje disi che senze di me nissun di vuatris al larès indenant». «A è vere», disèvin chei âtris.

E cussì, dopo ve ognun elencât lis propriis funzions, par ultim al vève fevelât encje il Grand Capo disint c'al ritigni ve di jessi elètt lui, par vie che, sa no l'ere par lui a funzionà liberant ogni di dutis lis pars dal cuarp dai lôr scarz, a sarèssin muartis in pòs dis. Ma par dute rispueste i vevin ridût in muşe, no dome par la so proposte, ma encje parsêche quant che al fevelave al vève simpri il vizi di trombetà.

«Ah...! esie cussì?» disè ofindût. Cumò us fasarai viodi cui chi soi!». Entrât in sciopero e cessade ogni funsion, si ere metût a ripôs. Necuartis di chist sciopero, dutis ches âtris parz dal cuarp si erin riunidis a bacana e a menâlu in zîr.

«Se crodial — disè il zurviel —, di fânusle a nô? Pûar inlûz!... Al 'è proprie il cās di disi cal è ignorant come la m...».

«A è vere — disèvin chei âtris in coro —. Nol sa che nô i sin in tancju e cal è lui cal à di rindisi».

Pasàs vòt dis, la situasion si ere fate avonde pesante. Il zurviel si sintive simpri pluî pesant, no l'ere pluî in grât di razonà come une volte; il stomit al vève i gramps; il fiât si ere ingrosit; bràss e gjambis a pendolàvin senze fuarsis jù pal cuarp.

Capit che la situazion si ere fate grave, par no murì scjafoàs, si erin riunis a la svelte par decidi se cuntremisuris cjàpà.

«Nissune — disè il zurviel —, l'uni-

che robe a è ché di elèsilu lui, sa si vòl tornà a ristabilì la normalità».

Làs là, ducju insieme, i àn domandât scuse par vèlu menât in zîr e j'àn comunicât che ducju, unanimementri, lu vevin elètt Grand Capo.

Risevût chist titul onorific, si ere metût a lavorà di bune lene par ricuperà il timp pierdût, content di jessi stât finalmentri ricognossût par la so grande funsion!

Us saludi.

Milio Petegul



Dilunc il viâc  
de me vite  
i ài sintût un anzian  
ancimò plen di morbin  
c'al disève:  
«Dut al cambie cul timp  
e nuâltris vècjos,  
un par volte,  
o lin par chel troi  
cal' mene dulin-vie  
par Blaûz, o par San Ròc,  
su chel sfuèi di tiàre  
benédide  
da'i nestrìs vièi,  
a polsà,  
sôt l'ombrène dai pins».  
Framieç che int  
a son parinc' e cognòssins

## I ài sintût un anzian

amis, paesans  
e soresanz,  
c'â son soterâz  
tal simiteri  
dal pais.  
Lôr a vevin lis mans  
ruvidis come spaçhetis  
cjariadis di côi;  
i genoî come rôl,  
ch'a nô si pleàvin  
né a la buère  
né al temporâl.  
I ài sintût un anzian:  
sentât, sul s'cjalin  
di pedrât,  
un dongje l'altri,  
e al mi fasève  
un cjart discòrs:  
«Che dut il bièl,  
il bòn di culi  
al scomparis»,  
come il fûn  
sù pal çhamin;  
il sorèli al sfante la fumâte  
e il nûl in cîl:  
e... di nuâltris vièi  
restarà salocôr  
un ricuàrt lontan lontan.

Rino Tonizzo

## Dimenticare?!

Frecce...  
...Piove sull'erba nera  
piove sulla morte fredda...  
...un bimbo piange,  
una moglie soffre...  
Dolore di un padre, che ricorda...  
...tre amici,  
tre padri di famiglia,  
tre mariti...  
...e uomini... tanti uomini,  
donne e bambini...  
Volo leggero  
e cielo sereno

un lampo, un fuoco...  
...Strilli, lacrime,  
fischi...  
...Silenzio...  
Piove.  
...Piove sul verde dell'erba  
sul rosso del sangue  
su quel bianco  
lenzuolo che puro non è più...  
...Tricolori...  
...Un grido si alza... Chi è  
l'assassino?  
Chi? A cosa serve oramai  
incolpare qualcuno...  
Taci, uomo senza rispetto,  
senza coscienza...  
Non c'è più niente da salvare...

Sabrina Andrighettoni



# Païs da la memorie, païs pierdût

La produzione letteraria in friulano si è recentemente arricchita con una nuova pubblicazione di Franca Mainardis Petris, edita dalle Grafiche T e T di Rivignano, a cura del CIC (Centro Iniziative Codroipesi). Si tratta di due racconti — "Un an di cuninare" e "In spiete dal miracul" — uniti sotto il titolo «Païs da la memorie, païs pierdût», preceduti da una dottissima e molto precisa presentazione di Mario Banelli.

Ambedue i racconti hanno partecipato, negli scorsi anni al premio letterario "San Simon", ottenendo la segnalazione; e "Un an di cuninare" è già conosciuto dai lettori de "Il Ponte" essendo stato pubblicato in diversi numeri del periodico.

Si rimane un po' perplessi, almeno inizialmente, alla lettura del titolo, forse non scelto dall'autrice, presentandoci una duplice chiave ermeneutica. "Païs da la memorie, païs pierdût" è un assioma (come sembrerebbe trasparire dalla copertina, che ha più il sapore di sublimazione epica che di paese reale, e come potrebbe lasciar intendere il perdurante pessimismo della Mainardis), o è piuttosto da intendere «se un paese vivrà solo nel ricordo, sarà un paese perduto»?

Personalmente privilegiamo l'ultima interpretazione, altrimenti, come già scrivemmo a proposito di "In somp da la strete", non avrebbe senso l'impegno che la Mainardis profonde per la valorizzazione del friulano come lingua e per il recupero della cultura del friulano come popolo. E non a caso, riteniamo, si legge tra le prime righe di "Un an di cuninare" al momento del trasloco: «i mi emplî i vôi e l'anime di ricuarz di puartâ vie cun me». Saranno questi ricordi che, pur struggendola, la faranno sperare e attendere il momento del ritorno al paese che sta lasciando, e che saluta con un «mandi» che, in qualche modo, fa ricordare l'«addio, monti» manzoniano.

Il racconto dell'anno di esilio (parliamo di "Un an di cuninare") si snoda con scioltezza attraverso il susseguirsi dei mesi per ciascuno dei quali si ricordano i lavori agricoli e le usanze di un tempo che scandivano, quasi incessante clessidra, l'alternarsi delle stagioni e segnavano, numerandoli ad uno ad uno, il rincorrersi degli anni fino al loro esaurirsi.

Rivivono nel racconto vocaboli ed espressioni che raramente è dato sentire, quando non siano addirittura caduti nell'oblio, legati, sì, al mondo dei mestieri, ma anche all'umano, cioè al vivere quotidiano...

Ancora una volta, l'autrice si rivela maestra nelle descrizioni ambientali, paesaggistiche, di personaggi: sono diversi i passi in cui la prosa assurge a poesia. «Lis vielis, cul sborfadôr in man, a pâsin di vâs in vâs a bagnâ par che ogni fuee a vedi la so vieste verde, par che ogni rôse a vedi il so bocul;... a movin la tiare cun dêz ingrispâz e ongulis nêris, a cjarêcin lis plantutis cui vôi». E ancora: «No mi eri, dut câs, mai dismenteade di chel païs, di chei boscs, dai prâz seâz e dal profum da l'erbe. No vevi

mai dismenteât il soreli ch'al jevave t'un cil net e celest, lis gnoz steladis ch'a bušavin i fošai plombs di rosade, e l'ajarin ch'al zujave cu lis fueis dai rôis».

Vi sono, però, anche dei momenti che ci appaiono meno belli — pochi per la verità — anche se importanti per il messaggio; sono quelli didascalici o celebrativi: lo stile si fa aulico e un po' infastidisce.

Leggendo "Un an di cuninare" appare chiaro che la Mainardis non condanna il progresso in quanto tale, ma lo stile di vita che il progresso ha favorito: frenesia, individualismo, solitudine che lei ha trovato in città, ma a cui non sa rassegnarsi. «Ma jo chi dentri i mûr s'i no cjati qualchidun ch'a mi fâsi compagne». E intanto sta compiendo un dramma della solitudine: «de s'cjale dongje de me, i pisighez a an puartât a bâs, bielzâ sierât te câse, un puar omp disgraciât ch'al viveve di besôl. A erin tre dis ch'al ere muart». La solitudine diventa un'ossessione quasi parossistica. «Che altre di i ai parfin olsât di lâ a domandâ une scugjêle di sùcar, ch'a no mi coventave, a chè siore parsôre. (...)jê, cun malegracie, a mi à rispuindût che a cjâse so a son duc' diabetics».

La Mainardis rimpiange l'abitudine al conversare, all'incontro (che non sia solo quello specialistico di club o culturale "stricto sensu"), all'aiuto reciproco e ricorda che, come quand'era bambina, «l'an pasât i si cjatavin ancjemò... a pasâ l'ore», uomini e donne insieme, la sera, «duc' in te androne, sentâz su pe piêre sot l'arcašie», a parlare dei bambini, della scuola, del lavoro e di politica; anche di pettegolezzi, certo. Ma quella gente era «pronte a sparti cun te i displasès e lis gjondis».

L'importanza del messaggio ci sembra proprio questa: solidarietà, amicizia e semplicità di vita legate sì, al mondo friulano, ma universalmente valide.

E, per ciò, valori: da recuperare e da vivere, non solo da ricordare.

"In spiete dal miracul" (racconto di una giovane vita drammaticamente stroncata) è cronologicamente più recente. Il più maturo spessore esistenziale che lo pervade dimostra che è stato più a lungo meditato e tenuto in gestazione dall'Autrice.

La narrazione ci sembra più avvincente di quella di "Un an di cuninare" sia perché non manca una certa suspense legata all'attesa dell'epilogo, sia perché più sofferiti ci appaiono i sentimenti i quali, anche se non sempre espressi, si leggono nelle cose e nei fatti.

Il periodare, sempre piacevole e caratterizzato da una precisa scelta di vocaboli, mai lasciati al caso, è più asciutto e meglio si adatta al racconto e allo sfondo — ambientale, sociale ed intimo — che incornicia gli eventi il cui inizio e la cui conclusione avvengono in una camera che, nel racconto, diventa simbolo di solitudine interiore e di incapacità — senz'altro comprensibile in questo caso — di superare la paura degli altri (ma, forse, anche di sé) per trovare in essi aiuto e conforto.

«I scûrs a erin in cop. Da lis sflêsis a entravin doi rais di soreli plens di polvar ch'a làvin a poiâsi, dopo vè s'cjavaçade dute la cjamare, sun t'un armâr carulît, zontant polvar al polvar».

Così incomincia il racconto della vita di Novèle e da questo "quadro" si può già comprendere quali siano i sentimenti che "vivono" in questa storia, dominata dal pessimismo, dall'assenza della gioia, appena intravista per brevissimi istanti, e dalla speranza. Anzi, proprio quando la gioia viene conosciuta — o solo fantasticata, comunque provata — matura la tragedia che si compie nonostante si legga: «In cjâse so a si sintive sigûre, a saveve che duc' ai volevin ben e ançe il païs, cun chês quatri animis, al ere par je une protezion; la int no la cjalave plui, stan che la so bielec di dentri a veve fat alc dismenteâ la brutece di fûr».

Oltre a Novèle, la protagonista, resta impressa la figura della madre, Šile, il suo amore («cui dês ch'a trimavin, a veve cjareçât chel musticut e po', cence altri, i veve dât di tete» a Novèle poco dopo la nascita), la sua forza («tormentade e sclave, a fâs i sals mortai par puartâ indenant cheste barache ch'a criche di dutis li bandis»); e così pure la figura del nonno («il vieli di cjâse», il quale «no si ere rašegnât e al spešave a preâ e a fâ di mešis te sperance ustinade che il Signôr i vès fate la grande gracie di viodi la frute a comedâsi»); e quella del padre («Romanin, invece, al porconave; (...) lui al voleve tignî cont parce che i miedis a costin, e chei a vevin di meti a puest la frute, no lis gjaculatôris»).

Meriterebbe una particolare analisi il senso religioso, o la convinzione religiosa, strettamente legati all'esistere, così come vengono percepiti alla lettura del libro. Ma non è nostra intenzione addentrarci in tale approfondimento, anche perché il senso religioso appartiene a quella sfera dell'intimo che riteniamo inviolabile. E, per questo, da rispettare.

Ci limitiamo a dire che, per noi, la religione si sostanzia nella fede e la fede è essenzialmente speranza nonostante tutto (pur tenendo obiettivamente conto che vi possono essere delle circostanze che mettono a dura prova il credere e, quindi, lo sperare), e a registrare che "Un an di cuninare" finisce con la constatazione «cumò i sai ch'i ai fat ben a crodi ai miracul e ch'i ai fat ancjemò miôr a no pierdi mai la sperance» mentre "In spiete dal miracul" è la storia di una sconfitta.

Anche se per noi il vero miracolo era già avvenuto ed è racchiuso nelle righe che abbiamo già citato: «In cjâse so a si sintive sigûre, a saveve che duc' ai volevin ben e ançe il païs, cun chês quatri animis, al ere par je une protezion».

Abbiamo annotato questi pensieri con l'attenzione del lettore, senza altre pretese. E, dalla parte del lettore, diciamo che "Païs da la memorie, païs pierdût" è un libro che merita la lettura.

Italo Comisso



## La classe 1908 di Zompicchia è ancora sulla breccia



La classe 1908 di Zompicchia ha voluto ritrovarsi anche quest'anno per festeggiare il felice traguardo degli ottant'anni. Una delle più numerose ed attive nell'ambito paesano, come da tradizione ha sempre ricordato degnamente il raggiungimento di ogni nuovo lustro fin dal lontano 1958, quando contava allora ben 24 persone.

Nella mattinata di lunedì 24 ottobre tutti si sono ritrovati in chiesa per la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento e di commemorazione per tutti i defunti della classe, celebrata da don Danilo Stel. Quindi un breve salto in cimitero per deporre un omaggio floreale sulle tombe.

Ovviamente non è mancata la classica bicchierata finale (nonostante l'età), con uno speranzoso arrivederci al prossimo 1993!

### BEANO

## Nonna Anna a quota 90

*Il primo dicembre Anna Odorico compirà 90 anni.*

*I figli, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti l'hanno festeggiata in anticipo.*

*Auguri per il raggiungimento del centenario anche da "Il Ponte".*



## I fratelli Barazzutti con mamma Italia

*Dopo 34 anni i fratelli Barazzutti si sono ritrovati attorno alla loro madre Italia Bressanutti tuttora residente a Pozzo di Codroipo: Luigi da Bressanone, Lida e Umberto dal Venezuela, Teresa da Parigi.*

*Eccoli nella foto davanti alla casa natale.*





## Turni festivi distributori di benzina



26-27 NOVEMBRE

**ESSO ZORZINI** - Tel. 906533  
CODROIPO - Via Piave  
**ESSO - F.III GUGLIELMI SELF SERVICE**  
Tel. 906216  
Circ. Codroipo - Loc. ZOMPICCHI  
**AGIP - FEDERICO PAGOTTO**  
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins  
Tel. 919119



**AGIP-BIN** tel. 84065  
Basagliapenta S.S. 13  
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

3-4 DICEMBRE

**AGIP GUGLIELMI O.** - Tel. 904229  
CODROIPO - Via Pordenone



**PORFIDO**  
SERVIZIO NOTTURNO  
Tel. 916057  
GRADISCA DI SEDEGLIANO

**I.P. GOZZO GIANNI**  
CODROIPO - Viale Duodo

8 DICEMBRE

**MONTESHELL - CANCIANI** - Tel. 901208  
CODROIPO - Via Piave  
**ESSO - ROBERTO** - Tel. 907043  
CODROIPO - Viale Venezia

10-11 DICEMBRE

**AGIP - F.III SAMBUCCO** - Tel. 906192  
CODROIPO - Viale Duodo  
**AGIP - TADDIO C.** - Tel. 766024  
TALMASSONS - Via Valussi 8  
**ESSO - TUROLLA**  
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat



**Distr. FINA - Officina Rinaldi**  
Sedegliano - Via Umberto I, 2  
Telefono 916046

17-18 DICEMBRE

**ESSO ZORZINI** - Tel. 906533  
CODROIPO - Via Piave  
**ESSO - F.III GUGLIELMI SELF SERVICE**  
Tel. 906216  
Circ. Codroipo - Loc. ZOMPICCHI  
**AGIP - FEDERICO PAGOTTO**  
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins  
Tel. 919119



**AGIP-BIN** tel. 84065  
Basagliapenta S.S. 13  
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

## SCUOLE

*Le Grand Chic*

UDINE  
Via Rialto, 6  
Tel. 205834

scuola internazionale di taglio e cucito



**Soccorso  
stradale  
continuato**

## AUTORUOTE

Codroipo - Viale Venezia 119  
Telefono 907035

## BURINI & BARUZZO

Via Pordenone 65 - CODROIPO  
Telefono 900868 - 907437

## QUADRUUVIUM GOMME

*Assistenza tecnica pneumatici  
Assetto gomme*

Via Pordenone - CODROIPO  
Tel. 900778



## Orari ferrovie dello Stato

### PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 1.20 (D) - 6.01 (D) solo al lunedì -  
6.20 (D) per Trieste (da Udine feriale) - 6.43  
(D) da Firenze solo al lunedì - 7.03 (L) - 7.32  
(D) - 8.16 (D) - 9.43 (L) - 10.30 (D) - 12.36 (D) -  
13.40 (L) - 14.18 (L) - 14.50 (L) - 15.32 (D) -  
16.32 (D) - 17.49 (E) da Milano via Castelfranco -  
18.50 (L) - 19.50 (L) - 21.02 (L) - 21.31  
(D) - 23.10 (D) da Verona via Castelfranco.

### PARTENZE PER VENEZIA

4.53 (D) per Verona via Castelfranco coinci-  
denza per Milano - Torino - 5.44 (L) - 6.16 (L)  
- 6.46 (L) - 7.45 (D) - 8.45 (D) - 9.46 (L) - 11.46  
(L) - 12.45 (D) - 13.34 (D) per Firenze solo ve-  
nerdi - 13.46 (L) - 14.46 (D) - 15.46 (L) - 16.25  
(D) - 16.46 (D) - 17.45 (D) - 18.46 (L) - 19.45  
(D) - 20.05 (L) - 20.45 (D) - 22.25 (Roma - Na-  
poli) - 22.45 (D).



## Auto a noleggio libero

### AZETA AUTONOLEGGI

Codroipo - Viale Venezia 119  
Telefono 907035

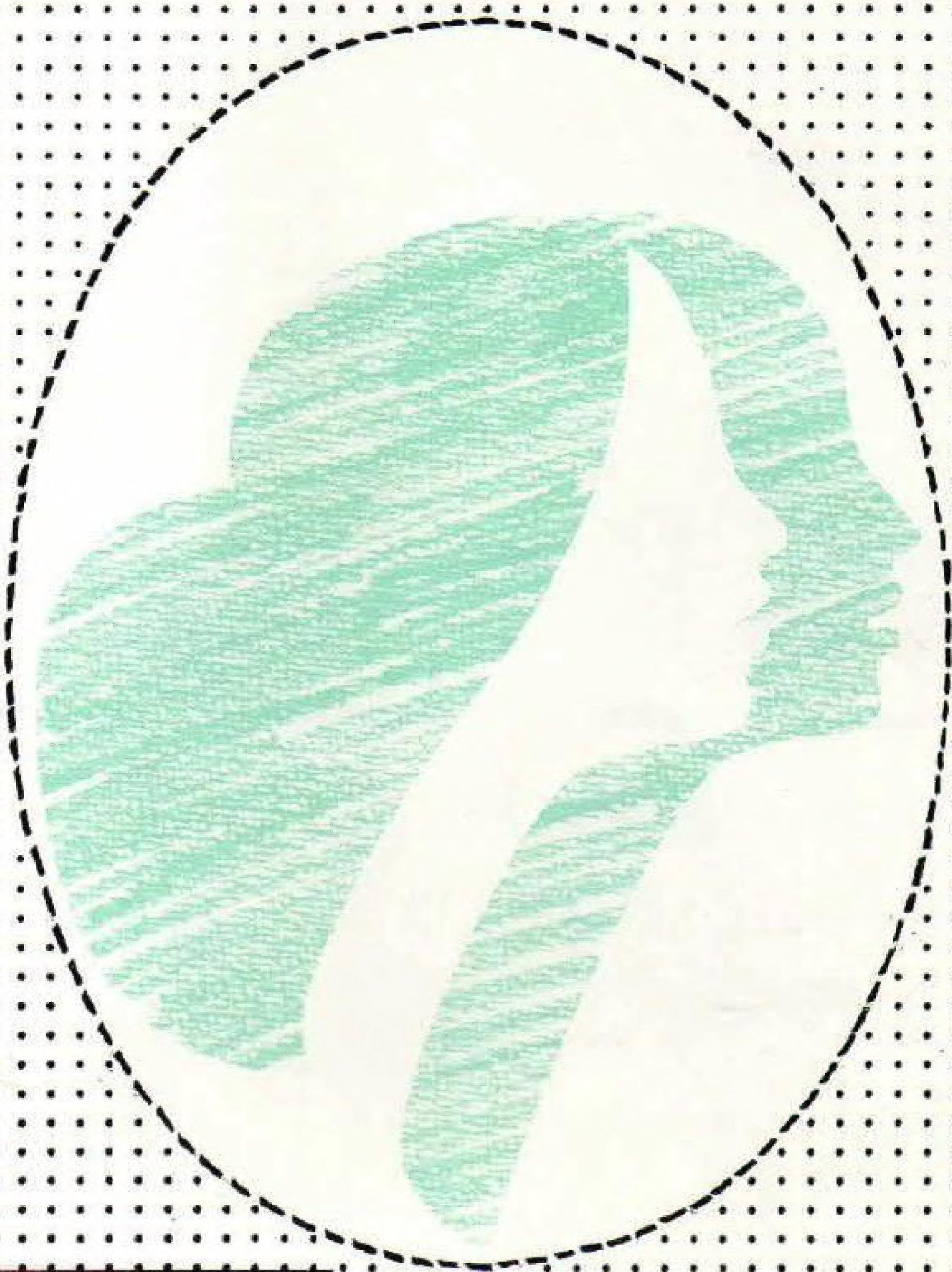


## Funzioni religiose in Codroipo

### ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE	ore 7.15 ore 18
FESTIVO	ore 8 ore 9 (San Valeriano) ore 10 (Parrocchiale) ore 11.30 ore 18 (Vespertina)
SABATO	ore 18 (Prefestiva)
Istituti assistenziali	Feriale ore 16 Festiva ore 9.15
Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 15	





VIA CIRCONVALLAZIONE SUD - LOC. SORGIVE CODROIPO

SARTORIA L T A M O D A

**GALLICI**





# Renault 19.



## La forza emergente.

**La nuova R 19  
è in visione e prova  
presso:**



# **BORTOLOTTI** Concessionaria

**Tel. 0432/900777 in viale Venezia, 120**

**a CODROIPO...**

**... IL PAESE DELLE RENAULT**

La gamma Renault 19 offre per il mercato italiano cinque diverse motorizzazioni: quattro a benzina (fra le quali una sportiva a 16 valvole) e una diesel. Tutti i motori già noti hanno beneficiato di profonde modifiche per migliorarne le qualità globali: è diminuita la rumorosità, è più facile l'avviamento anche in condizioni disagiate, è migliorata l'alimentazione. Il 1300 a benzina e il 1800 a gasolio sono, invece, completamente inediti. Inoltre, la maggior parte dei motori a benzina può ora funzionare con carburante senza piombo. Anche nel campo della manutenzione sono stati fatti importanti passi avanti, considerando che ora tra i primi 1000 e i 3000 km non è più necessario il cambio d'olio che viene richiesto

fra i 7.500 e i 10.000 km. Per quanto riguarda lo scarico, i collettori di collegamento sono realizzati in lamiera preprotetta, le marmitte sono in lamiera rivestita in alluminio e i deflettori in acciaio inox. La geometria dell'impianto di scarico e relativi attacchi sono studiati per ridurre al massimo la rumorosità. In sintesi, i propulsori disponibili sono:

- Motore tipo C, di 1237 cc con 55 Cv di potenza.
- Motore tipo E-Energy di 1390 cc con 80 Cv di potenza.
- Motore tipo F2 di 1721 cc con 92 Cv di potenza.
- Motore tipo F7 di 1763 cc 16 valvole con 140 Cv di potenza.
- Motore tipo F8 di 1870 cc diesel da 65 Cv di potenza.